

**CASSA DI PREVIDENZA DEI DIPENDENTI
DEL GRUPPO CREDITO EMILIANO – FONDO PENSIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Via Emilia S. Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia
c.f. 97096800152

Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione

Iscritto al n. 1320 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.252/2005

Indice del fascicolo di bilancio 2021

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 5
- 1. Assetto organizzativo	pag. 6
- 2. Andamento della gestione previdenziale	pag. 7
- 3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari	pag. 14
- 4. Andamento delle linee di investimento	pag. 19
- 5. Andamento della gestione amministrativa	pag. 44
- 6. Fatti significativi dell'esercizio in corso	pag. 47
- 7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 65
- 8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2022	pag. 66
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 67
BILANCIO	
1 - STATO PATRIMONIALE	pag. 76
2 - CONTO ECONOMICO	pag. 77
3 - NOTA INTEGRATIVA – Informazioni generali	pag. 78
RENDICONTI DEI COMPARTI	
<u>Comparto 1 - Linea Bilanciata</u>	
3.1.1 - Stato Patrimoniale	pag. 86
3.1.2 - Conto Economico	pag. 88
3.1.3 - Nota Integrativa	pag. 89
3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 89

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 97

Comparto 2 - Linea Crescita

3.2.1 - Stato Patrimoniale pag. 101

3.2.2 - Conto Economico pag. 103

3.2.3 - Nota Integrativa pag. 104

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 104

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 112

Comparto 3 - Linea Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale pag. 116

3.3.2 - Conto Economico pag. 118

3.3.3 - Nota Integrativa pag. 119

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 119

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 122

Comparto 4 - Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 - Stato Patrimoniale pag. 126

3.4.2 - Conto Economico pag. 127

3.4.3 - Nota Integrativa pag. 128

3.4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 128

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 130

Composizione degli Organi Sociali:

Assemblea dei Rappresentanti

In rappresentanza delle aziende socie

- Arrotti Giovanni
- Bertolini Giancarlo
- Cantoni Umberto
- Casini Enrica
- Dallari Alberto
- Denti Alessandro
- Frignani Roberto
- Mantovani Moreno
- Roviola Lorenzo
- Tirelli Mauro

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Alagna Luigi Leandro Fabio
- Cavaliere Eustachio
- Errico Armando
- Ferretti Luigi
- Garzia Marcello
- Grandi Simona
- Librera Sabrina
- Ribatti Raffaele
- Spataro Santina
- Zingariello Michele

Consiglio di amministrazione

In rappresentanza delle aziende socie

- Stefano Paglia (Vice Presidente)
- Cinzia Inglese
- Paolo Pastorelli
- Sabina Patrignani
- Simone Vezzani

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Vincenzo Massimiliano Città (Presidente)
- Marco Calzolari
- Antonio Papa
- Marco Sandoni
- Alfredo Scognamiglio

Collegio dei Sindaci

In rappresentanza delle aziende socie

- Gaetano Signoriello (Presidente)
- Luca Caffarri
- Francesco Ravacchia (Supplente)

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Mario Vista
- Marciano Giuseppe
- Savino Santovito (Supplente)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Delegati,

nonostante l'incertezza associata all'evoluzione della pandemia, il 2021 si è rivelato un anno eccellente per i mercati azionari, che hanno registrato rendimenti prossimi al 25% nella media globale (in valuta locale), trainati dai paesi sviluppati (rendimento medio del 28%) con l'eccezione del Giappone. La *performance* è stata più contenuta nell'area emergente, penalizzata da una gestione meno efficiente della pandemia e dall'inatteso rallentamento dell'economia cinese. In termini settoriali, i rendimenti sono stati relativamente maggiori nei comparti energetico, finanziario e tecnologico. Sono stati premiati sia i settori orientati alla ripresa economica che i temi secolari.

In contrasto, tutto il comparto obbligazionario governativo ha chiuso il 2021 in territorio negativo, con una flessione prossima a 3% nei mercati statunitense ed europeo. Nella prima metà dell'anno una brusca revisione al rialzo delle aspettative di crescita e inflazione ha spinto al rialzo i rendimenti a lunga scadenza, che hanno stabilizzato a partire dall'estate e nei mesi finali. Anche il debito governativo italiano chiude l'anno in negativo, nonostante abbia beneficiato degli acquisti effettuati dalla BCE e in prospettiva delle risorse di *Next Generation EU*. I differenziali pagati dalle obbligazioni societarie si sono stabilizzati a livelli storicamente compressi, ma con ritorni annui positivi solo nei comparti più speculativi del credito. Il dollaro si è rafforzato circa del 7% rispetto ad euro e mediamente circa del 3.5% nei confronti delle maggiori valute, grazie alla resilienza dell'economia statunitense e al differenziale favorevole di tassi d'interesse e ciò ha avuto un impatto positivo sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'Eurozona. Questi fattori hanno contribuito al calo del prezzo dell'oro, prossimo al 4% in ragione d'anno.

Il recupero dei mercati riflette soprattutto il successo delle politiche monetarie e fiscali nel sostenere la ripresa dell'economia dopo la formidabile caduta produttiva del 2020, e nonostante il protrarsi della pandemia. La ripresa è stata trainata dal settore manifatturiero e dal consumo globale di beni, grazie alla diffusione dei vaccini che ha progressivamente ridotto il legame tra riapertura delle economie e diffusione dei contagi. Questi fattori, uniti al rimbalzo poderoso degli utili aziendali, hanno sostenuto la fiducia degli investitori nella sostenibilità dell'espansione.

La principale sorpresa nell'anno trascorso è stato il rimbalzo dell'inflazione globale, sulla scorta del rialzo dei prezzi energetici e di distorsioni legate alla pandemia: interruzioni nelle filiere produttive, carenza di input e altre difficoltà di risposta dell'offerta al balzo di domanda hanno portato l'inflazione ai massimi da trent'anni. Benché tali pressioni possano rientrare con la progressiva attenuazione dell'emergenza pandemica, le banche centrali hanno segnalato la volontà di stabilizzare le aspettative inflattive: il migliorato contesto economico giustifica l'avvio di una graduale riduzione dello stimolo monetario. La Fed ha avviato una progressiva riduzione nel ritmo di espansione del bilancio, che porterà ad una conclusione del *quantitative easing* entro il primo trimestre 2022, e segnalato tre rialzi dei tassi ufficiali entro fine anno. La BCE concluderà il Piano Pandemico di acquisto di titoli entro marzo 2022, ma continuerà ad espandere il proprio bilancio, rinviando presumibilmente il primo rialzo dei tassi ufficiali al 2023.

Per le ragioni sopra accennate, nel 2021 le risorse investite nei comparti finanziari della Cassa hanno generato rendimenti estremamente positivi da inizio anno, superiori al benchmark di riferimento, pur in presenza di rendimenti negativi del comparto obbligazionario UEM.

Si conferma positivo il confronto del rendimento del comparto garantito Sicurezza, a gestione assicurativa, rispetto al tasso lordo minimo garantito. Rimane infine molto positivo il rendimento della linea assicurativa collegata agli aderenti provenienti dalla ex Banca della Provincia di Napoli grazie al tasso tecnico della stessa (4%).

Per ciò che riguarda l'aspetto normativo ed organizzativo, nel corso del 2021 il Fondo è stato principalmente e fortemente impegnato:

- nell'adeguamento documentale definitivo alla Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. Iorp II) in cui sono state dettate le istruzioni di vigilanza volte a chiarire i principali profili di novità della normativa primaria di settore, il loro impatto sull'assetto delle forme pensionistiche, le modifiche da apportare sia sotto il profilo organizzativo che documentale;
- nella revisione dell'asset allocation strategica del Fondo;
- nel processo di selezione dei gestori finanziari;
- nell'adeguamento al "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione" emanato dalla Covip il 2 dicembre 2020 che dà attuazione all'articolo 6-bis del decreto n. 252/2005 in materia di trasparenza degli investitori istituzionali, introdotto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholder Rights Directive II").

Positivo l'incremento del numero degli aderenti (da 6.295 a 6.734) e della relativa contribuzione rispetto all'anno precedente (+ 3,52%) grazie principalmente all'entrata di più di 300 aderenti della Cassa di Risparmio di Cento, fusa in Credito Emiliano il 24 luglio 2021. Il numero di nuove adesioni, comprensivo degli aderenti di cui sopra, si posiziona a 617 (310 nel 2020), confermando ancora una volta il trend sostanzialmente stabile e positivo di nuovi ingressi di personale nel Gruppo Credem.

Per una migliore valutazione riportiamo gli elementi che hanno contraddistinto l'anno appena trascorso.

1. Assetto organizzativo

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa e di governo del Fondo non ha subito modifiche significative; si citano i seguenti eventi:

Elezione sindaco supplente

Preso atto delle dimissioni del sindaco supplente eletto dai delegati dei lavoratori, Roberto Sebastiano, con decorrenza 16 dicembre 2020, il Presidente ha convocato l'Assemblea dei Delegati per il giorno 25 febbraio 2021, prevedendo all'Ordine del Giorno l'elezione del nuovo Sindaco. E' risultato eletto il Dott. Savino Santovito. Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha verificato, con esito positivo, i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa.

Attivazione servizio di consulenza legale

In attuazione della direttiva IORP II i fondi pensione hanno l'obbligo di dotarsi di un efficace sistema di controllo interno che assicuri la verifica di conformità dell'attività del fondo rispetto alla normativa nazionale e dell'Unione

Europea, nonché la rispondenza alle previsioni stabilite dallo statuto, dai regolamenti e dalle procedure operative in modo tale da assicurare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme e di regole/procedure deliberate dall'organo di amministrazione, al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione. Ciò posto, su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, al fine di dotarsi di competenze adeguate finalizzate a rafforzare il presidio dei processi/attività che richiedono la verifica della conformità normativa ha deliberato, dopo aver valutato le offerte ricevute, di conferire l'incarico di consulenza legale a MEFOP.

Emergenza Coronavirus

A seguito della terza ondata venutasi a creare a seguito della rapida propagazione del virus Covid -19 nei primi mesi del 2021, il Fondo ha posto in essere tutte le attività necessarie per garantire la piena continuità operativa grazie all'adozione di idonee misure organizzative.

2. Andamento della gestione previdenziale

Aziende associate

Il numero di società socie è attualmente pari a 12.

Al 31/12/2021 le società socie erano pertanto le seguenti:

- Credito Emiliano Holding S.p.A.
- Credito Emiliano S.p.A.
- Credemvita S.p.A.
- Credemassicurazioni S.p.A.
- Banca Euromobiliare S.p.A.
- Avvera S.p.A.
- Credemfactor S.p.A.
- Credemleasing S.p.A.
- Credem Private Equity SGR S.p.A.
- Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.
- Euromobiliare Advisory Sim S.p.A.

Credito Emiliano Holding alla data di relazione del bilancio non ha dipendenti.

Aderenti alla cassa

Il numero di iscritti è passato da 6.295 a 6.734, (di cui 508 non versanti) evidenziando un incremento di 439 aderenti rispetto allo scorso esercizio (pari al 6,97% in termini percentuali) principalmente a seguito dell'adesione di più di 300 dipendenti di Caricento, Istituto Bancario fuso in Credito Emiliano in data 24 luglio 2021. Le nuove adesioni di lavoratori c.d. "silenti" (in aggiunta alle 532 esplicite) sono state 85. Le uscite di aderenti dalla Cassa sono state 178. Rispetto ai 6.734 aderenti si registrano n. 4.257 (4.061 nel 2020) adesioni di genere maschile (63,22%) e n. 2.477 (2.234 nel 2020) di genere femminile (36,78%).

Si evidenziano nella tabella sottostante i dati di sintesi per fasce di età e differenze di genere:

Fasce di età	Totale aderenti	Percentuale	Femmine	%	Maschi	%
20-24	73	1,08%	30	41,10%	43	58,90%
25-29	450	6,68%	222	49,33%	228	50,67%
30-34	823	12,22%	420	51,03%	403	48,97%
35-39	777	11,54%	289	37,19%	488	62,81%
40-44	910	13,51%	344	37,80%	566	62,20%
45-49	904	13,43%	347	38,39%	557	61,61%
50-54	990	14,70%	420	42,42%	570	57,58%
55-59	900	13,37%	239	26,56%	661	73,44%
60-64	681	10,11%	137	20,12%	544	79,88%
>64	226	3,36%	29	12,83%	197	87,17%
Totale	6.734	100	2.477	36,78	4.257	63,22

Regione di residenza degli aderenti:

Regione	N. Aderenti	%
Abruzzo	37	0,55
Basilicata	15	0,22
Calabria	214	3,18
Campania	437	6,49
Emilia Romagna	2.679	39,78
Friuli Venezia Giulia	57	0,85
Lazio	246	3,65
Liguria	117	1,74
Lombardia	972	14,43
Marche	67	1,00
Molise	10	0,15
Piemonte	200	2,97
Puglia	450	6,68
Sardegna	47	0,70
Sicilia	498	7,40
Toscana	373	5,54
Trentino Alto Adige	28	0,42
Umbria	38	0,56
Valle D'Aosta	2	0,03
Veneto	244	3,62
Residenti Estero	3	0,04

Regione	N. Aderenti	%
Totale	6.734	100

I flussi di finanziamento destinati alla Cassa dagli aderenti sono ripartiti nel modo seguente:

N. Aderenti	2021	%	2020	%
Non versanti	508	7,54	441	7,01
Silenti o con versamento del solo TFR	146	2,17	218	3,46
Con versamento dei soli contributi	68	1,01	52	0,83
Con versamento totale o parziale del TFR e dei contributi	6012	89,28	5.584	88,71
TOTALE	6.734	100	6.295	100

La tabella evidenzia un aumento degli aderenti non versanti (che contribuisce all'aumento generale del numero degli aderenti) dovuto a persone che hanno cessato il servizio senza riscattare la posizione individuale e soprattutto a persone che stanno usufruendo di un'erogazione frazionata tramite R.I.T.A. Da evidenziare anche la diminuzione del numero di coloro che versano esclusivamente il TFR (principalmente adesione tacita) probabilmente dovuta al recepimento da parte di quest'ultimi della comunicazione del Fondo contenente le informazioni, previste dalla normativa, che illustrano i vantaggi di un'adesione esplicita.

Riportiamo nella tabella sottostante la variazione nella distribuzione tra i comparti d'investimento:

N. aderenti per comparto	2021	%	2020	%
Bilanciata	2.799	34,50	2.700	36,05
Crescita	2.377	29,30	2.029	27,09
Sicurezza	2.938	36,20	2.760	36,86
TOTALE	8.114	100	7.489	100

Sommando le adesioni si conferma la preferenza complessiva nei confronti di linee a maggior componente di rischio (circa 64%) coerentemente con un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo periodo, pur in presenza di un costante e crescente gradimento per la linea garantita da parte di coloro che si avvicinano alla prestazione pensionistica nonché per coloro che preferiscono destinare le proprie risorse in un comparto con minore volatilità. Occorre considerare inoltre che coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A., conformemente alle indicazioni normative, normalmente destinano il montante nel comparto più prudente del Fondo ovvero il Sicurezza. Si segnala che la somma degli iscritti per comparto (8.114) differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (6.734) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo o destinare il montante accumulato a 2 linee di investimento differenti di cui una è obbligatoriamente la linea Sicurezza. Circa l'80% degli

iscritti aderisce ad un solo comparto mentre il rimanente 20% (1.380 aderenti contro i 1.195 del 2020) ha suddiviso la propria posizione in due comparti; rimane pertanto percentualmente stabile e numericamente piuttosto contenuto il numero di coloro che hanno deciso di avvalersi di questa possibilità.

L'approccio al multi comparto evidenzia una prevalenza della combinazione Sicurezza – Crescita (59%) rispetto al Sicurezza – Bilanciato (41%).

Si segnalano inoltre 96 posizioni di aderenti già dipendenti dell'ex Banca della Provincia di Napoli (incorporata in Credito Emiliano alla fine del 1998), in precedenza coperti da un proprio fondo aziendale e confluiti nella Cassa con effetto dal 1.1.1999. Essi conservano gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.1998, in base a specifico accordo sindacale, presso la UnipolSai Assicurazioni.

Nel corso dell'anno 2021 gli aderenti hanno riallocato la propria posizione (switch) come da tabella seguente, confermando la naturale preferenza del comparto garantito da parte degli aderenti che si avvicinano alla prestazione previdenziale nonché da coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A. Risulta pertanto evidente la volontà di consolidare gli ottimi risultati finanziari ottenuti nel 2021 da parte dei detentori dei comparti a maggior contenuto di rischio. Tra i comparti finanziari si rileva una preferenza verso il comparto azionario.

Comparto	Importi in entrata	Importi in uscita
Bilanciata	€ 2.250.452	€ 5.782.720
Crescita	€ 3.766.475	€ 4.544.446
Sicurezza	€ 8.925.275	€ 4.615.037

Il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 488.176.566; tale dato evidenzia un aumento del 9,56% circa rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto al risultato della gestione finanziaria indiretta.

COMPARTO	PATRIMONIO AL 31/12/2021	PATRIMONIO AL 31/12/2020	% DI VARIAZIONE
Bilanciato	209.164.763	190.625.240	+9,72%
Crescita	135.203.754	112.111.165	+20,60%
Sicurezza	142.500.707	141.426.413	+0,76%
Linea ex aderenti BPN	1.307.342	1.386.100	-5,68%
TOTALE	488.176.566	445.548.918	+9,56%

La distribuzione del patrimonio risulta essere la seguente:

Comparto	Attivo netto in Euro	%	Quote in circolazione
Bilanciata	209.164.763	42,85	3.603.813,650
Crescita	135.203.754	27,69	4.430.007,283
Sicurezza *	142.500.707	29,19	
Ex aderenti BPN*	1.307.342	0,27	
TOTALE	488.176.566	100,0	

* *investimenti non espressi in quote*

Nel corso dell'anno i contributi netti destinati ad investimento di competenza (euro 33.202.935) ed i trasferimenti in entrata (euro 2.441.486) pervenuti al Fondo ammontano complessivamente a euro 35.644.421. Tale ammontare, al netto dei trasferimenti in uscita (euro -1.296.432), dei riscatti e delle anticipazioni (euro -22.625.737), delle erogazioni in forma di capitale (euro -4.367.820) ed in rendita (-347.182) unitamente al saldo della gestione amministrativa (euro -349.356) ha contribuito, unitamente al risultato della gestione finanziaria netta (euro 35.969.754) a determinare la variazione in aumento dell'attivo destinato a patrimonio di euro **42.627.648**.

I contributi per prestazioni accessorie a carico degli aderenti e relativi premi pagati alla Compagnia assicurativa ammontano a euro 1.155.934.

Si riportano in forma tabellare i dati di dettaglio:

Contributi incassati	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	13.708.476	13.445.487	+1,95%
Crescita	10.777.481	9.725.156	+10,82%
Sicurezza	8.716.978	8.902.607	-2,08%
Totale	33.202.935	32.073.250	+3,52%

di cui:

Fonte contributi	2021	2020	% di variazione
Di fonte Azienda	6.132.887	6.191.614	-0,94%
Di fonte Dipendente	8.315.561	8.001.386	+3,92%
Di fonte TFR	18.754.487	17.880.250	+4,89%
Totale	33.202.935	32.073.250	+3,52%

Importo trasferimenti in ingresso	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	747.584	532.753	+40,32%

Importo trasferimenti in ingresso	2021	2020	% di variazione
Crescita	710.469	472.988	+50,20%
Sicurezza	983.433	718.818	+36,81%
Totale	2.441.486	1.724.559	+41,57%

Importo trasferimenti in uscita	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	371.873	152.376	+144%
Crescita	787.355	113.970	+590,84%
Sicurezza	137.204	351.116	-60,92%
Totale	1.296.432	617.462	+110%

Importo anticipazioni e riscatti	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	7.412.289	4.814.750	+53,95%%
Crescita	4.273.021	2.565.646	+66,55%
Sicurezza	10.819.985	9.479.479	+14,14%
Ex aderenti BPN	120.442	109.929	+9,56%
Totale	22.625.737	16.969.104	+33,33%

Importo erogazioni in forma di capitale	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	1.414.459	1.365.772	+3,56%
Crescita	333.553	246.032	+35,57%
Sicurezza	2.584.958	2.330.711	+10,90%
Ex aderenti BPN	34.850	8.295	+301%%
Totale	4.367.820	3.950.810	+10,55%

Importo trasformazioni in rendita	2020	2020	% di variazione
Bilanciata		-	
Crescita		-	
Sicurezza	347.182	173.220	+100,4%
Ex aderenti BPN	-	-	
Totale	347.182	173.220	+100,4%

Numericamente si sono registrate le seguenti richieste di prestazioni:

Descrizione	2021	2020	% di variazione
Prestazioni previdenziali	79	79	-
Anticipazioni	586	528	+10,98%
Riscatti totali o parziali	76	64	+18,75%
Trasferimenti in uscita	30	26	+15,38%
Trasferimenti in entrata	59	49	+20,41%
Rate R.I.T.A.	785	552	+42,21%
Totale	1.615	1.298	+24,42%

Dalle tabelle soprastanti si può notare una crescita del flusso contributivo derivante dal conferimento del TFR a seguito dell'aumento del numero degli aderenti ed un consistente aumento della contribuzione degli aderenti verso il comparto Crescita. Si precisa che il contratto collettivo di II° livello sottoscritto dalla Delegazione Aziendale e dalle Organizzazioni Sindacali prevede che l'eventuale Premio Welfare di Risultato maturato dagli aderenti possa essere destinato in modo esplicito alla previdenza complementare (in aggiunta alla contribuzione ordinaria) ed inoltre che il residuo di tale premio non utilizzato con una diversa modalità venga automaticamente devoluto al Fondo Pensione quale contribuzione aziendale.

Dall'esame dei dati si nota inoltre una crescita rilevante del numero di aderenti (236 a fine 2021) che ricorrono all'erogazione della R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) e conseguentemente del numero di rate erogate nonché del proporzionale aumento delle uscite dal comparto Sicurezza (circa 13 mio di euro). In aumento generalizzato il numero delle prestazioni erogate. Nel corso dell'anno 2021 vi sono state quattro posizioni trasformate in rendita.

Nel corso dell'anno 2021 non si sono evidenziate situazioni di contributi dovuti e non versati.

Prestazioni accessorie

I premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

Comparto	Premi in Euro 2021	Premi in Euro 2020
Bilanciata	515.298	573.765
Crescita	365.329	381.586
Sicurezza	275.307	314.759
TOTALE	1.155.934	1.270.110

Investimenti in gestione

La gestione degli investimenti è stata attuata mediante apposite convenzioni con Società di Gestione del Risparmio o Compagnie Assicuratrici. Di seguito una tabella di sintesi:

Comparto	Società
Bilanciata	Euromobiliare Asset Management SGR SPA per una quota pari circa al 69%; Eurizon Capital Sgr Spa per una quota pari a circa il 31%.
Crescita	Euromobiliare Asset Management SGR SPA per una quota pari circa al 68%; Eurizon Capital Sgr Spa per una quota pari a circa il 32%.
Sicurezza	Credemvita Spa
Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli	Unipolsai Assicurazioni Spa

L'anno si è chiuso con un risultato complessivo lordo della gestione finanziaria ed assicurativa positivo per euro 45.413.512 che scende ad euro 45.018.951 detraendo gli oneri di gestione finanziaria per euro 394.561 pagate ai gestori finanziari. Si precisa che le Compagnie Assicuratrici riconoscono invece un risultato già al netto delle commissioni di gestione.

L'ammontare dell'imposta sostitutiva a debito di competenza dell'esercizio è stato di euro 9.049.197.

Per maggiori dettagli sui risultati della gestione finanziaria si rinvia alla sezione "4. Andamento delle linee di investimento", a pag. 19 del documento.

3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari

Si precisa che quanto sotto riportato non tiene ancora conto degli effetti dello sviluppo della crisi Russia-Ucraina e del relativo conflitto bellico i cui effetti prospettici sul quadro macroeconomico non sono ancora prevedibili nella loro interezza in quanto condizionati dall'esito e dalla durata del conflitto tuttora in corso.

Nel 2021 lo scenario internazionale ha registrato un ritmo di espansione sostenuto, ancorché distribuito in maniera differenziata fra paesi e settori produttivi, in relazione all'avanzamento delle campagne vaccinali ed alle regole adottate per limitare la diffusione del virus. Le ondate di contagi, non consentono ancora di considerare completamente superata l'emergenza sanitaria ed i suoi effetti economici. Conseguenza diretta delle misure di restrizione per arginare la diffusione del virus in presenza di una domanda di beni molto vivace è stato il disallineamento tra domanda e offerta che ha trovato sbocco nell'aumento del livello dei prezzi diffuso su scala mondiale. Nei paesi industrializzati gli andamenti della pandemia hanno intaccato la fiducia dei consumatori, anche in assenza di misure di contenimento particolarmente restrittive. In tempi più recenti, l'emergere della variante Omicron ha fatto temere un'intensificazione della pandemia a livello mondiale, accrescendo così ulteriormente l'incertezza sulla sua evoluzione futura. Nel contempo, altri elementi sfavorevoli hanno gravato su attività e commercio, esercitando

pressioni al rialzo sui prezzi. Le tensioni nelle reti produttive mondiali si sono acuite nel corso del 2021, ripercuotendosi in particolare sulle grandi economie avanzate e sul settore manifatturiero (soprattutto nell'industria automobilistica). Le turbolenze nel mercato degli immobili residenziali in Cina e l'inasprimento della politica monetaria in alcune economie emergenti (EME) hanno ulteriormente contenuto la forza della ripresa. Infine, i rincari delle materie prime hanno determinato l'accumularsi di spinte inflazionistiche in tutto il mondo. Il rallentamento dell'economia mondiale nella seconda parte dell'anno ha influito in misura limitata sulla dinamica del PIL dell'intero 2021. L'OCSE nell'Outlook di dicembre ha previsto, per il 2021 una crescita globale pari al +5,7%, in leggera diminuzione rispetto alla previsione di maggio, ed una progressiva decelerazione nel biennio successivo, rispettivamente pari a 4,5% e 3,2% nel 2022 e 2023. Nel 2021 la domanda globale di petrolio è aumentata a seguito della ripresa delle attività economiche dopo il blocco imposto dalla pandemia, ma anche grazie alla ripresa degli spostamenti prima vietati, in virtù del rallentamento della diffusione del Covid-19. Un'ulteriore causa che ha contribuito alla crescita del prezzo del petrolio è stato l'aumento del prezzo del gas. Dal momento in cui il prezzo di quest'ultimo ha raggiunto dei massimi storici, il petrolio è stato scelto come sostituto nella produzione di energia, essendo economicamente più vantaggioso. I principali produttori di greggio sono stati sorpresi dall'improvviso rimbalzo della domanda, non riuscendo a seguirne i ritmi di crescita a causa di diverse difficoltà che hanno costretto le società energetiche ad attingere le grandi quantità di greggio necessarie dalle scorte mentre alcuni membri dell'OpecPlus hanno avuto difficoltà ad aumentare la produzione. Il prezzo del Brent si è così impennato salendo da poco sopra i 50 \$ di fine 2020 ai circa 80\$ di dicembre 2021.

Stati Uniti: Nei primi due trimestri gli Stati Uniti sono cresciuti a tassi molto sostenuti, crescita annualizzata pari rispettivamente al 6,4% e 6,7%, trainati dai consumi interni che hanno beneficiato dei trasferimenti inclusi nell'American Rescue Plan del governo Biden. Con il progredire della campagna di vaccinazioni si sono progressivamente diretti verso i servizi (a scapito dei beni durevoli, penalizzati da strozzature dal lato dell'offerta). Il terzo trimestre ha registrato una crescita modesta ascrivibile alla recrudescenza dei contagi da COVID-19 che ha riportato la crescita annualizzata al 6,5%. I dati sull'attività per il mese di ottobre hanno, in generale, evidenziato una ripresa, a indicare solide aspettative di crescita nel breve periodo. Anche se nell'ultima parte dell'anno i consumi sono stati relativamente più contenuti, sostenuti dal reddito da lavoro (sostituitosi al reddito disponibile alimentato da sussidi e trasferimenti che ha finanziato la domanda privata nel primo semestre), i dati degli indici dei direttori d'acquisto (PMI Markit) di dicembre segnalano il perdurare della fase di espansione ciclica, sia nel settore manifatturiero, a 57 punti, sia nei servizi, a 57,6 punti. L'inflazione complessiva sui dodici mesi misurata sull'indice dei prezzi al consumo (IPC) è salita al 7% a dicembre. Al netto dei beni energetici e di quelli alimentari, l'inflazione di fondo sui dodici mesi è aumentata del 5,5% a dicembre, spinta sia dai beni sia dai servizi. I beni core hanno prezzi in rialzo di 10,7% a/a, e confermano le pressioni alimentate in questo comparto da una domanda molto elevata e da un'offerta frenata da persistenti colli di bottiglia. I servizi sono cresciuti del 3,7% a/a. Nel contempo, le pressioni salariali sono aumentate, come indicato dall'indice del costo del lavoro, che nel terzo trimestre è cresciuto di circa il 4% su base annua. In questo contesto, a dicembre la Fed ha aggiornato la previsione di crescita del Pil 2021 a 5,5% e del Pil 2022 a 2,2%. Con la spirale inflazionistica dei salari e l'aumento dei prezzi (consumo/produzione) ai massimi negli ultimi 40 anni, le indicazioni del FOMC (Federal Open Market Committee) di dicembre hanno segnalato la necessità di accelerare sull'aumento dei tassi d'interesse e sulla riduzione del bilancio.

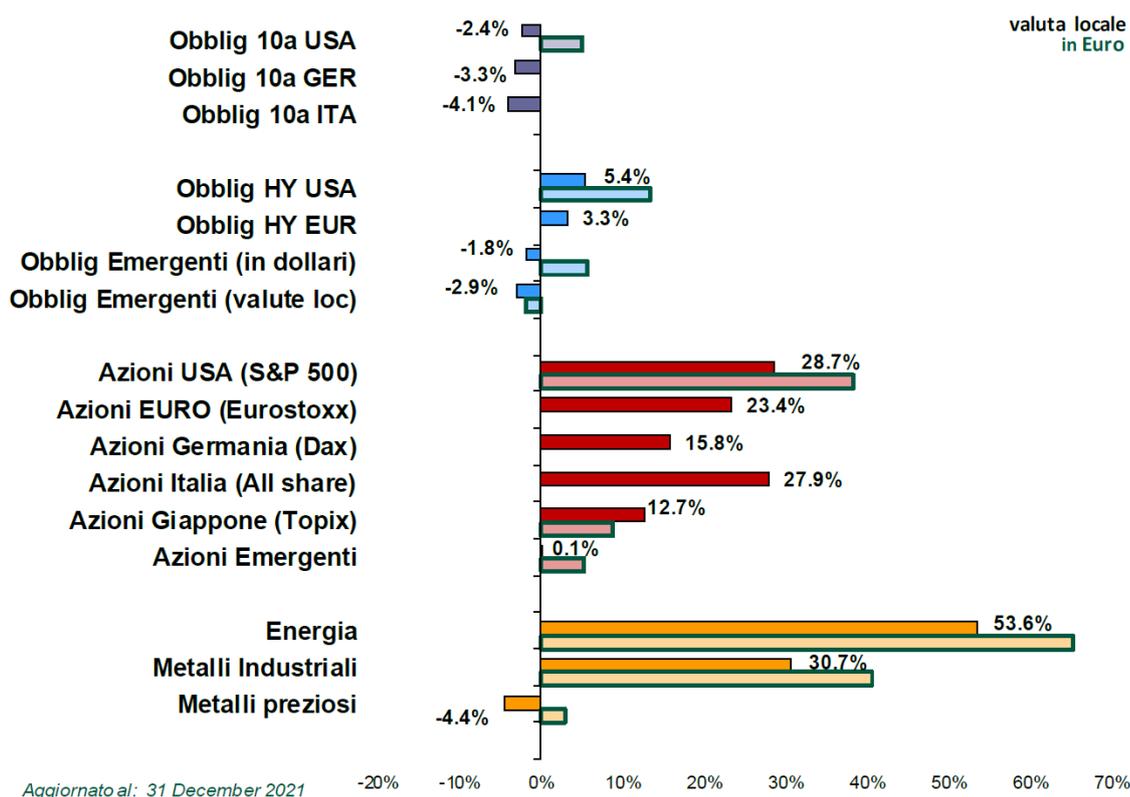
Area Euro: dopo la recessione tecnica all'inizio del 2021, la crescita del PIL in termini reali è stata robusta nel secondo e terzo trimestre, aumentando rispettivamente a un tasso del 2,2% e del 2,3% sul periodo corrispondente, con il progressivo allentamento delle misure di contenimento della pandemia. Le strozzature lungo la filiera produttiva hanno continuato a frenare il prodotto del settore manifatturiero nel quarto trimestre. Dal secondo trimestre la carenza di materiali, attrezzature e spazio è aumentata toccando livelli senza precedenti, con diffuse strozzature nell'offerta di semiconduttori, materiali metallici e plastici, unitamente al protrarsi delle interruzioni dei trasporti. Le carenze sono state particolarmente gravi nel settore industriale e delle costruzioni. Per contro, i servizi a maggiore intensità di contatto con il pubblico hanno registrato una forte crescita, sostenuta dal perdurante allentamento delle misure di contenimento e dagli elevati livelli di fiducia dei consumatori. L'OCSE attribuisce all'economia dell'Eurozona una crescita al 5,2% nel 2021, 4,3% nel 2022 e 2,5% nel 2023. Coerentemente con il rafforzamento della ripresa economica, l'accelerazione dell'inflazione fa registrare a dicembre una crescita dei prezzi al consumo pari a 5% su base annua. Sulla variazione tendenziale, la componente energetica, nonostante il rallentamento, spiega direttamente poco più della metà dell'inflazione osservata. Lo spaccato per Paese evidenzia un andamento divergente dell'inflazione armonizzata nelle quattro maggiori economie dell'area. L'indice a dicembre ha toccato il massimo in Spagna (6,7%), è cresciuto in Italia (a 4,2% da 3,9% del mese precedente) e calato in Germania (a 5,7% da 6% precedente); l'inflazione è infine risultata stabile in Francia (3,4%). Le misure fiscali adottate dagli stati UE in risposta alla pandemia sono state considerevoli, intorno al 4% del PIL nel 2020 e in aumento fino a superare il 5% nel 2021. Misure che nel 2022 scenderanno significativamente, ma con un rafforzamento degli interventi a sostegno della ripresa. Infatti, mentre, da un lato, le condizioni di crescita permetteranno nel 2022 l'esaurirsi di gran parte delle misure temporanee di emergenza, dall'altro, la necessità di sostenere la ripresa, richiamata più volte anche dalle linee guida della Commissione europea, ha portato i governi a rafforzare le misure di sostegno. Oltre ai finanziamenti che arriveranno dai bilanci nazionali, gli interventi espansivi includono le spese correlate ai sostegni finanziari a fondo perduto dalla UE, a valere sui programmi RRF, che nel 2022 si stimano pari al 25% del totale delle misure di sostegno alla ripresa. L'operare degli stabilizzatori automatici insieme al ridursi dell'impatto sui bilanci delle misure espansive su cui incidono solo in parte le spese dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR), posto che per la maggior parte sono finanziate con sussidi a fondo perduto, guidano il miglioramento dei saldi nei prossimi anni. Le prospettive per il prossimo biennio continuano a prevedere un ulteriore rafforzamento della domanda interna, unitamente a un miglioramento del mercato del lavoro, a un rafforzamento della crescita mondiale e al perdurante sostegno fornito dalla politica monetaria e di bilancio nella transizione verso una crescita che si autoalimenta.

Italia: l'economia italiana è uscita dalla crisi prima del previsto e sta affrontando l'impatto della diffusione della variante Omicron con maggiore resilienza rispetto alle prime ondate. Dopo un primo trimestre in leggera crescita, la progressiva eliminazione delle restrizioni alla mobilità e l'incremento delle attività industriali e del terziario hanno permesso, nel secondo e terzo trimestre 2021, una significativa crescita rispettivamente pari a 2,7% e 2,6%, grazie all'aumento dell'attività manifatturiera e all'ulteriore forte recupero nel settore dei servizi. Le tensioni sui mercati delle materie prime e dei prodotti intermedi, che hanno in larga misura riflesso la rapidità della ripresa dopo la riapertura delle maggiori economie, hanno avuto un impatto relativamente contenuto sull'attività produttiva nel nostro paese. L'inflazione al consumo è aumentata sensibilmente – portandosi al 3,9% a dicembre, ed in media d'anno la crescita è pari all'1,9% (-0,2% nel 2020) – sospinta dai forti rincari dell'energia, i cui effetti dovrebbero protrarsi nei prossimi mesi. La fiducia dei consumatori è rimasta elevata; secondo le ultime indagini ISTAT le famiglie si attendono un miglioramento della situazione economica e una ripresa della propensione a spendere anche nei comparti più colpiti

dalla pandemia. Alla luce di queste informazioni la crescita nel complesso dell'anno dovrebbe risultare superiore al 6% previsto dal Governo nella Nota di aggiornamento al DEF, approvato dal Consiglio dei ministri a fine settembre 2021. Grazie all'evoluzione favorevole del quadro macroeconomico, il Documento Programmatico di Bilancio prevede un sensibile miglioramento del rapporto tra il debito e il PIL rispetto al DEF, con l'avvio di un percorso di riduzione già a partire dal 2021. Il percorso di riduzione dovrebbe consolidarsi nei prossimi anni: nel 2024 lo stock di debito dovrebbe collocarsi appena al di sopra del 146% del PIL, ovvero a metà circa della distanza tra il livello del 2020 (155,6%) e quello pre-COVID (il 134,3% del 2019). In questo scenario, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è atteso fornire un significativo contributo sia con l'incremento della quota di investimenti sia col favorire una ricomposizione a favore degli asset intangibili. Il rallentamento nei mesi finali dell'anno non dovrebbe pertanto modificare il trend espansivo di fondo: le stime OCSE per il 2022 prevedono una crescita del 4,6% e prevede un rallentamento graduale della ripresa nel 2023 quando il PIL dovrebbe salire del 2,6%.

I mercati nel 2021

Variation % total return - in valuta locale e in euro



	valori di mercato		total return %		
	31-dic-20	31-dic-21	anno 2021	I semestre	II semestre
Fed Funds	0.25%	0.25%	0	0	0
Refi BCE	0.00%	0.00%	0	0	0
Governativo USA 3m	0.09%	0.06%	0.0%	0.0%	0.0%
Interbancario USA 3m	0.24%	0.21%			
Governativo GER 3/12m	-0.68%	-0.68%	-0.7%	-0.3%	-0.4%
Governativo ITA 3/12m	-0.54%	-0.63%	-0.5%	-0.2%	-0.2%
Interbancario EURO 3m	-0.55%	-0.57%			
Governativo USA 2a	0.13%	0.66%	-0.4%	-0.1%	-0.4%
Swap USA 2a	0.19%	0.92%			
Governativo GER 2a	-0.75%	-0.66%	-0.9%	-0.6%	-0.3%
Governativo ITA 2a	-0.40%	-0.22%	-0.4%	-0.2%	-0.2%
Swap EUR 2a	-0.52%	-0.30%			
Governativo USA 10a	0.91%	1.50%	-2.4%	-3.2%	0.8%
Swap USA 10a	0.91%	1.54%			
Governativo GER 10a	-0.58%	-0.18%	-3.3%	-2.8%	-0.5%
Governativo ITA 10a	0.52%	1.14%	-4.1%	-1.6%	-2.5%
Swap EUR 10a	-0.27%	0.30%			
Infl Linked USA	-0.91%	-0.97%	6.0%	1.6%	4.4%
Infl Linked EURO	-0.76%	-1.07%	6.1%	1.8%	4.3%
Corporate IG USA	1.78%	2.36%	-1.0%	-1.1%	0.1%
Corporate IG EUR	0.24%	0.51%	-1.0%	-0.4%	-0.6%
Corporate HY USA	4.24%	4.32%	5.4%	3.7%	1.6%
Corporate HY EUR	3.46%	3.59%	3.3%	3.1%	0.2%
Govt Emergenti hard	4.55%	5.29%	-1.8%	-0.7%	-1.1%
Govt Emergenti local	4.22%	5.72%	-2.9%	-1.8%	-1.1%
local in EUR			-1.8%	-0.3%	-1.5%

	valori di mercato		total return %		
	31-dic-20	31-dic-21	anno 2021	I semestre	II semestre
S&P 500	3,756.1	4,766.2	28.7%	15.3%	11.7%
Eurostoxx	397.6	478.8	23.4%	15.7%	6.6%
FTSE Italia All Share	24,202.7	29,941.9	27.9%	15.7%	10.6%
Topix	1,804.7	1,992.3	12.7%	8.9%	3.5%
Mercati emergenti	71,693	70,053	0.1%	8.1%	-7.4%
MSCI World All Country	739.3	880.7	21.4%	13.6%	6.9%
MSCI W Energy	153.3	203.9	39.9%	29.5%	8.0%
MSCI W Materials	324.3	371.7	18.9%	14.1%	4.2%
MSCI W Industrials	283.7	336.3	20.5%	14.7%	5.1%
MSCI W Cons. Discr.	368.0	407.8	11.7%	9.7%	1.9%
MSCI W Cons. Staples	272.4	303.5	14.3%	6.4%	7.4%
MSCI W Health Care	309.0	365.0	20.1%	11.4%	7.8%
MSCI W Financials	126.8	157.3	27.7%	19.6%	6.7%
MSCI W Inform. Tech	432.9	553.7	29.2%	13.3%	14.0%
MSCI W Comm. Serv.	110.4	122.6	12.4%	16.2%	-3.3%
MSCI W Utilities	156.3	171.5	13.6%	1.5%	11.9%
MSCI Real Estate	185.8	227.1	26.0%	16.5%	8.2%
GSCI Energy	164.2	252.3	53.6%	47.8%	3.9%
GSCI Industrial Metals	381.9	499.2	30.7%	20.5%	8.5%
GSCI Precious Metals	2,501.0	2,391.8	-4.4%	-5.9%	1.6%
GSCI Agric/Livestock	312.7	377.6	20.8%	14.7%	5.3%
USD vs EUR	1.2236	1.1372	7.6%	3.2%	4.3%
YEN vs EUR	126.30	130.90	-3.5%	-4.1%	0.6%
YEN vs USD	103.23	115.10			
GBP vs EUR	0.8951	0.8396	6.6%	4.3%	2.2%
CHF vs EUR	1.0832	1.0376	4.4%	-1.3%	5.7%

	valori di mercato		total return %		
	31-dic-20	31-dic-21	anno 2021	I semestre	II semestre
Mercati Emergenti	71,693	70,053	0.1%	8.1%	-7.4%
Asia	1125.11	1070.07	-3.1%	7.2%	-9.5%
- Cina	107.80	83.29	-21.6%	1.9%	-23.1%
- Cina (A shares)	4,361	4,360	1.5%	3.6%	-2.0%
- India	1600.15	2036.53	28.9%	14.5%	12.5%
America Latina	9,988,466	9,230,297	-1.8%	6.8%	-8.1%
- Brasile	373,742	306,478	-11.2%	7.0%	-17.0%
- Messico	40,651	49,899	26.2%	13.8%	11.0%
Est Europa,M.O,Africa	526.97	624.89	23.0%	15.3%	6.7%
- Russia	1321.20	1516.41	21.6%	18.7%	2.4%
- Sud Africa	1357.16	1487.67	13.3%	7.7%	5.2%
- Ungheria	1948.84	2360.19	22.6%	15.1%	6.5%
- Polonia	1,311	1,509	17.8%	12.2%	5.0%
CNY vs USD	6.54	6.37	2.6%	1.2%	1.4%
INR vs USD	73.07	74.34	-1.7%	-1.7%	0.0%
BRL vs USD	5.19	5.57	-6.7%	3.5%	-9.9%
MXN vs USD	19.93	20.47	-2.6%	0.1%	-2.7%
RUB vs USD	73.96	75.01	-1.4%	1.2%	-2.6%
SAF vs USD	14.69	15.96	-8.0%	2.9%	-10.5%
HUF vs USD	296.42	324.10	-8.5%	0.1%	-8.7%
PZL vs USD	3.73	4.03	-7.6%	-2.1%	-5.5%
EM curr vs USD			-6.0%	-1.6%	-4.5%
USD vs EUR	1.2236	1.1372	7.6%	3.2%	4.3%

4. Andamento delle linee di investimento

Si riportano a seguire i benchmark delle linee di investimento finanziario in vigore dal 01.01.2019 sino al 28/02/2022 (per maggiori dettagli vedi "revisione asset allocation" a pag. 54 del documento)

Linea Bilanciata		Linea Crescita	
<i>Parametro Obbligazionario (55%)</i>	55% JPM Global Govt Bond Emu	<i>Parametro Obbligazionario (25%)</i>	25% JPM Global Govt Bond Emu
<i>Parametro Azionario (45%)</i>	25% MSCI Daily TR Net EMU Local 20% MSCI Daily TR Net USA	<i>Parametro Azionario (75%)</i>	50% MSCI Daily TR Net EMU Local 25% MSCI Daily TR Net USA

Viene di seguito esposto il confronto degli ultimi 2 esercizi tra il rendimento annuo lordo e netto di ciascuna linea d'investimento nonché di quello del relativo benchmark:

Rendimento lordo

Comparto	Rendimento lordo gestione 2021	Benchmark lordo 2021	Rendimento lordo gestione 2020	Benchmark lordo 2020
Bilanciata	+11,28%	+9,90%	+5,37%	+5,52%
Crescita	+19,65%	+18,56%	+3,91%	+4,12%
Sicurezza	+1,57%	+4,36%*	+1,57%	+1,50%*
Aderenti ex BPN	+4,89%	+4,36%*	+4,37%	+1,50%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione lordo del TFR.

Rendimento netto.

Il benchmark è al netto delle imposte ed è calcolato uniformemente alle modalità stabilite dalla Commissione di vigilanza. Il rendimento del comparto risente degli oneri di gestione ed amministrativi gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Comparto	Rendimento netto gestione 2021	Benchmark netto 2021	Rendimento netto gestione 2020	Benchmark netto 2020
Bilanciata	+8,84%	+7,71%	+4,46%	+4,74%
Crescita	+15,56%	+14,58%	+3,17%	+3,71%
Sicurezza	+1,37%	+3,62%	+ 1,38%	+1,25%*
Aderenti ex BPN	+3,60%	+3,62%	+ 3,79%	+1,25%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione netto del TFR.

Si espongono di seguito i **rendimenti medi netti annui composti** dei comparti aperti ai conferimenti dei contributi negli ultimi 3 – 5 e 10 anni:

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
BILANCIATA	+8,78%	+5,26%	+6,47%
<i>Benchmark</i>	+8,56%	+5,30%	+6,00%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
CRESCITA	+12,18%	+7,32%	+8,66%
<i>Benchmark</i>	+11,92%	+7,22%	+8,55%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
SICUREZZA	+1,44%	+1,83%	+2,88%
<i>Benchmark (TFR)</i>	+2,11%	+1,99%	+1,87%

Si espongono i dettagli degli oneri di gestione in forma tabellare e di confronto con l'anno 2020:

Commissioni di gestione (non sono previste commissioni di performance)	2021	2020	% di variazione
Bilanciata	-234.314	-209.465	+11,86%
Crescita	-160.247	-126.750	+26,42%
Sicurezza*		-	
Ex aderenti BPN**			
Totale	-394.561	-336.215	+17,35%

* la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,45%

** la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,70%

Linea Bilanciata

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto positivo (+8,84% al 31.12.21), superiore al parametro di riferimento (+1,13% vs. bck). Il risultato positivo è da attribuire all'andamento dei mercati azionari stante l'apporto negativo alla performance della componente obbligazionaria governativa UEM.

Si riportano di seguito i risultati lordi dei singoli gestori:

Comparto Bilanciata	Rendimento lordo gestione 2021	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	+11,32%	+9,90%	+1,42%
Euromobiliare a.m. Sgr	+11,27%	+9,90%	+1,37%

L'analisi di dettaglio della *performance contribution* evidenzia come l'extraperformance dei 2 gestori si sia formata sfruttando maggiormente l'effetto selezione (o stock picking) per il gestore Eurizon e l'effetto allocativo per il gestore Euromobiliare.

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di rendimento comparto/parametro di riferimento). Nel corso dell'anno tale indicatore di rischio ha registrato valori costantemente inferiori al limite fissato del 3,5% semestrale.

In dettaglio al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,40% per Eurizon e 0,84% per Euromobiliare mentre la Semi TEV risultava essere 0,22% per Eurizon e 0,47% per Euromobiliare.

Il VAR (perdita massima che si può verificare con una probabilità del 95% nell'orizzonte temporale prefissato) risultava essere del 14,32% (soglia critica 16,50%) e rispettivamente del 15,52% per Eurizon e 13,90% per Euromobiliare. La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente superiore rispetto al parametro di riferimento per Eurizon (9,43% vs. 8,70%) mentre risulta nei limiti per Euromobiliare (8,45% vs. 8,70%).

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento perfettamente allineato della performance ponderata per il rischio.

L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio - convenzionalmente Euribor a tre mesi- ponderato per il rischio) risulta infatti del 1,33 rispetto al 1,34 del parametro di riferimento.

In dettaglio al 31 dicembre tale valore risultava essere del 1,29 per Euromobiliare mentre per Eurizon risultava essere del 1,38.

Linea Crescita

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto positivo (+15,56% al 31.12.21), superiore rispetto al parametro di riferimento (+0,98% vs. bck). Il risultato positivo è da attribuire esclusivamente alla parte azionaria stante l'apporto negativo alla performance della componente obbligazionaria governativa UEM.

.

Si riportano di seguito i risultati lordi dei singoli gestori:

Comparto Crescita	Rendimento lordo gestione 2021	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	+20,41%	+18,56%	+1,85%
Euromobiliare a.m. Sgr	+19,30%	+18,56%	+0,74%

L'analisi di dettaglio della *performance contribution* evidenzia come il delta di rendimento tra i due gestori delegati sia stato determinato non tanto dalle scelte di selezione degli strumenti finanziari (stock picking) ma piuttosto dalle diverse scelte allocative (effetto allocazione) in presenza in generale di un maggior sovrappeso del comparto azionario da parte di Eurizon.

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di

rendimento comparto/parametro di riferimento). Nel corso dell'anno tale indicatore di rischio ha registrato valori costantemente inferiori al limite fissato del 5% semestrale.

In dettaglio al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,52% per Eurizon e 1,46% per Euromobiliare mentre la Semi TEV risultava essere 0,28% per Eurizon e 0,82% per Euromobiliare.

Il VAR (perdita massima che si può verificare con una probabilità del 95% nell'orizzonte temporale prefissato) risultava essere del 27,59% (soglia critica 28,57%) e rispettivamente del 28,88% per Eurizon e 27,08% per Euromobiliare. La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente superiore al parametro di riferimento per Eurizon (17,56% vs. 17,37%) mentre risulta nei limiti per Euromobiliare (16,47% vs. 17,37%).

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento leggermente positivo della performance ponderata per il rischio.

L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio - convenzionalmente Euribor a tre mesi- ponderato per il rischio) risulta infatti dello 1,34 rispetto allo 1,25 del parametro di riferimento.

In dettaglio al 31 dicembre tale valore risultava essere del 1,33 per Euromobiliare mentre per Eurizon risultava essere del 1,34.

Linea Sicurezza

Il comparto è investito in un certificato di capitalizzazione di ramo V emesso dalla compagnia di assicurazione Credemvita spa. Il risultato netto (1,37%) è stato significativamente superiore al tasso minimo lordo garantito dell'anno (0,75%) pur risentendo inevitabilmente del calo generalizzato dei tassi obbligazionari avvenuto negli ultimi anni. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Le plusvalenze e le minusvalenze risultano prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo.

L'importante aumento dei tassi di inflazione e conseguentemente dei prezzi al consumo avvenuto nel corso del 2021 ha comportato una rivalutazione importante del tasso netto del TFR (3,62%) che viene utilizzato quale parametro di riferimento. Rimane comunque positivo il confronto dei rendimenti nel medio lungo termine.

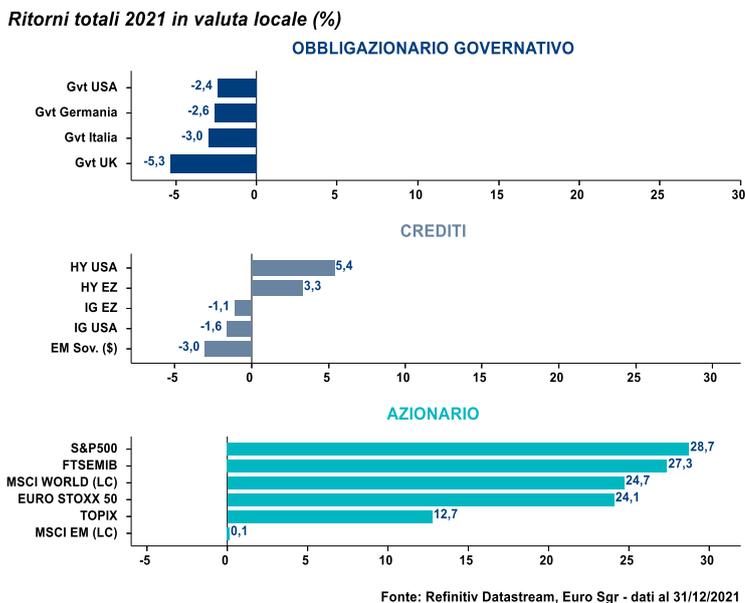
Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

La linea è gestita mediante una polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo". Il comparto non riceve contribuzioni dall'anno 1999. Il rendimento lordo riconosciuto alla polizza per il 2021 è stato pari al 4,89%, netto 3,60%. L'investimento è rivolto in misura preponderante a titoli di debito degli Stati della "white list" (79,43%).

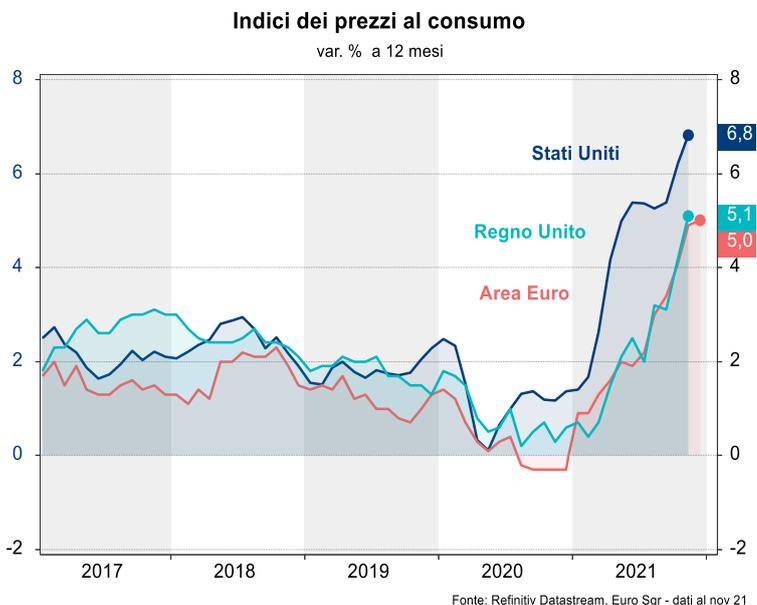
Commento di gestione di Euromobiliare a.m. sgr spa:

Linee Bilanciata e Crescita

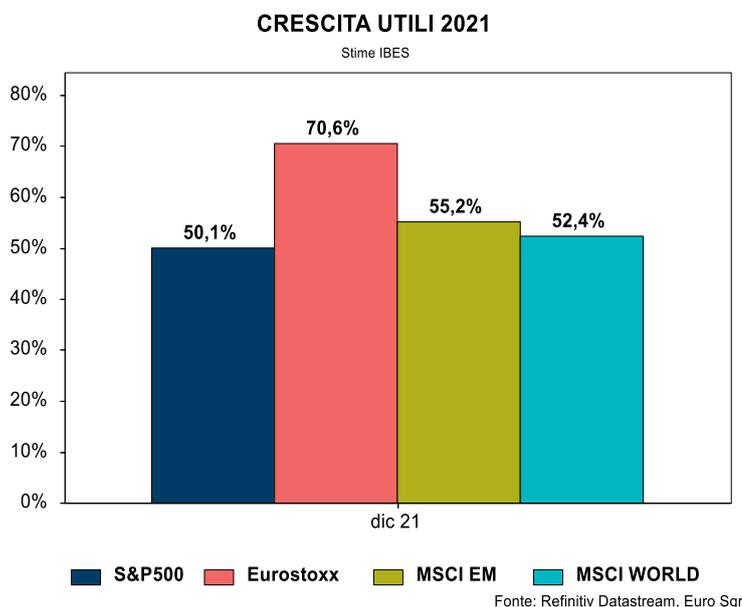
Le performance delle principali asset class rappresentano la conferma dello scenario di ripresa prospettato a inizio 2021. Nonostante le ricorrenti ondate di contagi, i vaccini hanno scongiurato il ritorno ad un lockdown globale. L'azionario ha costituito di gran lunga il miglior investimento anche aggiustato per il rischio. Nel credito vince l'High Yield, grazie al carry. Penalizzata, come da pronostici, la duration, che ha trascinato in territorio negativo la maggior parte del reddito fisso.



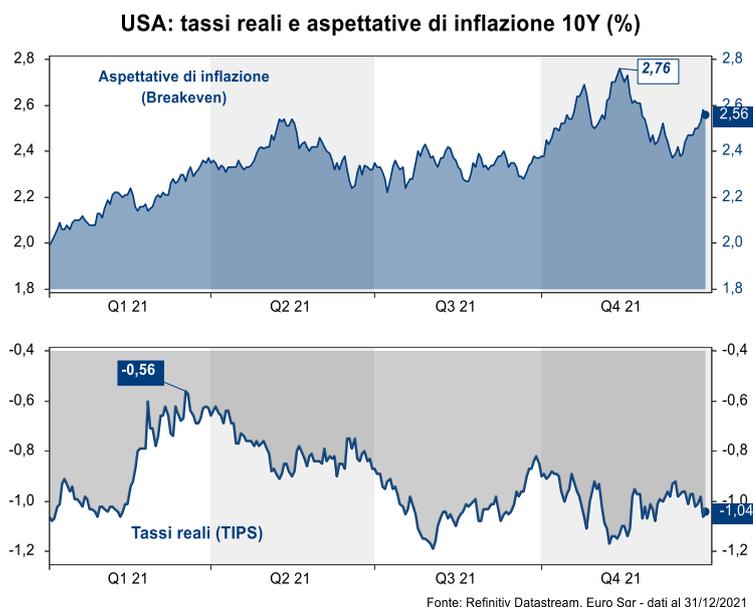
Sotto il profilo macroeconomico a cogliere di sorpresa i previsori non è stata tanto la crescita robusta, quanto la repentina salita dell'inflazione, un fenomeno globale generato da un mix di forte domanda di beni, colli di bottiglia alla produzione e aumento delle quotazioni delle materie prime. Negli Stati Uniti, per citare il caso più significativo, l'indice dei prezzi al consumo ha registrato un incremento su base annua prossimo al 7,0% che ci riporta indietro di oltre trent'anni. La reazione di *policy maker* e mercati a questo fenomeno inatteso è stata del tutto divergente tra economie sviluppate e in via di sviluppo.



Nei paesi sviluppati l'impennata dei prezzi ha alimentato un vero e proprio boom dei profitti aziendali con crescite ben superiori al 40%. Gli analisti, presi in contropiede, hanno dovuto rivedere sistematicamente a rialzo le stime degli EPS. Nel caso dell'S&P500 si parla di un ritocco rispetto ai valori di fine 2020 nell'ordine del 20%, un evento senza precedenti che ha accompagnato un'eccezionale stringa di 70 nuovi massimi storici.

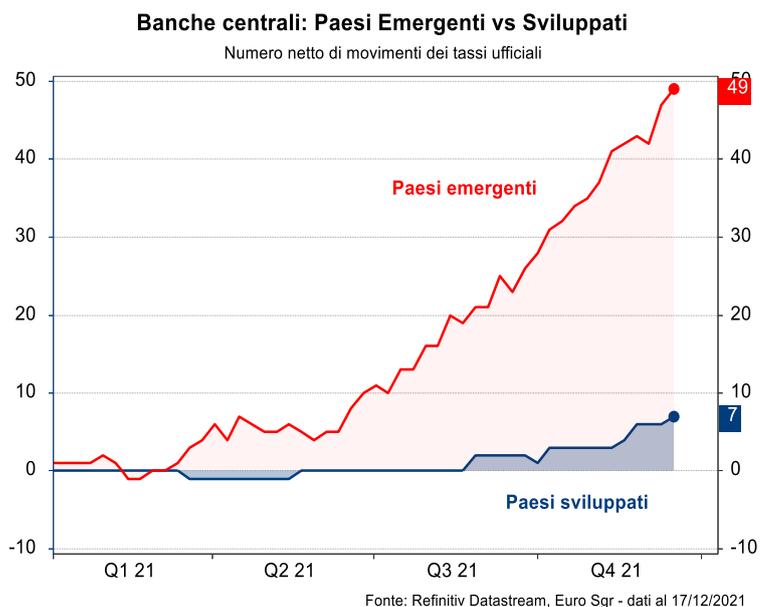


Sul fronte dei rendimenti risk-free il contraccolpo della salita delle aspettative di inflazione è stato in parte controbilanciato da tassi reali che, complici politiche monetarie ultra espansive, sono rimasti in territorio ampiamente negativo.

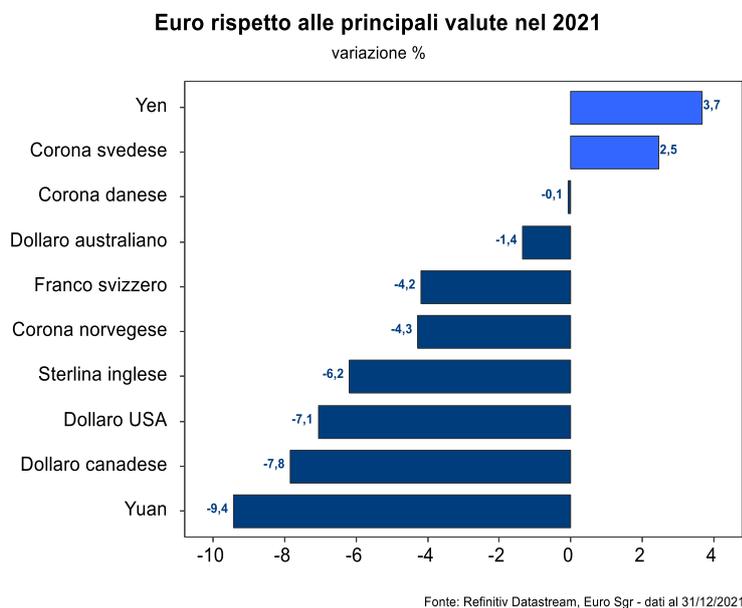


Nel corso dell'anno, è arrivata così al capolinea anche la fase di espansione monetaria globale e sincronizzata indotta dalla pandemia. Il ciclo di *tightening* è andato maturando spinto dagli interventi delle banche centrali dei Paesi emergenti che hanno messo a segno complessivamente ben 49 movimenti netti di rialzo dei tassi ufficiali. Solo in

dicembre invece Fed, BCE e Banca d'Inghilterra si sono arrese alla necessità di contenere le pressioni inflattive, aprendo il capitolo della normalizzazione.



Ultima annotazione la sorprendente debolezza della moneta unica che si è deprezzata rispetto a gran parte delle divise. Risvolto positivo per l'investitore basato in euro che ha potuto beneficiare largamente della diversificazione valutaria.



Operatività sulle linee

L'esposizione azionaria, sostanzialmente allineata al parametro di riferimento ad inizio periodo, è stata rapidamente incrementata nei primi mesi dell'anno. A partire dalla fine del primo trimestre il peso è stato stabilmente sopra la neutralità per tutto l'anno, con alleggerimenti tattici di breve periodo sul finire del terzo trimestre.

A livello settoriale il sottopeso iniziale di beni discrezionali, industriali, materiali e tecnologia è prontamente rientrato con acquisti che hanno riportato, e mantenuto, il peso sopra la neutralità per il resto dell'anno. Comunicazioni e servizi di pubblica utilità sono stati invece i principali settori fonte di liquidità, ed hanno progressivamente visto ridurre il loro peso sotto la neutralità. Finanza, salute e beni di prima necessità sono rimasti sovrainvestiti per tutto il periodo, mentre il settore energia è stato in larga parte in sottopeso.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, si è iniziato l'anno con un moderato sottopeso di duration che è stato progressivamente ridimensionato nella prima metà dell'anno; successivamente la duration è stata mantenuta ancora leggermente al disotto del parametro di riferimento fino alla conclusione dell'anno. Con riferimento all'allocazione per paese, è stato riservato ampio spazio all'allocazione a titoli dell'Unione Europea, mentre il peso dei titoli governativi italiani non si è discostato troppo dal parametro di riferimento. E' risultata premiante l'allocazione a titoli indicizzati all'inflazione, mentre è stata mantenuta su livelli assolutamente residuali l'allocazione a titoli corporate.

Commento di gestione di Eurizon Capital Sgr:

Mentre i primi due mesi dell'anno sono stati condizionati dalle incertezze legate ai nuovi contagi, da inizio marzo abbiamo assistito a:

- un ritorno alla normalità più accentuato per USA e UK, dove era più avanti la campagna vaccinale;
- una politica monetaria più restrittiva in Cina con l'intento di ridurre la crescita del credito in modo graduale e evitare i rischi finanziari correlati;
- dati di inflazione più alti delle attese, amplificati da effetto base e fattori transitori ovvero i colli di bottiglia lato offerta e il recupero della domanda associato alla riapertura delle attività.

La corsa dei listini azionari mondiali si è fermata ad aprile per la sorpresa negativa dei dati sull'inflazione americana, col CPI "core" di marzo uscito più alto delle attese, e il conseguente timore di una politica monetaria più restrittiva. Ciò ha spinto il rendimento del 10y americano fino a 1,70% (a inizio anno era 0,90%). Le rassicurazioni della Fed sulla transitorietà dell'aumento dei prezzi hanno consentito, dal 19 maggio in avanti, la risalita dei bond e una nuova gamba di rialzo per i mercati azionari che a fine del primo semestre guadagnavano oltre il 16% in euro.

L'idillio dei mercati, con azioni e obbligazioni entrambe in positivo, è durato fino ai primi di agosto, quando con l'avvicinarsi dell'importante appuntamento tra banchieri ed economisti di Jackson Hole, il mercato obbligazionario ha iniziato a considerare un possibile tapering (la riduzione degli acquisti mensili) in America: i bond in agosto hanno ritracciato, mentre l'azionario è arrivato a guadagnare quasi il 3%. In settembre, i dati di inflazione sempre al di sopra delle attese e le parole dei banchieri centrali, sempre più preoccupati per l'inflazione, hanno fatto perdere, al mercato azionario, i guadagni del mese precedente, mentre i rendimenti dei governativi hanno continuato la loro salita. Unico vincitore, il cambio euro-dollaro che, partito da 1,19 a inizio mese ha chiuso settembre a 1,1571.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato dalla supremazia di performance del mercato azionario americano che, nonostante l'ulteriore rafforzamento del dollaro che ha chiuso l'anno a 1,1370, ha beneficiato della continua salita della componente growth del suo listino. La corsa dei mercati azionari è continuata ininterrotta fino a fine novembre, che con la festività del Thanksgiving si è presa un momento di consolidamento dei risultati fin lì raggiunti. I mercati obbligazionari, invece, hanno continuato a perdere sulla scia dei buoni dati di crescita globale.

In questo contesto, i risultati dell'anno (rendimento lordo PTF), che segnano per le due linee una performance migliore del parametro di riferimento, sono:

- Comparto Bilanciato 11,32%
- Comparto Crescita 20,41%

Linea Bilanciata

La linea ha avuto un risultato migliore del parametro di riferimento per 143bps. Questo risultato è stato conseguito con una tev estremamente contenuta cioè 0,50%, raggiungendo un info ratio del 2,51.

Visti i livelli assoluti di rendimento dei bond, estremamente bassi e negativi sulle scadenze entro i 5y, abbiamo strategicamente sottopesato la duration del portafoglio di oltre 1 anno. Questa componente, che pesa nel Bmk il 55%, ha dato nell'anno un contributo alla performance del parametro di -3,51%. Abbiamo inoltre mantenuto un corto di duration sui paesi core, come Francia e Germania, per sovrappesare la periferia e in particolare i Btp quando Draghi è stato nominato Premier. La strategia sui governativi euro ha dato un contributo positivo di circa 54bps.

Per quanto riguarda la componente azionaria abbiamo avuto in media un sovrappeso del 2%. Questo sovrappeso è stato concentrato sul mercato azionario italiano, fuori benchmark, che ha avuto una performance del 27%, dando un contributo alla performance complessiva del portafoglio di 54bps. La selezione dei titoli azionari ha poi dato un ulteriore contributo positivo di 43bps.

A fine anno, il peso equity è 48,4% con Eurozona in sovrappeso.

La duration è 3,46y, corta di 1.11y rispetto al parametro di riferimento.

L'esposizione valutaria è in linea con quella del parametro di riferimento.

L'active risk contribution del fondo rispetto al suo benchmark è 1.16% di cui circa il 40% deriva da *Term Structure* e il resto dall'equity e in particolare dai fattori *Industry, Country* e *Selection*.

Linea Crescita

La linea ha avuto un risultato migliore del parametro di riferimento per 185bps. Questo risultato è stato conseguito con una tev estremamente contenuta cioè 0,64%, raggiungendo un info ratio del 2,49.

Visti i livelli assoluti di rendimento dei bond, estremamente bassi e negativi sulle scadenze entro i 5y, abbiamo strategicamente sottopesato la componente governativa Emu. Questa componente, che pesa nel Bmk il 25%, ha perso nell'anno il 3.51% con un contributo alla performance del parametro di -0.88%. Abbiamo, inoltre, strutturalmente sovrappesato il governativo italiano a scapito dei paesi core Emu. La strategia sui governativi euro ha dato un contributo positivo di circa 44bps.

Per quanto riguarda la componente azionaria abbiamo avuto in media un sovrappeso del 2%. Questo sovrappeso è stato concentrato sul mercato azionario italiano, fuori benchmark, che nell'anno ha avuto una performance del 27%, dando un contributo alla performance complessiva del portafoglio di 54bps.

A fine anno, il peso azionario è al 77.8% con Eurozona in sovrappeso.

La duration è 1,31y vs 2,08 del Bmk, con preferenza per il governativo italiano; l'esposizione valutaria è in linea con quella del parametro di riferimento.

L'active risk contribution del fondo rispetto al suo benchmark è 1,2% di cui circa l'82% deriva dai fattori *Selection, Industry* e *Style* e il resto da *Term Structure*.

Commento di gestione di CredemVita:

Linea Sicurezza

Nel corso del 2021 la gestione del portafoglio ha privilegiato le tipologie di strumenti obbligazionari con un rendimento adeguato al raggiungimento degli obiettivi del prodotto, principalmente governativi Italia, governativi periferici (Spagna e Portogallo), titoli obbligazionari rating "BBB", governativi US, con un peso complessivo del 60-75% degli attivi.

Lo scenario di tassi di interesse bassi/negativi ha ridotto il contributo della parte "core" del portafoglio sul rendimento complessivo, che è stata ottimizzata aumentando la duration a 6,2 anni a fine 2021 sfruttando le temporanee fasi di risalita dei rendimenti. In tale contesto pertanto ha assunto un ruolo sempre più rilevante la parte più rischiosa del portafoglio, molto diversificata, rappresentata dalle asset class equity, high yield, emerging market bond e investimenti alternativi, che complessivamente ha un peso compreso nel range 14-16%, previsto in aumento fino al 18-20%, al fine di mantenere il rendimento ad un livello adeguato, nello scenario di mercato sopra rappresentato.

In particolare sono in graduale ma costante aumento gli investimenti nei private markets, di cui finora sono state inserite in portafoglio le asset class private debt, real estate, private equity, infrastructure equity, che attualmente rappresentano l'8% degli attivi. Inoltre, contestualmente al maggior utilizzo di asset class rischiose, è aumentato il ricorso a strumenti derivati, al fine di efficientare la gestione e/o di implementare meccanismi di protezione rispetto a determinate tipologie di investimenti.

Investimenti

Si segnala l'assenza su tutte le linee di strumenti obbligazionari ed azionari che comportino, anche indirettamente, esposizioni nei confronti di società o di soggetti interessati da situazioni di dissesto. Si precisa inoltre che nessun titolo detenuto nei portafogli del Fondo Pensione nell'anno 2021 ha avuto una valutazione inferiore all'investment grade da parte di tutte le agenzie di valutazione o del modello interno adottato dal gestore.

Trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario del Fondo.

Il 2 dicembre 2020 la Covip ha emanato il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione". Con tale provvedimento viene data attuazione all'articolo 6-bis del decreto n. 252/2005 in materia di trasparenza degli investitori istituzionali, introdotto dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, di attuazione della direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "Shareholder Rights Directive II", nel seguito "SHRD II"), nella parte in cui richiama la disciplina dettata in materia dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attribuendo alla COVIP il compito di definire le disposizioni di attuazione per i fondi pensione tenuti ai relativi adempimenti.

La deliberazione suddetta stabilisce che le comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno debbano essere redatte sulla base delle disposizioni dell'articolo 124-quinquies del TUF. Riportiamo

pertanto di seguito la politica di impegno del Fondo in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti alla data di redazione della relazione. In particolare, il comma 1 dell'articolo in questione prevede che il Fondo pensione, al pari degli altri investitori istituzionali, adotti e comunichi al pubblico una "politica di impegno", che descrive le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista (segnatamente, con riferimento alle azioni quotate su mercati italiani o dell'Unione europea) nella sua strategia di investimento, mentre il comma 3 consente all'investitore istituzionale di fornire al pubblico una comunicazione chiara e motivata delle ragioni alla base dell'eventuale scelta di non adempiere ad una o più delle disposizioni in questione.

A. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di impegno

Il Fondo ha ritenuto di non adottare una politica di impegno in qualità di azionista, sulla base delle motivazioni che sono di seguito illustrate.

Le caratteristiche dell'investimento azionario del Fondo pensione

Il Fondo pensione per quanto riguarda la gestione delle sue risorse, ivi inclusi gli investimenti azionari, segue il criterio di "adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche" previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del DM Finanze n. 166/2014, che definisce le norme in materia di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione. Gli uffici e le funzioni preposti dal Fondo pensione al controllo degli investimenti verificano il rispetto di questa previsione, in termini di limiti alla concentrazione, da parte dei soggetti gestori a cui è affidata l'esecuzione della politica di investimento definita dal Fondo pensione. Di conseguenza, gli investimenti del Fondo pensione appaiono molto diversificati tra differenti tipologie di strumenti finanziari, emittenti, aree geografiche e divise; tale differenziazione riguarda anche la categoria di strumenti finanziari interessati dalla definizione della politica di impegno (azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea). Alla data del 31/12/21, le azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea costituivano complessivamente il 36,11% delle risorse in gestione nei comparti Crescita e Bilanciato e le posizioni azionarie superiori al 1 % delle risorse complessive risultavano 3; inoltre, alla stessa data erano presenti in portafoglio 194 azioni quotate nei mercati UE. Questa ridotta incidenza, imputabile in massima parte al citato criterio della diversificazione, condiziona evidentemente l'investimento nelle singole Società e, di conseguenza, l'incidenza dei diritti di voto spettante al Fondo pensione sul totale del capitale di ciascuna Società partecipata. La predetta situazione rappresenta una caratteristica strutturale della gestione patrimoniale del Fondo pensione, in quanto deriva, come detto, dall'ottemperanza ad una disposizione di carattere generale che disciplina le modalità di investimento dei fondi pensione; pertanto, al di là dei singoli dati numerici, evidentemente variabili nei loro valori contingenti, si tratta di una costante della strategia di investimento seguita dal Fondo. Va inoltre considerato che i costi connessi alla partecipazione alle Assemblee delle Società, peraltro appartenenti a Paesi e settori molto differenziati, appaiono elevati sia in termini di attivazione delle necessarie procedure con i gestori finanziari e con il Depositario sia derivanti dalla necessità di approfondire le tematiche all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea; tali costi sarebbero destinati a ricadere sugli aderenti, nel cui esclusivo interesse il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad operare, senza che, allo stato, sia possibile identificare il concreto contributo positivo che possa derivare da tale impegno.

L'articolazione del modello gestionale adottato dal fondo pensione

Oltre a queste motivazioni, derivanti dall'adempimento dell'obbligo regolamentare di diversificazione del portafoglio, un secondo ordine di valutazioni deriva dalla struttura gestionale adottata dal Fondo pensione, caratterizzata:

- ✓ dal conferimento della totalità delle risorse a gestori esterni, senza il ricorso a forme di gestione diretta in azioni di Società quotate;
- ✓ da una gestione dinamica svolta dai gestori che presuppone una logica di movimentazione delle posizioni rimessa alla totale autonomia dei gestori stessi.

Questo modello gestionale fa sì che il Fondo pensione, nel rispetto delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo e dello Statuto, abbia pertanto demandato le singole scelte di investimento ai gestori, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso. In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non è possibile individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari Società; al contrario, il gestore può, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari. Questa impostazione rende difficilmente realizzabile la politica di impegno, in quanto, ancorché il Fondo pensione possa attivare le procedure necessarie per esercitare i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni azionarie in portafoglio, l'esercizio di tale facoltà costituirebbe un vincolo all'operatività del gestore in contrasto con la netta differenziazione dei ruoli nell'ambito dell'impianto gestionale attualmente previsto. In ogni caso, anche la presenza di gestioni a benchmark non consente di individuare a priori titoli azionari caratterizzati da una presenza stabile in quanto il gestore, che non è tenuto a replicare il parametro di riferimento, potrebbe decidere di non inserire i predetti titoli nel portafoglio gestito per conto del Fondo ovvero di inserirli in una percentuale diversa da quella prevista nel relativo benchmark. Anche queste considerazioni appaiono avere una valenza strutturale, in quanto derivano, analogamente all'obbligo di diversificazione del portafoglio, dalla scelta del Fondo di non avvalersi delle deroghe previste per le forme pensionistiche preesistenti in tema di gestione diretta determinando l'impossibilità per il Fondo pensione di definire investimenti azionari strategici, né di incidere su scelte tattiche le quali ricadono esclusivamente sul gestore e che determinano la composizione del portafoglio azionario.

Conclusioni

Per tutte le motivazioni sin qui addotte, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non adottare la politica di impegno di cui all'articolo 124-sexies del TUF. In conformità alle disposizioni IORP II, il Fondo ha attivato uno specifico monitoraggio sulla dimensione della sostenibilità degli investimenti (Environmental Social and Governance - ESG) i cui fattori possono incidere sia sui risultati a medio e lungo termine degli stessi sia come specifico fattore di rischio. Il Fondo pensione ha adottato altresì una propria Politica di Sostenibilità in cui definisce l'approccio alle tematiche di sostenibilità all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti. Il Fondo ha definito una strategia che considera esplicitamente gli aspetti e i rischi di sostenibilità, insieme ai fattori finanziari tradizionali, nelle decisioni di investimento ritenendoli rilevanti per il rischio/rendimento.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2/12/20, il Fondo verificherà annualmente la sussistenza e la validità, tempo per tempo, delle motivazioni sopra esposte, al fine di valutare l'eventuale superamento delle condizioni illustrate in apertura.

B. Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi.

La deliberazione COVIP stabilisce che le Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di politica di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi debbano essere redatte sulla base delle disposizioni dell'articolo 124-sexies del TUF, di seguito esposto:

Testo del TUF	Comunicazioni al pubblico da parte degli investitori istituzionali in materia di strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi
<p>1. Gli investitori istituzionali comunicano al pubblico in che modo gli elementi principali della loro strategia di investimento azionario sono coerenti con il profilo e la durata delle loro passività, in particolare delle passività a lungo termine, e in che modo contribuiscono al rendimento a medio e lungo termine dei loro attivi.</p>	<p>La strategia di investimento azionaria viene definita per ogni singolo comparto contestualmente alla impostazione della politica d'investimento. In tale sede viene peraltro definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) l'orizzonte medio di permanenza degli aderenti nel comparto che viene calcolato sulla base di ipotesi tecniche che tengono conto degli elementi demografici, di quelli che attengono agli eventi della vita lavorativa e di quelli che si riferiscono alle ipotesi di liquidazione anche parziale della posizione; ii) del differente profilo di rischio che si intende attribuire al singolo comparto; <p>Sulla base della suddetta analisi delle passività viene definito il mix delle varie asset class che tiene pertanto conto del contributo che ogni singola componente e, in particolare, quella azionaria può fornire al conseguimento di risultati adeguati rispetto agli obiettivi del comparto. Le asset allocation così definite sono valutate sulla base di un'analisi di shortfall in modo tale da verificare che gli orizzonti temporali finanziari di ogni comparto necessari a raggiungere gli obiettivi di rendimento target siano compatibili con gli orizzonti temporali delle passività.</p> <p>La politica d'investimento viene sottoposta a verifica di adeguatezza con cadenza almeno triennale ovvero ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.</p>
<p>2. Salvo quanto previsto dal comma 3, gli investitori istituzionali che investono per il tramite di gestori di attivi, come definiti all'articolo 2, lettera f), della direttiva 2007/36/CE, comunicano al pubblico le seguenti informazioni relative all'accordo di gestione, su base individuale o collettiva, con il predetto gestore di attivi:</p>	
<p>a) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore di attivi ad allineare la strategia e le decisioni di investimento al profilo e alla durata delle passività degli investitori istituzionali, in particolare delle passività a lungo termine;</p>	<p>L'asset allocation strategica definita nell'ambito della politica d'investimento viene integralmente ripresa nell'ambito dei mandati di gestione ("le convenzioni") che il Fondo stipula, in conformità alle previsioni normative di settore, con gestori qualificati. In tale contesto sono altresì stabiliti limiti qualitativi e quantitativi di specifiche asset class il cui controllo è affidato in prima istanza al Depositario. Le convenzioni prevedono altresì stringenti verifiche circa il rispetto da parte degli stessi delle linee guida definite</p>

	<p>dal Fondo.</p> <p>Il Fondo pensione verifica nel continuo e in modo autonomo la rispondenza della gestione agli obiettivi, alle strategie e ai vincoli definiti nelle convenzioni. Inoltre il Fondo incontra periodicamente (di norma con cadenza trimestrale) i gestori incaricati svolgendo un confronto sulle strategie adottate nonché sulla visione dei mercati.</p>
<p>b) le modalità con cui l'accordo incentiva il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine;</p>	<p>In conformità alle disposizioni IORP II, il Fondo ha attivato uno specifico monitoraggio sulla dimensione della sostenibilità degli investimenti (Environmental Social and Governance - ESG) i cui fattori possono incidere sia sui risultati a medio e lungo termine degli stessi sia come specifico fattore di rischio.</p> <p>Nel corso del 2021 il Fondo, avuto presente le attese di nuovi interventi a completamento della regolamentazione in materia ESG ha attivato un processo di revisione dell'AAS e di selezione dei gestori delegati, nell'ambito della quale gli aspetti ESG sono stati valutati in coerenza con i criteri di sana e prudente gestione degli attivi e nel rispetto del principio di proporzionalità. Il Fondo, si riserva di valutare l'opportunità di implementare un sistema di monitoraggio degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a seguito dell'emanazione delle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards o "RTS") che definiranno gli indicatori rilevanti in materia di effetti negativi sui fattori di sostenibilità.</p>

<p>c) le modalità con cui il metodo e l'orizzonte temporale di valutazione dei risultati del gestore di attivi e la sua remunerazione per l'attività di gestione, sono in linea con il profilo e la durata delle passività dell'investitore istituzionale, in particolare delle passività a lungo termine, e tengono conto dei risultati assoluti a lungo termine;</p>	<p>Indipendentemente dall'orizzonte temporale di ogni comparto, l'operato dei gestori viene monitorato nel continuo da parte delle Funzioni del Fondo al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la corretta implementazione della politica d'investimento e dei correlati limiti qualitativi e quantitativi ✓ il rispetto dei limiti di rischio assegnati <p>Le convenzioni prevedono una durata del mandato di 3 anni. La politica di remunerazione dei gestori definita dal Fondo prevede il riconoscimento di una commissione fissa indipendentemente dalla durata del mandato. Tuttavia, alla conclusione del mandato di gestione il Fondo svolge una valutazione dell'operato del gestore e, in particolare, dei risultati assoluti e relativi conseguiti, all'esito della quale può prevedere un rinnovo del mandato.</p>
<p>d) le modalità con cui l'investitore istituzionale controlla i costi di rotazione del portafoglio sostenuti dal gestore di attivi, nonché le modalità con cui definisce e controlla un valore prefissato di rotazione del portafoglio e il relativo intervallo di variazione;</p>	<p>Il Fondo ha individuato valori prefissati per il turnover del portafoglio che, tuttavia, non rappresentano un limite imposto al gestore, in quanto il Fondo ritiene che il parametro del turnover debba essere considerato congiuntamente ad altri fattori, tra i quali il rendimento conseguito unitamente a una valutazione più complessiva delle circostanze contingenti di mercato. Tali valori rappresentano invece delle "soglie di attenzione", oggetto di monitoraggio nell'ambito dell'attività di controllo.</p>
<p>e) l'eventuale durata dell'accordo con il gestore di attivi</p>	<p>Vedi lettera c)</p>

Informativa sulle politiche in materia di sostenibilità del Fondo.

Il Fondo, ai sensi del "Regolamento UE 2019/2088 in materia di sostenibilità dei servizi finanziari", ha pubblicato sul sito web l'informativa prevista dall'art.3 "Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità".

Il Fondo pensione ha deliberato, in data 23/02/2022 una propria Politica di Sostenibilità in cui definisce l'approccio alle tematiche di sostenibilità adottato all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti. Il Fondo ha definito una strategia che considera esplicitamente gli aspetti e i rischi di sostenibilità, insieme ai fattori finanziari tradizionali, nelle decisioni di investimento ritenendoli rilevanti per il rischio/rendimento dell'investimento. Le modalità implementative di tale strategia sono dettagliate nella Politica di Sostenibilità, disponibile sul sito web del Fondo e di cui si illustrano i principi base nel prossimo capoverso. Il Fondo pensione integra altresì i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli. Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento al Fondo Pensione

stesso quale organizzazione per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto. Il Fondo Pensione svolge, attraverso la Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi dando evidenza del livello di esposizione. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e la eventuale implementazione di azioni di mitigazione. La Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi effettua verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per ciò che riguarda l'informativa prevista dall'art.4 "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto" alla data di redazione della relazione il Fondo, per quanto attiene ai comparti Bilanciato e Crescita, non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; tale determinazione non è espressiva di scarsa considerazione dell'importanza dei fattori ESG ma deriva dalla oggettiva difficoltà, stante il contesto normativo non ancora consolidato, nella realizzazione di efficaci modalità per esercitare un concreto indirizzo del Fondo in questo ambito. Nel corso del 2021 il Fondo, avuto presente le attese di nuovi interventi a completamento della regolamentazione in materia ESG e coerentemente con quanto già previsto nel DPI, ha attivato un processo di revisione dell'Asset Allocation Strategica e di selezione dei gestori delegati nell'ambito della quale gli aspetti ESG sono stati valutati in coerenza con i criteri di sana e prudente gestione degli attivi e nel rispetto del principio di proporzionalità. Il Fondo, si riserva di valutare, ove del caso di concerto con i propri gestori di attivi, l'opportunità di implementare un sistema di monitoraggio degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a seguito dell'emanazione delle norme tecniche di regolamentazione (Regulatory Technical Standards o "RTS") che definiranno gli indicatori rilevanti in materia di effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Per quanto attiene il comparto che, ai sensi dei DM n.62/2007 e n.166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente", si avvale di una gestione assicurativa di Ramo V, si evidenzia come, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti sia integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti. Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo volto alla conoscenza e al costante monitoraggio delle politiche eventualmente adottate dalla Compagnia sulle tematiche ESG.

Elementi della Politica di Sostenibilità-ESG deliberata dal Fondo

I fattori ambientali, sociali e di governo societario (cosiddetti "fattori ESG") rappresentano la declinazione dei principi di investimento responsabile ampiamente promossi in ambito internazionale e si configurano come particolarmente significativi per la politica di investimento ed i sistemi di gestione del rischio delle forme pensionistiche complementari. La normativa, nel suo complesso, intende incoraggiare i fondi pensione ad adottare un approccio strategico e di lungo periodo per l'integrazione dei fattori ESG. A tal proposito assumono specifico rilievo le previsioni contenute nel Regolamento (UE) 2019/2088, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e nel Regolamento (UE) 2020/852, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili. In attuazione delle previsioni contenute nella Direttiva Iorp II il decreto 252/05 contiene molteplici disposizioni che fanno riferimento ai fattori ESG con riguardo:

- al sistema di governo,
- alla politica di investimento,
- alla gestione dei rischi e alla valutazione interna del rischio,
- al bilancio e ai rendiconti,
- ai profili di trasparenza rispetto ai potenziali aderenti

Ciò posto il Fondo ha provveduto a contattare tre controparti con specifiche competenze in materia ESG al fine di ottenere il supporto necessario per la definizione della politica di sostenibilità secondo un modello operativo coerente con le caratteristiche qualitative e dimensionali del Fondo.

Il Consiglio, dopo l'esame delle offerte ricevute ha deliberato l'affidamento a Prometeia SIM dell'incarico di consulenza per la realizzazione della Politica di sostenibilità.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 Giugno 2021 ha condiviso l'impostazione progettuale della Politica di Sostenibilità (PdS) che prevedeva l'identificazione dei valori del Fondo e dei principi ispiratori della politica, la qualificazione della strategia di sostenibilità per la gestione finanziaria, la definizione della governance di sostenibilità e di un piano di rendicontazione in linea con le disposizioni normative e le best practice di mercato. Relativamente all'identificazione di valori e principi, si è ritenuto opportuno utilizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU come quadro di riferimento e, rispetto ai 3 filoni (environment, social e governance), l'approccio proposto è stato quello di trovare un adeguato equilibrio tra le 3 aree anche in termini di concrete possibilità di investimento, evitando nel contempo di disperdere in un numero elevato di goal gli investimenti, almeno nella fase iniziale. Il Cda ha pertanto condiviso di orientare lo sviluppo delle attività progettuali su:

- i 5 goal ONU successivamente elencati, quali valori identitari del Fondo;
- la compliance con l'art. 6 SFDR, quale strategia SRI minimale.

Tali elementi sono stati trasferiti nel bando di gara per la selezione dei gestori svoltosi nel corso dell'anno.

In data 23 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il documento definitivo che ha definito l'approccio alle tematiche ESG adottato dal Fondo all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti.

Più in dettaglio sono stati definiti:

- **I Valori e gli Obiettivi del Fondo:** a tale scopo sono stati utilizzati (come elemento di riferimento) gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU individuandone 5 tra i 17 identificati dall'ONU (per ciascun di essi è stata verificata la coerenza con gli obiettivi del Fondo, l'investibilità e l'allineamento col piano di sostenibilità del Gruppo Credem):

	<p>L'Obiettivo 5 “Parità di genere” mira a raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze, garantendo loro pari opportunità di accesso all'educazione, a un lavoro dignitoso, alla sanità e alla rappresentanza nei processi decisionali economici e politici.</p>
	<p>L'Obiettivo 7 “Energia pulita e accessibile” pone l'attenzione sull'importanza dello sviluppo di tecnologie a minor impatto ambientale e maggior efficienza energetica, garantendo a tutti l'accesso a servizi energetici economici, sicuri e sostenibili.</p>

	<p>L'Obiettivo 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” mira a costruire infrastrutture resilienti, affidabili e a basso impatto ambientale, promuovendo un'industrializzazione inclusiva e sostenibile favorendo l'innovazione.</p>
	<p>L'Obiettivo 11 “Città e comunità sostenibili”, promuove la realizzazione di città e insediamenti urbani sicuri, resilienti e sostenibili garantendo a tutti l'accesso ad alloggi e servizi di base adeguati, sicuri ed economici.</p>
	<p>L'Obiettivo 13 “Lotta contro il cambiamento climatico” è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.</p>

- La strategia di sostenibilità nella gestione finanziaria: in tale sezione si è richiamata l'importanza di incorporare le tematiche ESG all'interno della strategia di investimento del Fondo per una più efficiente gestione dei rischi e per la generazione di rendimenti sostenibili nel lungo periodo, in linea con le aspettative degli aderenti; in particolare vengono escluse dall'universo investibile dei comparti finanziari i derivati sulle materie prime alimentari e gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse (i.e. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, armi chimiche o biologiche). I gestori delegati, come risulta dalle convenzioni che sono state sottoscritte si impegnano a realizzare quanto precede secondo le previsioni dell'art.6 del Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR).
- La Governance: per ciascuno dei soggetti coinvolti sono stati definiti i ruoli e le competenze nell'attuazione e nel controllo della Politica di Sostenibilità.
- La Rendicontazione: vengono identificate le modalità di monitoraggio e il piano di rendicontazione delle tematiche ESG in linea con le disposizioni normative e le best practice di mercato.

Conflitti di interesse relativi ad investimenti nell'ambito dell'attività di gestione

Si precisa che il Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, ha deliberato la propria Politica di gestione dei conflitti di interesse. La Politica elenca precisamente quali siano le fattispecie rilevanti nella gestione del patrimonio del Fondo e ne identifica puntualmente le misure per la gestione delle stesse. I gestori, in base alla convenzione sottoscritta, sono tenuti ad una rendicontazione mensile sulle fattispecie rilevanti poste in essere che sono poi sottoposte ad attività di verifica da parte del Fondo.

Si precisa che nel corso dell'anno 2021 il gestore Euromobiliare Sgr non ha effettuato operazioni utilizzando controparti appartenenti al Gruppo Credem o della Banca Depositaria e non ha detenuto posizioni in strumenti finanziari in conflitto di interessi. Il gestore Eurizon, principalmente in conseguenza della complessità del gruppo di appartenenza, ha segnalato l'effettuazione di diverse operazioni in conflitto di interessi (compravendite di titoli del

gruppo del gestore o della banca depositaria o utilizzo di negozianti dei medesimi gruppi). Dai controlli effettuati sulle operazioni segnalate sono risultate pienamente rispettate le previsioni contenute nel regolamento sulla gestione dei conflitti di interessi deliberato dal Fondo in ordine a strumenti detenibili, controparti utilizzabili e relativi limiti quantitativi.

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti strumenti finanziari nei quali ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto:

Linea Bilanciata

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
11/01/2021	VEN	US46625H1005	JP MORGAN CHASE & CO	51	USD	135,0733	6.886,03	Partecipazioni del Gruppo Gestore
04/03/2021	ACQ	US46625H1005	JPMORGAN CHASE + CO	41	USD	153,1367	6.280,80	Partecipazioni del Gruppo Gestore
17/03/2021	VEN	US46625H1005	JPMORGAN CHASE + CO	32	USD	155,14	4.962,71	Partecipazioni del Gruppo Gestore
24/03/2021	ACQ	US46625H1005	JPMORGAN CHASE + CO	19	USD	150	2.851,00	Partecipazioni del Gruppo Gestore
06/04/2021	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	8.000	EUR	2,3103	18.475,93	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
01/10/2021	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	51.538	EUR	2,4489	126.255,58	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
01/10/2021	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	51.300	EUR	2,4325	124.743,57	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
01/10/2021	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	1.150	EUR	54,8552	63.294,81	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
01/10/2021	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	1.100	EUR	54,4192	59.840,17	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
24/11/2021	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	238	EUR	2,293075	545,56	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
13/12/2021	VEN	US09247X1019	BLACKROCK INC	8	USD	917,59	7338,11	Partecipazioni del Gruppo Gestore

Linea Crescita

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
11/01/2021	VEN	US46625H1005	JP MORGAN CHASE & CO	52	USD	135,0733	7.021,05	Partecipazioni del Gruppo Gestore
04/03/2021	ACQ	US46625H1005	JP MORGAN CHASE & CO	34	USD	153,1367	5.208,47	Partecipazioni del Gruppo Gestore
17/03/2021	VEN	US46625H1005	JP MORGAN CHASE & CO	27	USD	155,14	4.187,28	Partecipazioni del Gruppo Gestore
24/03/2021	ACQ	US46625H1005	JP MORGAN CHASE & CO	21	USD	150,00	3.151,10	Partecipazioni del Gruppo Gestore
24/11/2021	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1.520	EUR	2,293075	3.486,69	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
30/11/2021	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	2.759	EUR	2,1403	5.907,16	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
30/11/2021	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	58	EUR	55,4862	3.228,98	Str finanz.emessi/coll.da Banca Dep
13/12/2021	VEN	US09247X1019	BLACKROCK INC	7	USD	917,59	6420,84	Partecipazioni del Gruppo Gestore

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti operazioni con intermediari negozianti del Gruppo Credem, del Gruppo di appartenenza dell'Ente Gestore o del Depositario:

Linea Bilanciata

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
04/01/2021	ACQ	IT0005426504	BOTS 20/11.21 ZC	50.000,00	EUR	100,43589	1	50.217,95	INTESA SANPAOLO S.P.A
04/01/2021	ACQ	ES0000012621	SPGB 15/01.25 1.6%	34.000,00	EUR	109,075	1	37.459,59	BNP PARIBAS S.A.
04/01/2021	ACQ	FI4000148630	FINLAND 15/04.31 0.75%	35.000,00	EUR	112,45	1	39.548,80	BNP PARIBAS S.A.
11/01/2021	ACQ	US91282CAV37	T 20/11.30 0.875%	1.492.000,00	USD	97,640625	1,216049	1.458.925,87	BNP PARIBAS S.A.
12/01/2021	VEN	IT0005252520	CCTS 17/10.24 FR	3.134.000,00	EUR	102,55	1	3.218.751,19	INTESA SANPAOLO S.P.A
13/01/2021	VEN	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	245.000,00	EUR	124,202	1	306.549,98	BNP PARIBAS S.A.
13/01/2021	VEN	IT0005425233	BTPS 20/09.51 1.7%	175.000,00	EUR	105,752	1	186.183,67	BNP PARIBAS S.A.
01/02/2021	VEN	DE0001102457	DBR 18/08.28 0.25%	249.000,00	EUR	107,073	1	266.905,11	BNP PARIBAS S.A.
03/02/2021	ACQ	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	256.000,00	EUR	123,490	1	318.854,58	BNP PARIBAS S.A.
22/02/2021	VEN	FR0013344751	FRTR 18/03.24 0%	74.000,00	EUR	101,851	1	75.369,74	BNP PARIBAS S.A.
22/02/2021	VEN	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	54.000,00	EUR	111,749	1	60.413,08	INTESA SANPAOLO S.P.A
22/02/2021	VEN	IT0005410920	BOTS 20/05.21 ZC	99.000,00	EUR	100,10439	1	99.103,35	INTESA SANPAOLO S.P.A
25/02/2021	VEN	DE0001102408	DBR 16/08.26 0%	181.000,00	EUR	103,153	1	186.706,93	BNP PARIBAS S.A.
25/02/2021	ACQ	DE0001102499	DBR 20/02.30 0%	96.000,00	EUR	103,008	1	98.887,68	BNP PARIBAS S.A.
25/02/2021	VEN	FR0013344751	FRTR 18/03.24 0%	573.000,00	EUR	101,742	1	582.981,66	BNP PARIBAS S.A.
17/03/2021	VEN	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	49.000,00	EUR	119,262	1	58.497,10	BNP PARIBAS S.A.
30/03/2021	ACQ	IT0005436693	BTPS 21/08.31 0.6%	11.000,00	EUR	98,777	1	10.876,23	INTESA SANPAOLO S.P.A
30/03/2021	VEN	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	37.000,00	EUR	111,494	1	41.373,39	INTESA SANPAOLO S.P.A
30/03/2021	VEN	BE0000345547	BGB 18/06.28 0.8%	42.000,00	EUR	108,132	1	45.675,96	BNP PARIBAS S.A.
20/04/2021	ACQ	US912828U816	T 17/12.21 2%	325.000,00	USD	101,3476562	1,202249	329379,90	BNP PARIBAS S.A.
10/05/2021	VEN	IT0005371247	ICTZ 19/06.21 ZC	61.000,00	EUR	100,072	1	61.043,92	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/05/2021	VEN	DE0001102432	DBR 17/08.48 1.25%	24.000,00	EUR	124,358	1	30.067,84	BNP PARIBAS S.A.
10/05/2021	VEN	IT0003256820	BTP 02/02.33 5.75%	19.000,00	EUR	151,27	1	29.043,10	BNP PARIBAS S.A.
12/05/2021	ACQ	IT0005434953	BOTS 21/02.22 ZC	1.472.000,00	EUR	100,364725	1	1.477.368,75	BNP PARIBAS S.A.
27/05/2021	VEN	PTOTEVOE0018	PGB 18/10.28 2.125%	533.000,00	EUR	115,278	1	621.444,71	BNP PARIBAS S.A.

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
18/06/2021	ACQ	ES00000127C8	SPAIN I/L 14/11.30 1%	190.000,00	EUR	126,764063	1	241.979,01	BNP PARIBAS S.A.
18/06/2021	VEN	ES0000012F76	SPGB 20/04.30 0.5%	231.000,00	EUR	101,547	1	234.741,28	BNP PARIBAS S.A.
18/06/2021	VEN	IT0005437147	BTPS 21/04.26 0%	613.000,00	EUR	99,389	1	609.254,57	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES0000012932	SPGB 05/01.37 4.2%	31.000,00	EUR	150,930000	1	47.366,17	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0004532559	BTP 09/09.40 5%	35.000,00	EUR	160,385000	1	56.767,22	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES00000121S7	SPAIN 09/07.41 4.7%	32.000,00	EUR	167,468000	1	55.019,59	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	DE0001135481	BUNDES 12/04.44 2.5%	38.000,00	EUR	157,135000	1	59.732,12	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES00000126Z1	SPGB 15/01.25 1.6%	156.000,00	EUR	107,713000	1	168.531,48	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	201.000,00	EUR	110,771000	1	224.437,61	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES0000012G00	SPGB 20/10.50 1%	95.000,00	EUR	92,725000	1	88.749,84	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0005440679	BTPS 20/11.22 0%	205.000,00	EUR	100,533000	1	206.092,65	BNP PARIBAS S.A.
09/09/2021	VEN	ES00000127C8	SPAIN I/L 14/11.30 1%	253.000,00	EUR	132,056119	1	336.227,87	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	VEN	IE00BV8C9186	IRISH 15/02.45 2%	119.000,00	EUR	131,753	1	158.142,34	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	ACQ	DE0001102440	DBR 18/02.28 0.5%	345.000,00	EUR	107,168	1	370.726,79	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	ACQ	ES0000012G34	SPGB 20/10.30 1.25%	214.000,00	EUR	109,733	1	237.159,17	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	VEN	IT0005426504	BOTS 20/11.21 ZC	899.000,00	EUR	100,091123	1	899.819,20	BNP PARIBAS S.A.
03/12/2021	ACQ	DE0001030567	DEUT I/L 15/04.26 0.1%	404.000,00	EUR	120,969879	1	489.002,70	BNP PARIBAS S.A.
03/12/2021	ACQ	DE0001102481	DBR 19/08.50 0%	234.000,00	EUR	102,955000	1	240.914,70	BNP PARIBAS S.A.
21/12/2021	VEN	IT0005419848	BTPS 20/02.26 0.5%	4.000,00	EUR	101,587000	1	4.071,31	INTESA SANPAOLO S.P.A
21/12/2021	VEN	IT0005434953	BOTS 21/02.22 ZC	43.000,00	EUR	100,109060	1	43.046,90	INTESA SANPAOLO S.P.A

Linea Crescita

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
11/01/2021	ACQ	US91282CAV37	T 20/11.30 0.875%	1.146.000,00	USD	97,640625	1,216049	1.120.595,88	BNP PARIBAS S.A.
12/01/2021	VEN	IT0005252520	CCTS 17/10.24 FR	1.166.000,00	EUR	102,55	1	1.197.531,55	INTESA SANPAOLO S.P.A
13/01/2021	ACQ	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	48.000,00	EUR	124,202	1	60.058,77	BNP PARIBAS S.A.
13/01/2021	ACQ	IT0005425233	BTPS 20/09.51 1.7%	31.000,00	EUR	105,752	1	32.981,11	BNP PARIBAS S.A.
20/01/2021	VEN	DE0001135481	BUNDES 12/04.44 2.5%	3.000,00	EUR	166,403	1	5.033,60	BNP PARIBAS S.A.
20/01/2021	VEN	BE0000337460	BELGIUM 16/06.26 1%	7.000,00	EUR	108,885	1	7.662,99	BNP PARIBAS S.A.

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
20/01/2021	VEN	BE0000345547	BGB 18/06.28 0.8%	7.000,00	EUR	109,807	1	7.719,32	BNP PARIBAS S.A.
20/01/2021	VEN	DE0001102457	DBR 18/08.28 0.25%	7.000,00	EUR	107,147	1	7.507,96	BNP PARIBAS S.A.
20/01/2021	VEN	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	565.000,00	EUR	123,424	1	702.813,78	BNP PARIBAS S.A.
01/02/2021	ACQ	DE0001102457	DBR 18/08.28 0.25%	48.000,00	EUR	107,073	1	51.451,59	BNP PARIBAS S.A.
03/02/2021	VEN	IT0005398406	BTPS 20/09.50 2.45%	48.000,00	EUR	123,490	1	59.785,23	BNP PARIBAS S.A.
03/02/2021	VEN	IT0005419848	BTPS 20/02.26 0.5%	351.000,00	EUR	102,448	1	359.611,86	INTESA SANPAOLO S.P.A.
25/02/2021	VEN	DE0001102408	DBR 16/08.26 0%	39.000,00	EUR	103,153	1	40.229,67	BNP PARIBAS S.A.
25/02/2021	VEN	FR0013344751	FRTR 18/03.24 0%	121.000,00	EUR	101,742	1	123.107,82	BNP PARIBAS S.A.
25/02/2021	ACQ	DE0001102499	DBR 20/02.30 0%	22.000,00	EUR	103,008	1	22.661,76	BNP PARIBAS S.A.
24/03/2021	VEN	IT0005383309	BTPS 19/04.30 1.35%	7.000,00	EUR	107,669	1	7.582,52	INTESA SANPAOLO S.P.A.
24/03/2021	VEN	IT0005419848	BTPS 20/02.26 0.5%	347.000,00	EUR	102,69	1	356.588,30	INTESA SANPAOLO S.P.A.
12/05/2021	ACQ	IT0005434953	BOTS 21/02.22 ZC	19.000,00	EUR	100,364725	1	378.375,01	BNP PARIBAS S.A.
10/06/2021	VEN	NL00150001Q9	STELLANTIS NV	2.396,00	EUR	17,0440	1	40.823,13	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	NL0012059018	EXOR HOLDING NV	96,00	EUR	69,9000	1	6.708,05	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	NL0010545661	CNH INDUSTRIAL NV	979,00	EUR	14,4700	1	14.161,17	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	NL0000226223	STMICROELECTRONICS NV	789,00	EUR	30,8700	1	24.347,91	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	LU0156801721	TENARIS SA	394,00	EUR	9,5120	1	3.746,42	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	NL0015435975	DAVIDE CAMPARI MILANO SPA	255,00	EUR	11,0300	1	2.811,67	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	NL0011585146	FERRARI NV	127,00	EUR	174,2000	1	22.115,66	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005366767	NEXI SPA	542,00	EUR	17,2131	1	9.326,33	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005278236	PIRELLI & C. SPA	307,00	EUR	5,1540	1	1.581,83	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005252140	SAIPEM SPA	1.012,00	EUR	2,1880	1	2.213,59	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005239360	UNICREDIT SPA	2.502,00	EUR	10,8140	1	27.047,26	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005218380	BANCO BPM SPA	3.138,00	EUR	3,0150	1	9.457,86	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0004776628	BANCA MEDIOLANUM SPA	594,00	EUR	8,2500	1	4.898,88	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	632,00	EUR	11,9950	1	7.578,29	INTESA SANPAOLO S.P.A.
10/06/2021	VEN	IT0005090300	INFRASTRUTTURE	588,00	EUR	9,3820	1	5.514,79	INTESA

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
			WIRELESS I						SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0000072170	FINECOBANK BANCA FINECO S	628,00	EUR	13,8450	1	8.691,72	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0004965148	MONCLER SPA	168,00	EUR	56,7296	1	9.527,33	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0004810054	UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO	442,00	EUR	4,5640	1	2.016,68	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0000062957	MEDIOBANCA SPA	682,00	EUR	9,9340	1	6.772,72	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003492391	DIASORIN SPA	28,00	EUR	143,6000	1	4.019,49	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0004176001	PRYSMIAN SPA	444,00	EUR	29,0600	1	12.898,22	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0004056880	AMPLIFON SPA	100,00	EUR	38,7100	1	3.869,75	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003828271	RECORDATI SPA	50,00	EUR	47,1500	1	2.356,77	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003242622	TERNA SPA	1.588,00	EUR	6,4360	1	10.216,89	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003506190	ATLANTIA SPA	541,00	EUR	15,7700	1	8.528,68	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003497168	TELECOM ITALIA SPA	10.567,00	EUR	0,4525	1	4.780,00	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0001250932	HERA SPA	890,00	EUR	3,6560	1	3.252,80	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003153415	SNAM SPA	2.442,00	EUR	4,9700	1	12.132,59	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003132476	ENI SPA	2.783,00	EUR	10,4400	1	29.044,45	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0003128367	ENEL SPA	7.448,00	EUR	7,9740	1	59.369,66	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0001347308	BUZZI UNICEM SPA	237,00	EUR	23,4700	1	5.560,54	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0001233417	A2A SPA	1.905,00	EUR	1,7625	1	3.356,48	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0001078911	INTERPUMP GROUP SPA	63,00	EUR	49,4600	1	3.114,99	INTESA SANPAOLO S.P.A
10/06/2021	VEN	IT0000062072	ASSICURAZIONI GENERALI	1.493,00	EUR	17,1250	1	25.558,78	INTESA SANPAOLO S.P.A
18/06/2021	ACQ	ES00000127C8	SPAIN I/L 14/11.30 1%	48.000,00	EUR	126,764063	1	61.131,54	BNP PARIBAS S.A.
18/06/2021	VEN	ES0000012F76	SPGB 20/04.30 0.5%	59.000,00	EUR	101,5470	1	59.955,57	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES0000012932	SPGB 05/01.37 4.2%	17.000,00	EUR	150,930000	1	25.975,00	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0004532559	BTP 09/09.40 5%	21.000,00	EUR	160,385000	1	34.060,33	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES00000121S7	SPAIN 09/07.41 4.7%	18.000,00	EUR	167,468000	1	30.948,52	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	DE0001135481	BUNDES 12/04.44 2.5%	14.000,00	EUR	157,135000	1	22.006,57	BNP PARIBAS

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
									S.A.
08/07/2021	ACQ	ES00000126Z1	SPGB 15/01.25 1.6%	68.000,00	EUR	107,713000	1	73.462,44	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	83.000,00	EUR	110,771000	1	92.678,22	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	ES0000012G00	SPGB 20/10.50 1%	40.000,00	EUR	92,725000	1	37.368,36	BNP PARIBAS S.A.
08/07/2021	ACQ	IT0005440679	BTPS 20/11.22 0%	82.000,00	EUR	100,533	1	82.437,06	BNP PARIBAS S.A.
02/08/2021	VEN	IT0005363111	BTPS 18/09.49 3.85%	10.000,00	EUR	151,577	1	15.320,91	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/08/2021	VEN	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	41.000,00	EUR	111,887	1	45.880,35	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/08/2021	VEN	IT0004532559	BTP 09/09.40 5%	10.000,00	EUR	163,456	1	16.557,56	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/08/2021	VEN	IT0003934657	BTP 05/02.37 4%	20.000,00	EUR	141,472	1	28.300,92	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/08/2021	VEN	IT0005426504	BOTS 20/11.21 ZC	68.000,00	EUR	100,16276	1	68.110,68	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/08/2021	VEN	DE0001135366	BUNDES 08/07.40 4.75%	6.000,00	EUR	196,235	1	11.798,31	BNP PARIBAS S.A.
02/08/2021	VEN	FR0011427848	OAT IL 12/07.24 0.25%	18.000,00	EUR	116,2905	1	20.933,63	BNP PARIBAS S.A.
02/09/2021	VEN	IT0005094088	BTP 05/03.32 1.65%	16.000,00	EUR	109,339	1	17.497,89	BNP PARIBAS S.A.
02/09/2021	VEN	IT0005323032	BTPS 18/02.28 2%	36.000,00	EUR	111,431	1	40.185,59	BNP PARIBAS S.A.
09/09/2021	VEN	ES00000127C8	SPAIN I/L 14/11.30 1%	47.000,00	EUR	132,056128	1	62.461,31	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	VEN	IE00BV8C9186	IRISH 15/02.45 2%	22.000,00	EUR	131,753	1	29.236,40	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	ACQ	DE0001102440	DBR 18/02.28 0.5%	65.000,00	EUR	107,168	1	69.847,08	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	ACQ	ES0000012G34	SPGB 20/10.30 1.25%	40.000,00	EUR	109,733	1	44.328,82	BNP PARIBAS S.A.
10/09/2021	VEN	IT0005426504	BOTS 20/11.21 ZC	168.000,00	EUR	100,091123	1	168.153,09	BNP PARIBAS S.A.
07/10/2021	VEN	IT0005439275	BTPS 21/04.24 0%	704.000,00	EUR	100,723	1	709.089,92	BNP PARIBAS S.A.
13/10/2021	ACQ	BE0000335449	BGB 15/06.31 1%	223.000,00	EUR	108,741	1	243.195,03	BNP PARIBAS S.A.
13/10/2021	ACQ	FR0012993103	FRANCE OAT 15/05.31 1.5%	321.000,00	EUR	113,148	1	365.091,50	BNP PARIBAS S.A.
13/10/2021	ACQ	BE0000335449	BGB 15/06.31 1%	42.000,00	EUR	108,741	1	45.803,55	BNP PARIBAS S.A.
13/10/2021	ACQ	FR0012993103	FRANCE OAT 15/05.31 1.5%	60.000,00	EUR	113,148	1	68.241,40	BNP PARIBAS S.A.
03/12/2021	ACQ	DE0001030567	DEUT I/L 15/04.26 0.1%	75.000,00	EUR	120,969880	1	90.780,21	BNP PARIBAS S.A.
03/12/2021	ACQ	DE0001102481	DBR 19/08.50 0%	43.000,00	EUR	102,955000	1	44.270,65	BNP PARIBAS S.A.

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi da parte del gestore Eurizon sulla linea **Bilanciata**:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	53.565	EUR	121.807
BNP PARIBAS	FR0000131104	3.915	EUR	237.915
Totale				359.722

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi da parte del gestore Eurizon sulla linea **Crescita**:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS	FR0000131104	4.737	EUR	287.867
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	78.044	EUR	177.472
Totale				465.339

5. Andamento della gestione amministrativa

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Consulenze tecniche	-7.171	-24.862
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-21.532	-
Funzione di Gestione del Rischio	-7.929	-
Assicurazioni	-41.687	-26.828
Contributo annuale Covip	-16.037	-15.545
Compensi altri sindaci	-15.188	-15.188
Rimborsi spese altri consiglieri	-	-1.674
Rimborsi spese altri sindaci	-	-1.027
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-6.346	-6.346
Spese legali e notarili	-4.441	-17.066
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-2.478	-1.444
Corsi, incontri di formazione	-1.818	-3050
Bolli e Postali	-3.609	-2.956

Descrizione	Importo 2021	Importo 2020
Contributo INPS sindaci	-400	-400
Contributo INPS - Revisione Interna	-400	-
Spese consulenza	-	-34.640
Spese per consulenza finanziaria	-12.199	-21.960
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie*	-48.009	-
Fornitura servizi	-21.578	-6.435
Prestazioni professionali	-6.345	-6.344
Costi godim. beni terzi – Affitto	-6.316	-
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-289	-179
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-244	-244
Spese per stampa ed invio certificati	-1.065	-400
Vidimazioni e certificazioni	-758	-503
Spese varie	-99	-100
Spese per Organi Sociali	-	-119
Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	-141.966	-177.927
Spese per il personale	-427.091-	-231.985
Oneri e proventi diversi	9.027	-70
Controllo interno	--	-15.225
Spese pubblicazione bando di gara	-	-3.477
Totale	-785.968	-615.994

*Oneri imputati ai patrimoni dei comparti Bilanciato e Crescita nella misura rispettivamente di euro 29.896 ed euro 18.113 in quanto relativi a costi di risk advisor e di consulenza finanziaria (policy ESG e procedura di selezione dei gestori finanziari) direttamente riferibili ai comparti in oggetto.

L'evoluzione delle spese amministrative mostra un aumento del 27,64% rispetto all'anno 2020 peraltro ampiamente previsto in sede di budget programmatico.

A copertura delle spese di gestione amministrativa (al netto di euro 48.009 imputati direttamente ai comparti di riferimento) si sono rilevate entrate per euro 771.612 di cui euro 335.000 quale disavanzo amministrativo stanziato in sede di budget annuale (ed imputato in misura proporzionale ai patrimoni del fondo), euro 124.293 per eccedenze di cassa riversate al Fondo trascorsi 10 anni dalla loro manifestazione, euro 305.101 (euro 269.358 nel 2020) quale contributo versato dalle aziende socie ed euro 7.217,66 quale premio welfare non usufruito da parte di personale delle aziende del Gruppo Credem. L'avanzo amministrativo rilevato a fine esercizio 2021 di euro 33.653 è stato riaccreditato ai comparti in proporzione ai patrimoni degli stessi. L'importo effettivo rimasto a carico degli aderenti per la gestione amministrativa è risultato pertanto di euro 349.356.

Le entrate a copertura delle spese amministrative sono state registrate in base agli accordi del 18 maggio 2020 tra le aziende e le organizzazioni sindacali sottoscrittrici delle Fonti Istitutive del Fondo che prevede che siano a carico delle Aziende socie i costi relativi ai locali, ai beni mobili ed ai servizi messi a disposizione della Cassa mediante restituzione del canone di affitto nonché del canone del contratto di servizio. Sono altresì a carico delle medesime Aziende i costi della Funzione Finanza e del Direttore Generale nell'ipotesi in cui essi siano stati designati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa tra i dipendenti del Gruppo Credem in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. In base ai medesimi accordi, le Aziende versano inoltre alla Cassa un contributo annuale finalizzato alla copertura delle spese per la gestione amministrativa, calcolato moltiplicando la percentuale del patrimonio del Fondo in gestione a società del Gruppo Credem per la cifra fissa di euro 260.000. In base ai medesimi accordi, infine, vengono devolute al Fondo le eccedenze di cassa rilevate nelle Aziende che svolgono attività di sportello al pubblico, decorsi dieci anni dalla loro manifestazione.

Il contratto collettivo di II° livello sottoscritto il 20 dicembre 2016 prevede inoltre che l'eventuale quota residua di Premio Welfare di Risultato non utilizzata dal dipendente non iscritto alla Cassa entro i termini previsti, si intenda di diritto rinunciata e venga devoluta alla Cassa per la copertura delle spese amministrative.

Le variazioni più significative riguardano le voci:

- Costi delle nuove Funzioni Fondamentali di Revisione Interna e Gestione del Rischio peraltro parzialmente compensate dall'eliminazione dei costi della Funzione di Controllo Interno a partire dall'anno 2021;
- Spese di consulenza e fornitura di servizi: la somma, pur rimanendo sostanzialmente invariata da un anno all'altro, risente della differente composizione delle voci di costo in quanto alcune consulenze terminate nell'anno 2020 (es. assistenza alla revisione dell'asset allocation strategica) sono state sostituite da altre consulenze quali l'assistenza alla procedura di gara, alla politica di sostenibilità, alla consulenza legale di Mefop ecc.;
- Assicurazioni: trattasi del costo della polizza D&O (R.C. amministratori ed R.C. professionale). L'incremento risente della situazione di estrema rigidità del mercato caratterizzato da una riduzione delle capacità assuntive in quanto diverse compagnie sono indisponibili ad assumere il rischio e da incrementi sostenuti dei tassi di premio, soprattutto con riferimento al settore delle istituzioni finanziarie;
- Spese legali: la diminuzione registrata è riconducibile alle minori richieste di consulenza legale su specifici argomenti richieste nell'anno 2021;
- Oneri amministrativi di terzi: a seguito della disdetta, con decorrenza primo giugno 2020, del contratto di fornitura di servizi strumentali e di front office con Credito Emiliano e relativa internalizzazione presso il Fondo delle attività di cui sopra, nel corso del 2021 si registra la relativa diminuzione dei costi legati a questa attività rispetto all'anno precedente;

- Spese del Personale: trattasi del costo per l'intero anno delle persone impiegate presso il Fondo. A seguito della disdetta di cui al precedente alinea l'organigramma del Fondo è composto dall'Area dei Servizi Amministrativi composta da tre persone. L'area servizi Amministrativi e la Funzione Finanza sono direttamente coordinate dal Direttore Generale; il Responsabile della Funzione Finanza e il Direttore Generale sono stati comandati parzialmente da Credem presso il Fondo ed il costo relativo (€ 92.694) è sostenuto dalle aziende socie mediante contribuzione al Fondo. Il costo effettivo del personale a carico del Fondo assomma pertanto ad € 334.333.

Si ricorda che i soggetti sottoscrittori delle Fonti Istitutive (Aziende associate e Rappresentanti dei Lavoratori), consapevoli dell'onerosità sia dal punto di vista operativo che economico degli adempimenti in capo al Fondo derivanti dalla normativa Iorp II, nel corso dell'anno 2019 hanno svolto un'attenta analisi di eventuali soluzioni di previdenza complementare maggiormente efficienti per gli aderenti, anche di carattere alternativo e sostitutivo di quella vigente. Tale analisi ha fatto emergere la maggiore convenienza del nostro Fondo in termini economici nonché di migliori livelli di servizio attesi per gli aderenti, rispetto a soluzioni esterne.

Le Fonti Istitutive hanno pertanto convenuto in quella sede di confermare la Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano quale forma di previdenza complementare di riferimento per i dipendenti del Gruppo.

6. Fatti significativi dell'esercizio in corso

Struttura organizzativa

Nel corso del 2021 la struttura organizzativa e di governo del Fondo non ha subito modifiche significative. Per maggiori dettagli si rimanda alle pagine 6 e 7 del documento.

Modifiche statutarie / regolamentari o documentali

Sono stati predisposti, aggiornati o modificati i seguenti documenti:

➤ Statuto del Fondo

L'autorità di Vigilanza con la delibera del 19.05.2021 ha emanato le istruzioni relative ai nuovi schemi di Statuto ed ha previsto l'applicazione anche alle forme pensionistiche preesistenti dotate di soggettività giuridica, quali il nostro Fondo, dello Schema di statuto per i fondi pensione negoziali. La Covip ha altresì specificato che per tutti i profili strutturali e di funzionamento che presentino sostanziali difformità rispetto a quelli tipici dei fondi pensione negoziali, i fondi preesistenti avrebbero dovuto valutare il mantenimento delle relative disposizioni già presenti nei propri ordinamenti, nel rispetto della struttura complessiva dello Schema di statuto e della formulazione delle singole disposizioni in esso contenute. In questi casi, i fondi dovevano porre in evidenza le eventuali difformità che hanno inteso mantenere, dando conto alla COVIP delle relative motivazioni. I termini per l'adeguamento sono stati fissati al 31 marzo 2022. In base a questi principi il Fondo, con la consulenza legale di Mefop, ha provveduto ad apportare allo Statuto le modifiche richieste dall'ODV attenendosi il più possibile allo standard Covip. Le modifiche apportate si sono configurate pertanto come modifiche normative e conseguentemente di competenza del Consiglio di Amministrazione e non dell'Assemblea Straordinaria.

Il Fondo ha altresì informato le Fonti Istitutive in merito al lavoro di adeguamento normativo dello Statuto portato

avanti dal Fondo rinviando alle stesse la valutazione dell'opportunità di due accordi che rendessero efficaci un paio di modifiche riguardanti:

- L'art. 8 dello statuto, in merito alla possibilità di contribuire in tutto o in parte con il TFR di propria spettanza come previsto dal D.lgs. 252/2005;
- Alcuni termini temporali stabiliti dal Regolamento Elettorale allegato allo statuto.

Le Fonti Istitutive hanno successivamente fatto pervenire gli accordi sottoscritti concordando su entrambe le modifiche ed in particolare sulla proposta di modifica dell'art. 8 del vigente Statuto in tema di contribuzione, al fine di prevedere che gli aderenti possano destinare al Fondo il proprio TFR maturando non solo in misura integrale (come ora in base alle disposizioni vigenti) ma anche in misura parziale e di consentire a coloro che hanno già aderito in modalità esplicita di rivedere eventualmente la scelta a suo tempo effettuata a questo riguardo.

Il Fondo Pensione ha provveduto ad informare le Società Socie affinché provvedano all'adeguamento tecnico dei sistemi informatici (in particolare di gestione delle buste paga) e dei processi (flussi e movimentazione) che sono necessari per rendere effettiva la nuova modalità di contribuzione del TFR e contestualmente, non appena l'adeguamento tecnico sarà terminato il Fondo si coordinerà con le Società Socie per comunicare tempestivamente agli aderenti le novità introdotte.

Contemporaneamente è stato approvato e pubblicato sul sito web del Fondo il Regolamento delle eventuali omissioni contributive da parte delle aziende socie.

Le modifiche dello Statuto, sono state oggetto di specifica informativa a Covip in data 24 Novembre 2021 ai sensi delle Deliberazioni Covip del 19 maggio 2021 inerenti gli schemi di Statuto dei Fondi Pensione ed all'art. 34 della Deliberazione inerente il Regolamento sulle procedure proponendo quale data di decorrenza il giorno 25 novembre 2021.

➤ Documento di Valutazione Interna del Rischio

Nel mese di Aprile si è provveduto ad integrare il documento deliberato nel corso dell'anno 2020 con le analisi e le metriche di valutazione in materia di ESG; tali attività svolte dalla Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio (FFGR) anche mediante la predisposizione di un accurato questionario di valutazione, ha portato a proporre l'integrazione del documento con i seguenti capitoli:

- Identificazione dei rischi (ESG) riferiti al Fondo pensione come organizzazione
- Identificazione dei rischi di sostenibilità (ESG) che gravano sui portafogli finanziari
- I rischi connessi all'impatto dei fattori ESG sul Fondo pensione
- Rischi di sostenibilità

L'attività di analisi svolta dalla (FFGR) ha evidenziato conclusivamente come il Fondo non presenti rischi significativi derivanti dall'esposizione ai fattori ESG. Emerge inoltre come le prassi e l'organizzazione del Fondo pensione siano in grado di ridurre sensibilmente l'esposizione teorica in quanto la maggior parte dei rischi si trova in una situazione di criticità "Bassa" o "Medio-Bassa".

Con riguardo ai rischi che gravano sui portafogli finanziari, gli esiti dell'applicazione del monitoraggio trimestrale previsto dal Documento di Valutazione Interna dei Rischi sono stati realizzati dalla FFFGR sulla base delle informazioni sui singoli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Depositaria e forniscono una fotografia della vulnerabilità rispetto ai fattori ESG.

Le evidenze conclusive non presentano particolari problematiche; esiste un migliore posizionamento rispetto alle variabili "Sociali" mentre i titoli che presentano criticità sono molto contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto favorevolmente delle modalità di accertamento dell'esposizione ai rischi ESG che risultano complete e documentate e forniscono un quadro esaustivo dell'esposizione della forma pensionistica ai suddetti rischi connessi alla propria attività istituzionale. Il sistema di monitoraggio appare efficace rispetto alle caratteristiche del Fondo pensione in quanto proporzionato alle specificità dell'assetto del Fondo e all'articolazione delle attività, anche di tipo gestionale, poste in essere in ordine al perseguimento delle finalità definite dalle Fonti Istitutive.

➤ Procedura Reclami

Le modifiche organizzative poste in essere ai sensi della "normativa IORP2" hanno reso necessario adeguare la "Procedura Reclami" per recepire nel corpo regolamentare di tale Procedura la costituzione della Funzione Fondamentale di Revisione Interna.

➤ Nota informativa e relativi allegati:

Nel corso dell'anno sono state apportate quattro modifiche al documento e relativi allegati.

In sintesi:

- Una prima modifica è stata effettuata nel mese di Marzo al fine di aggiornarla nella sezione dei " Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica" a seguito dell'elezione del nuovo sindaco supplente;
- Nel mese di Giugno, in conformità alle disposizioni di cui alla sezione III delle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", è stata depositata la Nota Informativa nel nuovo formato previsto nelle istruzioni stesse, aggiornata con le informazioni relative all'andamento della gestione dell'anno 2020;
- Nel mese di Novembre la Nota Informativa è stata aggiornata a seguito della modifica statutaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione che ha comportato la revisione di alcune parti della stessa;
- Nel mese di Dicembre, infine, la Nota è stata modificata a seguito della modifica delle condizioni contrattuali stipulate con la Compagnia Assicurativa Credemvita che prevedono, per l'anno 2022, l'azzeramento del rendimento minimo garantito del comparto Sicurezza.

➤ Politica di Esternalizzazione e Scelta del Fornitore

Il documento è stato aggiornato per recepire evoluzioni ed interpretazioni normative condivise con il consulente legale Mefop, ovvero:

- eliminazione di fattispecie non rientranti nel perimetro di esternalizzazione – Advisor Finanziario e Compagnia di Assicurazione per l'erogazione delle rendite;
- inserimento nel perimetro di esternalizzazione della Funzione Compliance;
- raccordo con il Comitato Selezione Gestori Finanziari e con il Comitato Selezione Fornitori o Professionisti.

➤ Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse

Si è palesata la necessità di aggiornare il corpo normativo del documento per recepire le variazioni organizzative adottate ai sensi del Dlgs n. 252/2005 e della successiva deliberazione Covip del 29 luglio 2020 in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" (IORP2), della "Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse" apportate alla Policy

(precedentemente denominata "Regolamento per la Gestione dei Conflitti di Interesse"). Le modifiche recepite nel corpo regolamentare della policy sono state:

- L'istituzione della Funzione Fondamentale di Revisione Interna;
- L'istituzione della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio e la conseguente rimodulazione del ruolo della Funzione Finanza;
- L'introduzione dei necessari raccordi con le altre "Policy del Fondo" che, pur con diversi obiettivi, fanno riferimento ai conflitti di interesse ("Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore", "Politica di Remunerazione").

➤ Procedura di adesione al Fondo Pensione

Dal primo maggio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole stabilite dal Regolamento sulle modalità di raccolta delle adesioni alle forme pensionistiche complementari emanato da Covip il 22 dicembre 2020 che prevedono una diversa composizione della documentazione da fornire obbligatoriamente ai nuovi aderenti.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del nuovo Regolamento Covip sulla raccolta delle adesioni di cui alla delibera 22 dicembre 2020 "*Le forme pensionistiche complementari/società impartiscono ai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni apposite istruzioni ai fini del rispetto delle regole di comportamento indicate nel comma 1, verificandone periodicamente l'applicazione*".

Si è pertanto provveduto all'adeguamento delle istruzioni già rilasciate nel mese di Giugno del 2017 e Maggio 2020 a Credito Emiliano che svolge l'attività di raccolta delle adesioni per tutte le aziende socie.

➤ Aggiornamento perimetro attività tra Fondo Pensione ed ufficio Personale di Credem.

Il documento, che contiene l'indicazione delle attività da svolgere a carico del Fondo e dell'Ufficio Personale di Credem, è stato aggiornato definendone il relativo nuovo perimetro a seguito delle modifiche organizzative che hanno coinvolto l'Ufficio Personale (fusione ufficio WEL ed ufficio PER) ed al fine di tenere conto della flessibilità lavorativa ora ed in futuro necessaria; in particolare l'Ufficio Personale di Credem ha deciso, al fine di adottare un maggiore presidio in fase di elaborazione delle buste paga, di sostituirsi al Fondo per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva degli aderenti segnalando le eventuali anomalie e comunque la congruità delle stesse. Su tale attività il Fondo comunque mantiene una supervisione.

Il Fondo, in base alle disposizioni degli artt. 4-bis, 5-bis, 5-ter, 5-quater del D.lgs. n. 252/2005 nonché della successiva deliberazione Covip del 29 luglio 2020 "Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341" (IORP2), ha approvato e deliberato i seguenti documenti che hanno completato il set documentale richiesto dall'Autorità di Vigilanza:

➤ Politica di Gestione dei Rischi

Tale Politica, il cui testo è stato predisposto con il supporto determinante della Funzione Fondamentale per la gestione dei Rischi, ha lo scopo di definire il modello organizzativo e di gestione dei rischi a cui il Fondo è o potrebbe essere esposto in relazione allo svolgimento delle attività finalizzate al perseguimento dello scopo istituzionale.

Esso ha principalmente lo scopo di:

- definire le categorie di rischio e le metodologie/gli indicatori per misurarli;
- specificare i livelli soglia degli indicatori di rischio all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti;
- indicare le modalità attraverso le quali il Fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio;
- descrivere la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente.

➤ Politica di Revisione Interna

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la Funzione Fondamentale di Revisione Interna, ha deliberato la "Politica di Revisione Interna". Tale Politica, avuto presente le dimensioni e le caratteristiche del Fondo, ha lo scopo di definire le modalità di attuazione della Funzione di Revisione Interna con riguardo ai compiti ad essa attribuiti dal Consiglio di Amministrazione del 22/12/20 e di seguito richiamati:

- verifica della correttezza dei processi gestionali ed operativi riguardanti il Fondo pensione;
- verifica dell'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali, ossia la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate;
- verifica della funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo: a tale scopo la Funzione dovrà verificare l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit); in tale ambito, la Funzione sarà chiamata a valutare il piano di emergenza predisposto dal Fondo pensione e i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate, che saranno acquisiti dal Fondo.

➤ Piano strategico sulle tecnologie dell'Informazione della Comunicazione

Il documento ha il principale obiettivo di fornire un adeguato presidio per il Consiglio circa il necessario e continuo processo di adeguamento delle tecnologie informatiche e individuare le attività volte a realizzare un'efficace ed efficiente gestione dei processi operativi e ad assicurare l'allineamento con i requisiti normativi.

Il Piano si compone sostanzialmente di tre sezioni:

1. la situazione in essere: vengono descritte le principali caratteristiche dell'attuale assetto organizzativo/informatico, evidenziando come il Fondo -in alcune fasi del processo- ha già attuato, in particolare sul sito web, alcuni dei requisiti richiesti dalla "normativa IORP2";
2. le iniziative in corso: sono le attività da porre eventualmente in essere con la logica del "miglioramento nel continuo" al fine di arricchire l'informativa verso gli aderenti e facilitare l'operatività dei medesimi;
3. i progetti: sono qui rappresentate le iniziative a media scadenza (12-24 mesi) aventi maggiore rilevanza economica e organizzativa.

➤ Adozione del Piano di Emergenza

Il "Piano di Emergenza" si compone di 3 documenti, che hanno l'obiettivo di individuare idonee misure volte a garantire la continua e regolare operatività del Fondo anche in situazioni di emergenza.

1. Analisi di impatto sulla attività del fondo (BIA). Nel documento vengono descritti e misurati gli impatti di natura economica, normativa e reputazionale provocati dalla indisponibilità di risorse umane, tecnologiche o logistiche alle principali attività svolte dal Fondo; vengono inoltre definiti i vincoli temporali per il ripristino

funzionale e le risorse minime necessarie per garantire l'erogazione dei servizi fondamentali in una situazione di carattere emergenziale.

2. Piano di continuità operativa. Contiene l'analisi delle potenziali situazioni di rischio a cui risultano esposte le strutture del Fondo Pensione (tecniche, logistiche ed umane) e sulla base dei requisiti definiti dalla BIA vengono individuate le soluzioni organizzative da adottare (tra cui l'istituzione del "business continuity manager") e i processi interni per la gestione di eventuali situazioni "di crisi".
3. Istruzioni operative. Descrivono le modalità ed i meccanismi operativi necessari per garantire efficacemente la ripresa dei processi operativi essenziali in situazione di crisi, concretizzando gli obiettivi individuati nei documenti precedenti.

Il piano di emergenza è stato reso noto al personale interessato al piano stesso, così da assicurare la piena consapevolezza delle attività da espletare al ricorrere di situazioni di emergenza.

➤ Documento sul "Sistema Informativo del Fondo Pensione ed i presidi di sicurezza informatici adottati"

La relazione descrittiva del "Sistema Informativo del Fondo Pensione ed i presidi di sicurezza informatici adottati" rappresenta uno degli elementi costitutivi del "Documento sulle Politiche di Governance"

Il Sistema Informativo del Fondo Pensione si suddivide convenzionalmente in due macro aree.

La prima, definita "applicativa", è funzionale all'erogazione in full outsourcing dei servizi amministrativi e contabili da parte di Previnet sulla base di uno specifico contratto di servizio. Tale componente non è in alcun modo agita dal personale del Fondo Pensione in quanto è funzionale unicamente all'erogazione dei servizi previsti dal contratto con il fornitore e dai relativi SLA. La descrizione di questa parte è contenuta nella parte del documento denominato "Sistema informativo e presidi di sicurezza informatica" predisposto dal fornitore per le componenti relative al servizio e acquisito a suo tempo dal Consiglio.

La seconda che comprende i cosiddetti "servizi di base", quali ad esempio l'utilizzo di PC, mail, accesso a internet, i dispositivi di sicurezza logica, ed è utilizzata dal personale comandato del Fondo per l'operatività quotidiana. La disponibilità di tali servizi è regolata da un contratto stipulato con Credito Emiliano, che per alcune attività si avvale di outsourcer specializzati.

La relazione descrive le modalità con cui il servizio è strutturato e quali sono i presidi di sicurezza.

➤ Sistema di controllo della gestione finanziaria

La relazione sul "Sistema di controllo della gestione finanziaria" rappresenta uno degli elementi costitutivi del "Documento sulle Politiche di Governance" ed è costituito dalla relazione e dai relativi allegati (Manuale Risk Management e Manuale Funzione Finanza che, in considerazione dei mutamenti intervenuti sul Fondo a seguito dell'adozione delle numerose "disposizioni IORP2" sono stati contemporaneamente aggiornati).

Tale relazione è stata redatta ai sensi dell'art.6 della Delibera Covip 16/3/2012, e fornisce una descrizione del sistema di controllo della gestione finanziaria, delineando l'insieme delle procedure adottate per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo di investimento risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti. Nella sostanza vengono ripresi gli elementi già illustrati nella sez. 3 del Documento sulla Politica di Investimento, integrati con i principali elementi innovativi adottati dal Fondo nell'ambito del processo di adeguamento

alla cosiddetta "normativa IORP2" (es. istituzione delle Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio, monitoraggio dei rischi associati ai fattori ESG, ecc.). A seguito dell'adozione della relazione in parola la descrizione ex art. 6 citata è stata espunta dal DPI.

➤ Documento sulle politiche di Governance

Il documento fornisce le informazioni sull'assetto organizzativo del fondo relativamente ai profili più specifici ed agli aspetti maggiormente tecnici, in quanto prende a riferimento:

- a) le politiche di gestione dei rischi e di revisione interna (non essendo rilevanti per il nostro Fondo le politiche relative all'attività attuariale);
- b) il sistema di controllo della gestione finanziaria di cui all'art. 6 delle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento";
- c) il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- d) il sistema informativo del fondo pensione e i presidi di sicurezza informatici adottati;
- e) i piani di emergenza;
- f) la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- g) la politica di remunerazione;
- h) la politica di gestione dei conflitti di interesse.

➤ Documento sul Sistema di Governo

Il documento ha per oggetto:

- a) l'organizzazione del fondo pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative), dando evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- b) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
- c) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
- d) le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

Nell'ambito della descrizione dell'organizzazione del fondo pensione sono riportati anche i compiti e le responsabilità dei soggetti, organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento.

Il documento, redatto con cadenza annuale, deve essere periodicamente pubblicato sul sito web del Fondo contestualmente alla pubblicazione del Bilancio annuale.

Il documento sostituisce la relazione illustrativa sull'assetto organizzativo, di cui alla Circolare COVIP del 17 febbraio 2005, prot. n. 831.

➤ Manuale delle Procedure Operative

Il manuale operativo contiene le procedure che regolano i compiti ed i processi operativi del Fondo. La stesura, in sede di prima applicazione, doveva essere posta in essere entro la data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2020. Il Manuale, nell'ambito del costante aggiornamento a cui deve essere sottoposto, è stato successivamente

aggiornato mediante alcune modifiche formali al fine di renderlo conforme alle novità normative/operative imposte da Covip quali:

- l'indicazione di "beneficiario" in presenza di erogazione di rendita assicurativa all'aderente;
- l'indicazione di "designato" anziché "beneficiario" della prestazione in caso di premorienza dell'aderente;
- una precisazione sulla nuova composizione della Nota Informativa;
- la diversa modalità di pagamento del contributo annuale a Covip (da bonifico a piattaforma PagoPA).

Altri fatti di rilievo dell'anno 2021:

Revisione Asset Allocation Strategica e proroga mandati di gestione finanziaria

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di iniziare le analisi finalizzate ad una potenziale revisione dell'asset allocation strategica dei comparti finanziari, avvalendosi della consulenza specialistica di Prometeia Sim, in quanto lo scenario economico-finanziario prodotto dalla Pandemia Covid-19 si stava caratterizzando per:

- utilizzo da parte dei Policy maker di strumenti e strategie di intervento non convenzionali, che, da un lato, hanno prodotto una dislocazione degli attivi (con la possibile conseguente creazione di bolle speculative – moral hazard e in ultima istanza possibili rilevanti incrementi di volatilità) e dall'altro un possibile effetto di assuefazione dei mercati a questi interventi che in futuro potrebbero non reagire più agli stimoli di banche centrali e governi;
- l'entità degli interventi effettuati è stata estremamente rilevante e potenzialmente pro inflazionistici; se a questo si aggiunge un possibile ridimensionamento del fenomeno della "globalizzazione" (re-enshoring della supply chain) si potrebbe assistere a shock inflattivi;
- la forte riduzione dei tassi e dei rendimenti sui titoli governativi stava riducendo la capacità di questa asset class di rappresentare una copertura efficace delle asset class più a rischio.

In considerazione degli elementi sopra descritti nonché dell'impatto delle attività operative/organizzative che avrebbero impattato sui comparti finanziari del Fondo, derivanti dalla necessità di gestire alcuni concomitanti eventi di natura soprattutto normativa (recepimento ESG, shareholder right, ecc.) il Consiglio di Amministrazione aveva reputato necessario prorogare i mandati di gestione in essere di 12 mesi portando la scadenza al 31.12.2021, in ciò confortati anche dall'elevato grado di soddisfazione per il lavoro svolto dai gestori delegati Euromobiliare ed Eurizon Sgr.

Le successive analisi svolte nel corso del 2021, con l'ausilio dell'advisor e del Risk advisor Biemmeci srl per ciò che riguarda l'analisi delle passività del Fondo e dei bisogni previdenziali degli aderenti, hanno portato alla conclusione che vi erano attese di rilevante compressione – rispetto al passato – dei rendimenti prospettici, in particolare in ambito obbligazionario, pur in presenza di rischi che restano su livelli importanti.

A seguito di ciò il Consiglio di Amministrazione, reputando le modifiche sottodescritte idonee a perseguire combinazioni di rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello risultante dall'analisi delle complessive caratteristiche degli aderenti del Fondo e con l'obiettivo di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni, esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile, ha deciso di:

- confermare il modello gestionale del Fondo già esistente: 3 comparti, di cui 1 assicurativo garantito e 2 finanziari, mantenendo per questi ultimi un modello di investimento cd. "a benchmark";

- modificare i benchmark dei comparti finanziari al fine di incrementare la diversificazione azionaria e introdurre corporate bonds, che producono ragionevoli attese di minore volatilità in particolare nei casi di eventi di rischio estremo, aumentando nel contempo la probabilità di battere l'inflazione e il TFR;
- in considerazione dei patrimoni dei 2 comparti, preferire una gestione in titoli con una presenza marginale di OICR (10%) ed una diversa articolazione dei mandati di gestione con il passaggio ad un gestore unico per singolo comparto;
- valutare – secondo un piano di investimenti preordinato e di lungo termine – anche i c.d. investimenti alternativi (private assets) stante le evidenze storiche che esprimono la capacità di catturare un premio di performance rispetto alle asset class più liquide;
- affrontare le tematiche ESG in modo organico, adottando una Politica di Sostenibilità (deliberata poi agli inizi dell'anno 2022 in concomitanza con la partenza dei nuovi mandati di gestione);
- avviare le attività connesse alla selezione dei gestori finanziari mediante procedura pubblica come previsto dal decreto 252/05

I nuovi benchmark sopracitati (adottati dal 01.03.2022) sono di seguito dettagliati.

Benchmark linea Bilanciata :

- Parametro Obbligazionario (peso 55%):
 - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 45%):
 - 13% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Benchmark linea Crescita :

- Parametro Obbligazionario (peso 25%):
 - 18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 75%):
 - 22% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

In dettaglio, per il comparto Bilanciato:

- hanno confermato l'asset mix esistente, con esposizione azionaria neutrale pari al 45%;
- hanno ridotto l'esposizione al Governativo Emu del 15% a favore di obbligazioni Corporate in Euro;
- hanno introdotto una maggiore diversificazione azionaria (introduzione di Europa ex Emu e Pacifico), precedentemente concentrata sulla componente di azioni Emu;

per il comparto Crescita:

- hanno confermato l'asset mix esistente, con esposizione azionaria neutrale pari al 75%;
- hanno ridotto l'esposizione al Governativo Emu del 7% a favore di obbligazioni Corporate in Euro;
- hanno introdotto una maggiore diversificazione azionaria (introduzione di Europa ex Emu e Pacifico), precedentemente concentrata sulla componente di azioni Emu;

Attività di investimento in private assets

Nell'ambito della revisione dell'Asset Allocation Strategica (AAS) approvata nel Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021, di cui al punto precedente, è stato previsto il potenziale ricorso all'investimento in private assets quale elemento di diversificazione ed ulteriore fonte di rendimento dei portafogli; la conoscenza di tale "asset class" è stata anche considerata quale importante fattore di valutazione nell'ambito del processo di selezione dei gestori finanziari. Stante l'obiettivo prospettico di integrare all'interno della politica di investimento dei comparti finanziari anche i private assets, per il tramite di Fondi di Investimento Alternativi (FIA), definendo una road-map (strategie, tempi, modalità, importi) il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno supportare l'attività della Funzione Finanza mediante un rapporto di consulenza con un soggetto esperto e dall'elevata qualità professionale, Prometeia Sim, affinché si possa realizzare un presidio adeguato sulla strategia in private assets, da modulare in funzione dei mutamenti dello scenario, del modello gestionale tempo per tempo vigente e degli specifici investimenti individuati.

Processo di selezione dei gestori finanziari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21/07/2021 ha avviato il processo di selezione dei soggetti a cui affidare la gestione delle risorse dei comparti Bilanciato e Crescita, in conformità con le previsioni del D.Lgs. 252/2005 e della Deliberazione COVIP del 9 dicembre 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Preliminarmente il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, in data 30/06/2021, i risultati delle analisi del fabbisogno previdenziale degli aderenti effettuate dal Risk Advisor Biemmeci srl. Ad esito di detto processo il Consiglio di Amministrazione del 30/06/2021, ha deliberato le modifiche alla politica di investimento dei comparti Bilanciato e Crescita del Fondo.

Nel corso della riunione del 21/07/2021 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la documentazione e i criteri per la selezione dei nuovi mandati di gestione per i comparti Bilanciato e Crescita, con particolare riferimento a:

- tipologia di incarichi da affidare ai gestori finanziari - mediante procedura ad evidenza pubblica – inclusivi del numero, delle risorse da affidare, dell'obiettivo/benchmark, dello stile gestionale, dei limiti quantitativi di investimento e di rischio;
- i requisiti di partecipazione, quantitativi e qualitativi in aggiunta a quelli di legge;
- i criteri di selezione, ovvero gli elementi da prendere in considerazione per la valutazione delle candidature;
- la durata degli incarichi;
- le modalità di svolgimento del processo di selezione;
- sulla base delle determinazioni assunte, il Bando, contenente l'invito a presentare offerte, e i Questionari con relative griglie di valutazione.

Di seguito si riportano sinteticamente i contenuti dei documenti volti alla selezione dei gestori.

a. Requisiti di partecipazione al Bando

In relazione agli incarichi di gestione da affidare, il Consiglio di Amministrazione ha definito che i soggetti candidati

dovevano essere in possesso, oltre ai requisiti di legge (D. Lgs n. 252/05), di mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei Rami Vita, non inferiori a 10 miliardi di Euro.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che non sarebbero state ammesse al processo di selezione le candidature di soggetti appartenenti a gruppi dei quali fanno parte le società aggiudicatrici dei servizi di Depositario e/o di gestione amministrativa e contabile del Fondo Pensione e non fossero consentite deleghe di gestione per i mandati in assegnazione, neppure tra società facenti capo allo stesso Gruppo.

b. Criteri di selezione

La valutazione delle candidature si sarebbe basata su criteri di analisi qualitativa e quantitativa, per ciascuno dei quali il Consiglio di Amministrazione avrebbe assegnato ad ogni candidato – per ciascuna tipologia di mandato - un determinato punteggio sulla base di una griglia predefinita.

Il punteggio complessivo per ogni società candidata si sarebbe formato dal punteggio attribuito:

- al Questionario (Documentazione Tecnica) - inclusivo anche di quesiti volti a valutare l'adozione di criteri "ESG" da parte dei candidati - determinante per l'individuazione delle short list;
- alle Audizioni e alle Offerte Economiche, per le sole società in short list;

c. Durata degli incarichi

La durata è stata fissata in 3 anni.

d. Modalità di svolgimento del processo di selezione

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base delle informazioni di natura qualitativa e quantitativa contenute nella Documentazione Tecnica pervenuta, avrebbe proceduto ad una prima selezione delle candidature individuando i soggetti maggiormente qualificati (short list) per ciascun mandato in assegnazione (Bilanciato e Crescita). Il numero dei candidati inseriti in short list sarebbe stato tale da consentire il raffronto tra una pluralità di soggetti.

Si sarebbe passati quindi ad una seconda fase selettiva per i soggetti in short list che prevedeva la richiesta di incontri diretti aventi lo scopo di acquisire ulteriori elementi e chiarimenti, nonché l'esame delle offerte economiche ricevute.

La valutazione ottenuta in questa seconda fase sarebbe andata a integrare la valutazione ottenuta dall'analisi della Documentazione, determinando la graduatoria finale di ciascun mandato in assegnazione.

e. Bando e Questionari

In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 6 del D.Lgs. n. 252/05, l'estratto del Bando è stato pubblicato in data 02/09/2021 sui quotidiani Il Sole24ore e Corriere della Sera. Alla stessa data il Bando è stato pubblicato sul sito web del Fondo, fornendo la possibilità ai candidati di richiedere questionari, istruzioni di compilazione e schema di offerta economica.

Offerte pervenute

Alla scadenza indicata dal Bando, risultavano pervenute al Fondo 24 candidature (15 per il comparto Bilanciato e 9 per il comparto Crescita) da 15 società, come di seguito illustrato.

Società candidata		Comparto candidatura	
Ragione sociale	Abbreviazione	Bilanciato	Crescita
Allianz Global Investors GmbH	Allianz	√	
Amundi SGR S.p.A	Amundi	√	√
Anima SGR S.p.A.	Anima	√	√
Axa IM Paris	Axa	√	√
Azimut Investments S.A	Azimut	√	√
BlackRock IM	BlackRock	√	
Credit Suisse (Italy) S.p.A	Credit Suisse	√	√
Eurizon Capital SGR S.p.A	Eurizon	√	√
Euromobiliare AM SGR S.p.A	Euromobiliare	√	√
Generali Ins. AM SGR S.p.A	Generali	√	
Groupama AM S.A	Groupama	√	√
Mediobanca SGR S.p.A	Mediobanca	√	
Schroder IM Ltd.	Schroder	√	
Threadneedle Mgmt. Lux. S.A.	Threadneedle	√	
Vontobel AM S.A	Vontobel	√	√
Totale candidature			15

Ad esito della verifica documentale pervenuta, tutte le società candidate sono state ammesse alla prima fase del processo, consistente nell'analisi della Documentazione Tecnica (Questionari e relativi allegati).

Dall'esame del contenuto dei Questionari, sulla base dei criteri e dei pesi deliberati è stata stilata la short list dei gestori finanziari ammessi alla seconda fase della selezione. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi delegato il Comitato selezione gestori finanziari alla gestione della seconda fase del processo selettivo, consistente nell'esame delle offerte economiche e audizioni con le società in short list.

Short list - offerta economica, audizioni e graduatoria finale

Nelle riunioni del 25/10/2021 e del 26/10/2021 si sono tenute le audizioni con i candidati in short list.

Gli incontri hanno avuto ad oggetto alcuni argomenti comuni per tutti i candidati, con la possibilità di approfondire singoli aspetti in riferimento alla specificità delle proposte formulate.

Ad esito degli incontri, il Fondo Pensione ha valutato la qualità e la completezza delle informazioni fornite, nonché le offerte economiche pervenute attribuendo i migliori punteggi alle società candidate Eurizon Capital Sgr per il comparto

Crescita ed Axa IM Paris per il comparto Bilanciato.

Il Fondo ha pertanto avviato con tali soggetti la definizione delle Convenzioni di Gestione, inizialmente prevista con decorrenza dal 01 gennaio e successivamente posticipata al 01 marzo 2022 e termine, salvo le possibilità di recesso o continuazione previste, in data 28/02/2025. Il posticipo è stato deliberato al fine di evitare il periodo di minore liquidità dei mercati, con evidenti rischi in fase di trasferimento titoli, e per assicurare un ordinato processo di transizione tra i gestori.

Linea Sicurezza, rinnovo mandato polizza di capitalizzazione.

All'approssimarsi della naturale scadenza del 31 dicembre 2021 della polizza di capitalizzazione collegata alla linea garantita del Fondo stipulata con la compagnia Credemvita, il Consiglio di Amministrazione ha svolto un'analisi di mercato con il supporto della società Prometeia che ha posto in evidenza di come il quadro di mercato dei "comparti garantiti" sia diventato uno dei temi di riflessione più rilevanti nell'ambito della previdenza complementare; infatti la forte componente obbligazionaria governativa nei portafogli dei gestori (impattata dal basso livello dei tassi di interesse) e l'elevato costo delle garanzie offerte hanno nettamente ridotto i rendimenti conseguiti da tali comparti che nella maggior parte dei casi non garantiscono nemmeno l'integrale restituzione del capitale versato. Un ulteriore aspetto di criticità riguarda la difficoltà nel trovare gestori finanziari disposti a investire il patrimonio dei comparti garantiti: negli ultimi anni, infatti, diversi Fondi Pensione non sono riusciti a rinnovare le convenzioni precedentemente stipulate a causa del mancato interesse da parte dei gestori a partecipare al processo di selezione.

Alla luce di quanto precede il Fondo ha richiesto alla compagnia la disponibilità a formulare una proposta di rinnovo. CredemVita si è detta disponibile al rinnovo della polizza di capitalizzazione per almeno un anno sempre nella "Gestione Separata CredemVita II " alle seguenti condizioni:

- nessun caricamento sui premi (invariato)
- riconoscimento di un rendimento minimo garantito pari allo 0% (precedentemente allo 0,75%)
- capitalizzazione annuale del rendimento (invariato)
- commissione di gestione = 0,45% (invariato)
- possibilità di uscita per gli aderenti alle suddette condizioni, in qualsiasi momento e per qualsiasi causale (invariato).

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione:

1. della condotta di CredemVita nell'espletamento del mandato giunto a scadenza, corretta e regolare, e dei positivi risultati ottenuti in relazione agli obiettivi del comparto;
2. che restando invariato l'orientamento originario del fondo in materia di politica di investimento e di articolazione dei mandati di gestione chiamati ad implementarla, la presenza di un comparto garantito continua ad essere di fondamentale importanza;
3. che la riduzione del rendimento minimo garantito non preclude le potenzialità della polizza di raggiungere gli obiettivi di ritorni assoluti positivi mentre permangono condizioni vantaggiose (commissioni di gestione, assenza di caricamenti, consolidamento dei risultati, ecc.) che incrementano ulteriormente – in termini relativi

col mercato - la competitività della proposta di Credemvita, rendendo marginale la rilevanza del fatto che il mandato sia in essere da diversi anni;

4. che, per quanto attiene alla "Politica di esternalizzazioni", è previsto (art. 5,3) che in occasione della scadenza di un mandato di gestione il Consiglio di Amministrazione possa procedere al rinnovo del mandato con il medesimo gestore o, in alternativa, procedere alla selezione di un nuovo gestore mediante procedura pubblica (a cui potrà eventualmente partecipare anche il gestore il cui mandato risulta in scadenza);

si è espresso a favore dell'adesione alla proposta di Credemvita, rinunciando quindi all'attivazione della procedura di selezione, sulla scorta del quadro sopra delineato e della rarefazione dell'offerta di questa tipologia di prodotti da parte delle Compagnie assicurative –testimoniata anche nella relazione annuale della Covip- che ne sconsiglia l'indizione anche al fine di non sostenerne i relativi costi;

Dell'evento è stata data informativa agli aderenti mediante pubblicazione sul sito web della news e nella e-mail personale a ciascuno degli aderenti.

Rinnovo contratto con Service Amministrativo Previnet

In base alle previsioni della deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 – "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza", i Fondi Pensione, entro il termine del 30 giugno 2022, debbono procedere all'aggiornamento del sito web – area riservata- con l'attivazione di nuove funzioni a disposizione degli aderenti, tra cui a titolo esemplificativo la "trasmissione di richieste di liquidazione delle prestazioni pensionistiche e di quelle inerenti all'esercizio di prerogative individuali", ecc. Le funzioni richieste, sono rese disponibili in una nuova piattaforma applicativa fornita da Previnet con un incremento di costi, periodici ed una tantum, stimati in alcune decine di migliaia di euro ed un importo da definire per i costi di progetto e formazione a carico del fornitore. Sulla base di questi elementi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno valutare la possibilità di procedere ad una procedura di selezione per il rinnovo del contratto di Service Applicativo, scadente il 31/12/2022, e le cui attività propedeutiche (verifica del mercato, incontro con i fornitori, eventuale predisposizione del progetto di migrazione), avrebbero coinciso con quelle previste per l'aggiornamento del sistema di Previnet rendendo di fatto non percorribile la possibilità di avviarle contemporaneamente. Sulla scorta del quadro fin qui delineato il Consiglio di Amministrazione ha verificato la possibilità di prolungare il contratto di Service Amministrativo; la negoziazione con il fornitore ha consentito di ottenere riduzioni significative sia delle tariffe ordinarie già applicate che dei costi di progetto di cui sopra, a fronte di un prolungamento della durata del contratto di servizio di 3 anni che sposta la scadenza dal 31.12.2022 al 31.12.2025. L'offerta pervenuta è stata ritenuta congrua alle esigenze del Fondo Pensione e la riduzione dei costi, così come l'evoluzione del servizio che potrà essere offerto agli aderenti non appena completato il progetto di migrazione alla nuova piattaforma, adeguate all'estensione proposta della durata contrattuale. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle motivazioni sopradescritte, tenuto presente che la proposta in esame soddisfa anche i requisiti previsti al punto 5.3 della procedura di esternalizzazione in vigore in caso di rinnovo degli incarichi, ha proceduto al rinnovo del contratto con il service amministrativo nei termini indicati.

Adempimenti in tema di Trasparenza

A decorrere dal 1° maggio 2021 è stato dato seguito a quanto disposto con delibera Covip del 22/12/2020 nella sezione IV "Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari" relativamente alle informative da fornire in corso d'anno.

Tali disposizioni prevedono che:

- nel momento in cui il Fondo venga a conoscenza della perdita dei requisiti di partecipazione trasmetta una comunicazione all'aderente per informarlo delle facoltà che gli sono riconosciute;
- il Fondo fornisca un'informativa all'aderente non versante la cui posizione risulti priva di consistenza (e, cioè, pari a zero), in merito alla risoluzione del contratto, salvo che lo stesso non provveda a riattivare la contribuzione entro il termine indicato.

Relativamente alla prima fattispecie è stato realizzato un modello di comunicazione standard mentre la seconda fattispecie nel nostro Fondo non ricorre.

Adozione Contratto di servizi informatici ed operativi

Per la propria attività il Fondo oltre ad avvalersi dei servizi amministrativi messi a disposizione dalla società Previnet necessita dei cosiddetti "servizi operativi ed informatici di base"; questi ultimi forniti da strutture di Credito Emiliano, direttamente o tramite sub-fornitori specializzati. Si è reso quindi necessario ed opportuno procedere alla definizione di un accordo quadro che disciplini tutte le attività ed i servizi forniti da Credito Emiliano definendo canoni, livelli di servizio e penali. L'ambito di riferimento è composto dai servizi di logistica, economato, archivio, office automation e trasmissione dati, security governance. Utilizzando l'infrastruttura già in essere di Credito Emiliano è stato possibile applicare logiche di "costo marginale" del servizio; ciò consente un evidente e rilevante risparmio (es. costi fissi di infrastruttura, ampiezza dei servizi forniti, ecc.) rispetto a soluzioni che facciano ricorso a singoli fornitori esterni.

Conflitti di interesse

Il Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, ha deliberato la Politica per la gestione dei conflitti di interesse.

In base alla Politica suddetta è definito conflitto di interessi la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato o ad un soggetto terzo diverso dai soggetti collegati e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello degli aderenti o beneficiari del Fondo Pensione nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso.

Sono definiti rilevanti i processi finalizzati al conseguimento delle finalità istituzionali del Fondo Pensione aventi un valore economico significativo, ovvero:

- l'allocazione delle risorse finanziarie, sia per la componente di investimento svolta in modo diretto sia per la quota riconducibile alla gestione delegata a soggetti abilitati (cfr. "Conflitti di interesse relativi ad investimenti nell'ambito dell'attività di gestione" a pag. 37 della relazione);
- la selezione di fornitori e consulenti, ancorché svolta secondo procedure per le quali la legge già assicura imparzialità e trasparenza attraverso procedimenti ad evidenza pubblica nella scelta del contraente.

Il processo deliberato per la gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

Fermo restando l'obbligo di tutti i Soggetti Rilevanti di evidenziare e rappresentare nel continuo ogni possibile conflitto di interesse, i soggetti di cui sopra hanno rilasciato apposite dichiarazioni evidenzianti i soggetti collegati (differenziate tra persone fisiche e giuridiche) e gli eventuali rapporti con gli altri Soggetti Rilevanti. Il Direttore Generale del Fondo, una volta definito il perimetro delle situazioni di potenziale conflitto sulla base delle segnalazioni di cui sopra, ha proceduto all'identificazione delle situazioni di potenziale conflitto ed ha consegnato all'Organo Amministrativo una relazione semestrale nella quale sono indicati i risultati della verifica nonché le proposte circa gli eventuali presidi da attivare, nonché il registro dei conflitti di interesse in essere. Nella relazione si sostanziano come effettivamente rilevanti e pertanto da inserire nell'apposito registro i rapporti con i gestori finanziari ed assicurativi Euromobiliare Sgr e Credemvita Spa in quanto facenti parte del Gruppo Bancario sottoscrittore delle Fonti Istitutive, nonché la detenzione da parte del gestore Eurizon di strumenti finanziari della capogruppo (Banca Intesa) e del Depositario (BNP Paribas). Nella relazione vengono evidenziati i presidi già posti in essere principalmente agli art. 5-6-7-8 del documento sui conflitti deliberato al fine di evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti. Vengono poi evidenziati ulteriori presidi da porre in essere su eventuali ulteriori casistiche di conflitti che dovessero determinarsi.

Aggiornamento "Area Pubblica del sito web ex Delibera Covip 22/12/20 in materia di Trasparenza

Il Fondo, con l'ausilio del service amministrativo Previnet, ha provveduto all'aggiornamento dell'area pubblica del sito web entro la scadenza del 28 febbraio 2021 secondo i contenuti della delibera del 22/12/20 in materia di trasparenza emanata da Covip.

Relazione della Funzione di Controllo Interno al 31.12.2020

Nella riunione consigliare del 28 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la relazione della Funzione di Controllo Interno che ha riepilogato le attività di controllo effettuate nel corso del 2020, attività pesantemente condizionata dal lockdown causato dalla pandemia di Covid-19 e revoca della Funzione al 31.12.2020. La relazione ha messo in evidenza che non sono emerse "gravi irregolarità gestionali" tali da attivare la procedura di formale comunicazione al Presidente del Cda e del Collegio, né sono emerse irregolarità di minore entità. La relazione suggerisce di completare la formalizzazione delle procedure operative nell'ambito di un unico manuale. Tale ultima attività si è poi completata insieme alla presentazione del bilancio 2020.

Relazione Periodica della Funzione di Revisione Interna

Tale relazione, predisposta in osservanza del "Documento di Politica di Revisione Interna" approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/2/2021, ha messo in evidenza che le verifiche effettuate nel corso del 2021 si sono concluse positivamente con esito "processo adeguato". La relazione ha messo pertanto in evidenza che non sono emerse "gravi irregolarità gestionali" tali da attivare la procedura di formale comunicazione al Presidente del Cda, né sono emerse irregolarità di minore entità. Nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021 la Funzione di Revisione Interna ha presentato il piano annuale dei controlli relativo al 2022. Il piano è stato predisposto in ottemperanza e agli effetti di quanto previsto della Direttiva Iorp II, in conformità delle Direttive Generali approvate dall'Autorità di Vigilanza Covip il 29.7.2020 e di quanto previsto dal paragrafo 6.1 del Documento di Politica di Revisione Interna approvato dal CdA il 25.2.2021.

Relazione annuale Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi

La relazione, predisposta dal titolare della funzione di Gestione dei Rischi (FFGR) e trasmessa al Consiglio di Amministrazione, ha esposto lo stato dei rischi come si è manifestato nel corso del 2021 sulla base delle metodologie e degli indicatori definiti dal Documento di Valutazione Interna dei Rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, raggruppate in 3 macro aree di rischio le cui evidenze si possono così sintetizzare:

1. Rischi finanziari: Il monitoraggio degli indicatori rappresentativi dei rischi finanziari hanno evidenziato prevalentemente dei valori stabili e contenuti. I punti di attenzione più rilevanti registrati nel periodo hanno riguardato l'esposizione al rischio di tasso di interesse, l'esposizione valutaria (limitatamente al comparto Crescita) e al rischio di processo di esecuzione. I livelli di rischio rilevati sono riconducibili, nei primi 2 casi, alle caratteristiche dell'universo investibile. Con riguardo alla terza casistica gli approfondimenti svolti, effettuati in particolare con il gestore Eurizon, hanno permesso di verificare che, soprattutto nella componente obbligazionaria, la natura delle transazioni OTC può determinare una discrepanza nei prezzi giornalieri rilevati dai diversi data providers pur nel rispetto della "best execution" da parte del gestore. Complessivamente "il sistema di monitoraggio dei rischi finanziari è risultato adeguato e non si sono ritenute necessarie azioni di modifica e/o di aggiornamento dello stesso.
2. Rischi operativi: Nel merito dell'analisi degli indicatori sottoposti ad osservazione, essi risultano in massima parte in stato di Normalità operativa con ciò intendendo una normale evoluzione del fenomeno o, in alternativa, l'esclusione di errori procedurali o anomalie operative riconducibili alla struttura del Fondo/outsourcers. Il sistema di monitoraggio dei rischi operativi è risultato adeguato e non si sono ritenute necessarie azioni di modifica e/o di aggiornamento dello stesso.
3. Rischi ESG: non sono emerse criticità. I portafogli analizzati risultano essere di buona qualità, con un posizionamento leggermente migliore per quanto riguarda i fattori di carattere sociale per entrambe i gestori. I titoli "critici" (cioè con un rating ESG molto basso) risultano presenti solo in misura molto marginale o sono del tutto assenti.

Reclami

In conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione Covip approvata il 4 novembre 2010, il Fondo si è dotato di un registro dei reclami gestito in forma elettronica nonché di una procedura operativa di gestione degli stessi. Nel corso del 2021 sono pervenuti n. 12 reclami trattabili, che hanno avuto esito respinto a seguito delle dovute delucidazioni e controdeduzioni fornite ai reclamanti; nel corso dell'anno, non risultano inoltrati esposti a COVIP.

Iniziative di comunicazione nei confronti degli aderenti

Nel corso dell'anno 2021 il Fondo ha posto la consueta attenzione alla messa in atto di iniziative di comunicazione nei confronti degli aderenti, allo scopo di far meglio conoscere le potenzialità del Fondo Pensione e/o per comunicare eventi riguardanti la vita del Fondo o la posizione degli aderenti. Le informazioni sono state rese disponibili sul portale del Fondo accessibile tramite la Intranet aziendale o sul sito www.fondopensionecredem.it e, per alcuni eventi, tramite la trasmissione di e-mail personale.

Il prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo relativo all'anno 2020 è stato messo a disposizione degli aderenti il 27 luglio 2021.

Novità e modifiche normative e fiscali rilevanti dell'anno 2021

Proroga di alcune scadenze

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione ha pubblicato sul proprio sito *web* una delibera adottata il 25 febbraio 2021 che modifica la propria precedente Deliberazione del 22 dicembre 2020 recante le "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza".

Le modifiche riguardano unicamente la proroga di alcuni termini di prima applicazione delle nuove disposizioni, a seguito di una comunicazione del 15 febbraio 2021 con la quale le Associazioni rappresentative degli operatori del settore avevano appunto richiesto alla Vigilanza il rinvio di alcuni termini, anche avuto riguardo al periodo emergenziale.

Prorogata al 30 giugno la convocazione delle Assemblee per l'approvazione del bilancio 2020

In sede di conversione in legge del c.d. Decreto "Milleproroghe" (Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183) è stato previsto che l'Assemblea ordinaria di Società ed enti potesse essere convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (quindi entro il 30 giugno), e ciò anche in deroga alle disposizioni civilistiche o alle diverse disposizioni statutarie.

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento attuativo del c.d. "PEPP", il prodotto pensionistico individuale paneuropeo

Il Regolamento (UE) 2019/1238, entrato in vigore il 14 agosto 2019, ha introdotto il prodotto pensionistico individuale paneuropeo ("*Pan-European Personal Pension Products*", il c.d. PEPP) definendo un quadro normativo standardizzato che consente appunto la creazione di prodotti pensionistici caratterizzati da una piena portabilità fra tutti gli Stati membri dell'Unione Europea, e non limitati ad una sola Nazione. Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 marzo 2021 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 2021/473, che integra il Regolamento con riferimento ai documenti informativi, al profilo dei costi, ecc. In particolare, il nuovo Regolamento disciplina nel dettaglio il documento informativo del PEPP (il c.d. "PEPP KID").

Deliberazioni Covip del 19 maggio 2021

Trattasi del "Regolamento sulle Procedure" e degli "Schemi di Statuto dei Fondi Pensione".

I provvedimenti sopra citati sono andati a completare il quadro degli adeguamenti alla normativa europea "Iorp II". In particolare, con riferimento allo schema di statuto dei fondi pensione negoziali, ne ha previsto l'applicazione anche alle forme pensionistiche preesistenti dotate di soggettività giuridica, quali il nostro Fondo. La delibera ha fissato i termini per l'adeguamento al 31 marzo 2022.

Parere dell'Agenzia delle Entrate n. 330/21 relativo al trattamento fiscale del riscatto esercitato dagli iscritti che aderiscono ad un accordo collettivo di incentivo all'esodo

L'Agenzia delle Entrate richiamando precedenti interpretazioni della Covip in casi assimilabili (perché riguardanti fattispecie di riscatto per cassa integrazione guadagni o di esodo incentivato ai sensi della L. Fornero) perché ricadenti

nell'ambito di norme volte a tutelare il lavoratore a fronte della esigenza del datore di lavoro di procedere a riduzioni di personale senza ricorrere a licenziamenti collettivi, così come il caso esaminato, ha ritenuto che anche il riscatto parziale, nella misura del 50%, richiesto da questi ultimi lavoratori sia assoggettabile al regime fiscale di favore previsto dal comma 4 dell'art. 14 D. Lgs. 252/2005, quanto alla eventuale quota parte relativa al montante maturato dopo l'1/1/2007.

Risposta n. 589/2021 del 15.9.2021 dell'Agenzia delle Entrate sulla deducibilità dei contributi di previdenza complementare.

Il quesito posto all'Agenzia delle Entrate, risolto con la risposta n. 589/2021 del 15.9.2021, ha riguardato un disallineamento normativo tra l'art. 10 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito e l'art. 8 del D. Lgs. 252/2005.

Già in passato l'Agenzia, per sostenere la deducibilità dei contributi anche nel caso che il soggetto operante i versamenti contributivi fosse uno solo, aveva affermato che una diversa restrittiva interpretazione (e cioè volta a escludere la deducibilità allorché solo uno dei soggetti provvedesse al versamento di contributi) svilirebbe la finalità della norma di favorire il ricorso alla previdenza complementare.

Analogamente – ha confermato l'Agenzia con la risposta in commento- confliggerebbe con lo scopo della norma una interpretazione che ritenesse deducibili solo i versamenti effettuati dal lavoratore.

7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Elezioni degli Organi del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione nell'ultima riunione del 2021, in considerazione che il mandato dei Delegati in Assemblea, degli Amministratori e dei Sindaci del Fondo è prossimo alla scadenza ha deliberato l'indizione delle elezioni secondo le date stabilite nel calendario elettorale approvato. La procedura di voto dei Delegati si è regolarmente svolta nel periodo dal 07 al 30 marzo 2022 mediante utilizzo di un'apposita procedura di voto elettronico messa a disposizione dal Service Amministrativo. L'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si svolgeranno il giorno 26 maggio 2022, data in cui è stata convocata l'Assemblea dei Delegati.

Selezione del soggetto incaricato dell'erogazione delle rendite

Nel mese di novembre del 2022 è prevista la scadenza della polizza per l'erogazione delle rendite stipulata con Allianz nell'anno 2013. In data 15 febbraio è pervenuta da Allianz regolare disdetta della suddetta polizza. Per la scelta della Compagnia Assicurativa la Commissione di Vigilanza prevede una selezione pubblica, che il Fondo attiverà nel corso dell'anno 2022 con l'ausilio della società Prometeia.

Novità normative e modifiche normative o fiscali rilevanti

L'art. 3 comma 1 del D. L. 30.12.2021 n. 228 ha prorogato al 31.7.2022 il termine entro il quale, in deroga alle disposizioni di cui agli artt. 2364 secondo comma e 2478 bis cod. civ, o alle diverse disposizioni statutarie, è consentito a società ed enti di svolgere le proprie assemblee da remoto.

Con la consulenza giuridica n. 956-14 pubblicata nel mese di gennaio 2022, l'Agenzia delle Entrate ha risposto ad alcuni quesiti posti da un'associazione di categoria circa il regime fiscale da applicarsi alla c.d. RITA, che, come noto, è

disciplinata dall'art. 11 del D. Lgs. 252/2005 e, con particolare riferimento ai profili tributari, nei suoi commi 4-*ter* e 4-*quater*.

8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2022

L'esercizio 2022 non dovrebbe presentare modifiche significative in relazione al numero degli aderenti ed alla relativa contribuzione versata (in attesa di valutare compiutamente l'interesse degli aderenti in merito alla possibilità di contribuire in tutto o in parte con il TFR di propria spettanza come previsto dal D.Lgs. 252/2005, di cui alla modifica statutaria recentemente deliberata – vedi pag. 48 della relazione).

Per ciò che riguarda invece l'andamento dei mercati finanziari, l'inatteso scoppio del conflitto Russia-Ucraina ha profondamente modificato lo scenario di riferimento del 2022 che la maggior parte degli analisti giudicava positivamente in termini di crescita economica e di andamento dei mercati azionari, pur sottolineando elementi di potenziale criticità come le restrizioni legate al virus Covid-19 oppure l'innalzamento dei prezzi delle materie prime e del tasso di inflazione, per il quale però ci si attendeva una stabilizzazione nella seconda parte dell'anno.

Il Fondo si è prontamente attivato per contattare i gestori dai quali ha avuto conferma negli asset di portafoglio delle linee finanziarie Bilanciato e Crescita del Fondo non erano e non sono presenti investimenti in titoli di emittenti (pubblici o privati) russi e ucraini; il rilevante grado di diversificazione di portafoglio, quale efficace strumento di gestione della volatilità dei mercati, è stato ulteriormente incrementato grazie all'adozione dei nuovi benchmark recentemente deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo ha altresì preso atto dell'approfondita analisi effettuata in merito dalla Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio secondo la quale l'impatto del conflitto che ha investito l'Ucraina e la catena di eventi che l'invasione russa ha determinato, è destinata a ripercuotersi significativamente sui mercati finanziari e sull'economia globale. È convinzione della Funzione di Gestione del Rischio che anche quando gli effetti sui mercati finanziari, soprattutto azionari, fossero riassorbiti, le conseguenze che si stanno producendo e che si produrranno sull'economia reale perdureranno nel medio termine (dinamiche inflattive, in particolare). Il Consiglio di Amministrazione insieme con la struttura operativa del Fondo presidia costantemente e con attenzione l'evolversi della situazione creata dal contesto bellico.

Reggio Emilia, 26 Aprile 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Rappresentanti, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e nell'osservanza delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), è stato trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il Collegio dei Sindaci concorda con l'impostazione data dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio in quanto lo stesso fornisce un quadro chiaro e trasparente delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'esercizio 2021.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione al 31 dicembre 2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore*

per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, nonché in conformità alla normativa COVIP.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità operativa nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità operativa e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- la nota integrativa al bilancio, ove i dati risultano analiticamente suddivisi e presentati nei singoli rendiconti dei quattro comparti che riflettono le linee di gestione scelte per l'investimento (Bilanciata, Crescita, Sicurezza, aderenti ex Banca della provincia di Napoli), riporta puntualmente tutte le informazioni richieste dalla COVIP. La gestione "previdenziale" è caratterizzata dalla rilevazione dei contributi destinati alle prestazioni secondo il principio di cassa; conseguentemente sia "l'attivo netto destinato alle prestazioni" sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi, che il Collegio attesta essere avvenuto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Il Collegio informa che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attenendosi, nell'espletamento dell'incarico, alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale

raccomandate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili” ed alla normativa COVIP;

- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Rappresentanti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d’interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio del Fondo;

- ha ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale del Fondo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate di maggior rilievo e, in base alle informazioni acquisite, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire;

- a seguito dell’attività svolta dal Collegio Sindacale nell’ambito della Funzione fondamentale di Revisione Interna allo stesso attribuita, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ha approfondito la conoscenza e vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall’organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché sulla affidabilità dello stesso assetto, nel pieno rispetto del principio di “separatezza” (amministrativa, organizzativa e contabile) contemplato dalle disposizioni che regolano la materia, a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e le singole posizioni degli associati e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha accertato l’osservanza delle norme di Legge inerenti alla formazione ed impostazione del bilancio d’esercizio del Fondo Pensione e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte dell’Organo Amministrativo e ciò

indipendentemente dai termini di legge.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

ATTIVITA'

Investimenti in gestione	496.744.630
Attività della gestione amministrativa	9.870.188
Crediti di imposta	0
TOTALE ATTIVITA'	<u>506.614.818</u>

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale	4.590.941
Passività della gestione finanziaria	2.928.676
Passività della gestione amministrativa	1.869.438
Debiti d'Imposta	9.049.197
Totale PASSIVITA'	<u>18.438.252</u>

ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI **488.176.566**

TOTALE A PAREGGIO **506.614.818**

CONTI D'ORDINE

Crediti per contributi da ricevere	///
Valute da regolare	///
Impegni crediti verso Compagnia d'assicurazione	////
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	7.629

CONTO ECONOMICO

Saldo(flussi)della gestione previdenziale	7.007.250
Margine della gestione finanziaria	45.018.951
Saldo della gestione amministrativa	-349.356
Imposta sostitutiva	-9.049.197

Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni **42.627.648**

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

Si precisa peraltro che i rendiconti presentati riflettono la sola fase di accumulo di ciascun comparto, non operando il Fondo alcuna erogazione diretta di rendite.

Nell'esercizio 2021 si sono verificate quattro trasformazioni di posizione in rendita.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio rileva che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità e, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa, con l'applicazione dei criteri dettagliatamente esposti nella nota integrativa. In merito ai criteri di rilevazione e valutazione delle singole poste di bilancio, si attesta in particolare quanto segue:

- i debiti ed i crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale;
- i "contributi a copertura oneri amministrativi" sono stati integralmente destinati alla copertura della gestione amministrativa del Fondo;
- gli oneri e i proventi, così come indicati nella nota integrativa al bilancio sono stati rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

La differenza tra le passività e le attività dello Stato Patrimoniale del fondo è regolarmente iscritta per Euro 488.176.566 nella voce "Attivo netto destinato alle prestazioni" che rappresenta il valore complessivo delle posizioni individuali degli associati al Fondo.

Per quanto concerne il valore delle quote unitarie del Fondo si dà atto che:

- Linea Crescita: pari a Euro 26,411 al 1° Gennaio 2021, al termine dell'esercizio 2021 risulta pari a Euro 30,520;
- Linea Bilanciata: pari a Euro 53,325 al 1° Gennaio 2021, al termine dell'esercizio 2021 risulta pari a Euro 58,040.

Naturalmente, le posizioni individuali del comparto "Sicurezza" e della linea di investimento "Aderenti ex Banca della provincia di Napoli", non sono suddivise in quote, per cui per tali comparti non esiste questa tipologia di valorizzazione.

Il Collegio dà inoltre atto che:

- nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente assolto agli obblighi di

comunicazione di dati e informazioni secondo le richieste formulate da Covip, così come analogo coinvolgimento e diligenza sono ascrivibili al Direttore Generale del Fondo;

- ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riportare;

- in generale, il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- in particolare, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa di Previdenza risulta adeguato alle dimensioni ed alla struttura operativa della stessa in relazione alla natura delle operazioni di gestione poste in essere nel corso dell'esercizio;

- nella redazione del Bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile; nonché i principi contabili previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione richiamati nella Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, integrati ove non altrimenti disposto con quelli contenuti nell'art. 2426 del Codice Civile;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza in conseguenza dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni in merito;

- ha verificato l'osservanza delle norme relative alla predisposizione della Relazione sulla gestione.

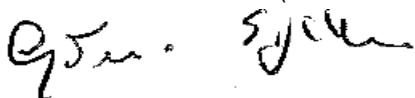
Per quanto a conoscenza del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Alla luce dell'espressa previsione dell'art. 33 dello Statuto del Fondo Pensione, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nonché di quanto riferito nella propria apposita relazione sulla revisione legale dei conti, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

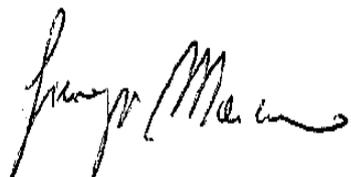
Gaetano SIGNORIELLO (Presidente)



Luca CAFFARRI

Handwritten signature of Luca Caffarri in black ink, featuring a stylized 'L' and 'C'.

Giuseppe MARCIANO

Handwritten signature of Giuseppe Marciano in black ink, with a prominent 'G' and 'M'.

Mario VISTA

Handwritten signature of Mario Vista in black ink, with a stylized 'M' and 'V'.

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	496.744.630	444.494.482
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	9.870.188	6.981.495
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		506.614.818	451.475.977

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività della gestione previdenziale	4.590.941	3.332.233
20	Passività della gestione finanziaria	2.928.676	30.214
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	1.869.438	121.848
50	Debiti di imposta	9.049.197	2.442.764
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		18.438.252	5.927.059
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	488.176.566	445.548.918
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	7.629	12.030
	Contributi da ricevere	-7.629	-12.030

2 – CONTO ECONOMICO

		31/12/2021	31/12/2020
10	Saldo della gestione previdenziale	7.007.250	12.086.698
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	45.413.512	17.682.865
40	Oneri di gestione	-394.561	-336.215
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	45.018.951	17.346.650
60	Saldo della gestione amministrativa	-349.356	-105.620
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	51.676.845	29.327.728
80	Imposta sostitutiva	-9.049.197	-2.442.764
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	42.627.648	26.884.964

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo singolarmente per ciascun comparto. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali

La "Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione" nasce dalla modifica della preesistente "Cassa di Previdenza e Assistenza Dirigenti e Funzionari del Gruppo Euromobiliare", a seguito dell'entrata del Gruppo Euromobiliare nel Gruppo Credito Emiliano.

La "Cassa", costituita originariamente con un accordo aziendale stipulato tra Euromobiliare S.p.A. e i propri dirigenti e funzionari il 27 giugno 1990, opera come soggetto con personalità giuridica e rientra tra le forme pensionistiche previste dal decreto Legislativo 05 dicembre 2005, n. 252.

La Cassa ha per oggetto esclusivo l'attuazione, senza fini di lucro, di forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche a favore di dipendenti di Società del Gruppo Credito Emiliano S.p.A., controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., che abbiano stipulato appositi accordi aziendali con i propri dipendenti.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è attuata sulla base delle convenzioni stipulate con le società Euromobiliare Asset Management SGR per il 70% circa del patrimonio ed Eurizon Capital Sgr per un 30% circa del patrimonio, che prevede la suddivisione del patrimonio conferito in gestione in due diversi comparti di investimento cui si aggiunge il terzo comparto, a capitale garantito, denominato Linea Sicurezza, gestito a mezzo della stipula di un'apposita polizza di capitalizzazione di ramo V con CredemVita S.p.A.

La convenzione in essere con il partner assicurativo prevede, in particolare, in aggiunta alla garanzia di restituzione del capitale, la corresponsione di un rendimento minimo garantito, comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (1.1 – 31.12) successivo.

Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito (ovvero, considerando la valuta dei singoli versamenti/investimenti) viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione onnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Si dà evidenza inoltre della presenza della "Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli"

Trattasi di polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo" che, in forza di quanto disposto nell'appendice dell'accordo di fusione datato 23/12/1998, hanno mantenuto la posizione previdenziale maturata fino al 31/12/98 presso Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai). Gli aderenti interessati (residuano n. 106 posizioni) hanno altresì una posizione aperta dall'1.1.1999 in uno (o due) dei tre comparti del Fondo aperti ai conferimenti dei contribuiti.

Le politiche d'investimento, il grado di avversione al rischio, gli orizzonti temporali di riferimento ed i *benchmark* dei comparti finanziari e del comparto garantito, aperti ai conferimenti dei contribuiti, sono di seguito indicati:

Linea Bilanciata

Persegue l'obiettivo di rivalutazione del valore reale del capitale nel medio-lungo periodo, con grado di rischio medio-alto. Il patrimonio è investito sia in azioni che in obbligazioni. La percentuale di azioni può variare indicativamente dal 35% al 55% del portafoglio. Gli emittenti dei titoli di debito acquistati devono godere di una valutazione di merito rientrante nell'investment grade in base al giudizio di una o più Agenzie di rating e/o al modello di "rating interno" adottato dal gestore. I derivati sono ammessi con il solo obiettivo di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. L'orizzonte temporale di riferimento è compreso tra i 10 ed i 15 anni.

Il *benchmark* dal 01.01.2019 è così composto:

a) Parametro Obbligazionario (peso 55%):

- 55% JPM Global Govt Bond Emu

b) Parametro Azionario (peso 45%):

- 25% MSCI Daily TR Net Emu Local
- 20% MSCI Daily TR Net USA

Linea Crescita

Persegue l'obiettivo di crescita del valore reale del capitale nel lungo periodo, con grado di rischio elevato. Il patrimonio è investito prevalentemente in azioni, indicativamente dal 65% al 100% del portafoglio ed in misura residuale in obbligazioni. Gli emittenti dei titoli di debito acquistati devono godere di una valutazione di merito rientrante nell'investment grade in base al giudizio di una o più Agenzie di rating e/o al modello di "rating interno"

adottato dal gestore. I derivati sono ammessi con il solo obiettivo di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva.

L'orizzonte temporale di riferimento è oltre i 15 anni.

Il *benchmark* dal 01.01.2019 è così composto:

a) Parametro Obbligazionario (peso 25%):

-25% JPM Global Govt Bond Emu

b) Parametro Azionario (peso 75%):

- 50% MSCI Daily TR Net Emu Local

- 25% MSCI Daily TR Net USA

Linea Sicurezza

L'orizzonte temporale è di breve periodo (fino a 5 anni).

Caratteristiche della gestione separata "CREDEMVITA".

L'obiettivo della gestione separata consiste nel realizzare tassi medi di rendimento che consentano una adeguata rivalutazione delle prestazioni per i contratti di assicurazione con partecipazione agli utili e di capitalizzazione collegati alla gestione stessa, tenendo altresì conto di eventuali tassi minimi garantiti previsti nelle clausole di rivalutazione di tali contratti.

La valuta di denominazione è l'Euro.

La politica di gestione è principalmente rivolta a strumenti finanziari di tipo obbligazionario, che possono rappresentare fino al 100% del portafoglio, sia di emittenti governativi che di emittenti corporate (non governativi), emessi da Stati o soggetti appartenenti all'Unione Europea o all'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario di emittenti finanziari e corporate (non governativi) non possono rappresentare più del 50% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario del segmento High Yield non possono rappresentare più del 15% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo azionario non possono rappresentare più del 25% della gestione.

Gli strumenti finanziari acquistati sono prevalentemente negoziati in mercati regolamentati. I titoli di debito non negoziati in mercati regolamentati non possono rappresentare più del 10% della gestione.

La gestione separata può inoltre investire:

- in liquidità e in generale in strumenti monetari nei limiti previsti dalla normativa vigente,

- in investimenti di tipo immobiliare fino a un massimo del 5% del portafoglio,

- in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati fino a un massimo del 40% del portafoglio,

- in investimenti alternativi (quote di OICR non armonizzati, fondi riservati, fondi speculativi) fino a un massimo del 20% del portafoglio.

La gestione separata può investire nelle rimanenti tipologie di attivi (investimenti, crediti, depositi bancari, altri attivi), nelle modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016 e in generale dalla normativa vigente.

Gli investimenti effettuati dalla gestione separata sono prevalentemente denominati in Euro (almeno 90%).

Per completezza di informazione, si riportano le commissioni di gestione che sono state applicate sui singoli comparti:

- Linea Bilanciata – gestore Eurizon 0,009% mensile, corrispondente a circa lo 0,11% su base annua;
- gestore Euromobiliare 0,01% mensile, corrispondente a circa lo 0,12% su base annua;
Linea Crescita – gestore Eurizon 0,01% mensile, corrispondente allo 0,12% su base annua;
- gestore Euromobiliare 0,01083% mensile corrispondente allo 0,13% su base annua;
Linea Sicurezza - gestore Credemvita 0,45% su base annua.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato una convenzione per l'erogazione delle rendite con la compagnia assicurativa Allianz (Gruppo Allianz S.p.A.).

Nell'esercizio 2021 si sono verificate 4 trasformazioni di posizione in rendita.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05, le risorse del Fondo, affidate in gestione finanziaria, sono depositate presso BNP Paribas Securities Services succursale di Milano in qualità di "Depositario".

Si precisa che il servizio viene prestato a titolo gratuito.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2021 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili, al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue.

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio, al valore in divisa dello strumento.
- Contratti forward su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" ed in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al nominale.

Gli oneri ed i proventi, diversi dai contributi, sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% (12,5% sui titoli di Stato appartenenti alla cosiddetta "white list") sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni, per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione al patrimonio netto degli stessi rispetto a quello totale del Fondo. Fa eccezione il comparto degli aderenti ex Banca della Provincia di Napoli chiuso ai nuovi conferimenti sin dal 1999, dalla ridotta consistenza ed i cui aderenti contribuiscono alla copertura dei costi comuni mediante gli ulteriori comparti del Fondo a cui aderiscono.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di ciascuna Linea del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 12 unità, per un totale di 6.734 aderenti al Fondo di cui 508 non versanti.

Fase di accumulo

	ANNO 2021	ANNO 2020
Aderenti	6.734	6.295
Aziende	12	12

Ripartizione tra le diverse Linee di investimento:

Linea Bilanciata

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.799

Linea Crescita

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.377

Linea Sicurezza

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.938

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 96

Fase di erogazione diretta

⇒ Pensionati: 0

Fase di erogazione tramite impresa di assicurazione

⇒ Pensionati: 22

Totale aderenti: 6.734

La somma degli iscritti per comparto (8.114), escludendo il numero degli aderenti della linea "ex Banca della Provincia di Napoli" in quanto non soggetta a switch, differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (6.734) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo a 2 linee di investimento differenti.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile, nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, si riporta di seguito l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

Si precisa che, così come previsto dallo Statuto del Fondo, i compensi sono stabiliti dall'Assemblea dei rappresentanti. Il compenso è stato stabilito in base alla delibera dell'Assemblea dei rappresentanti del 29/04/19 sino al termine del mandato ed è così determinato (invariato rispetto al triennio precedente):

- euro 5.000,00 per i sindaci non dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- euro 2.500,00 per i sindaci dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- nessun compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

	COMPENSI 2021	COMPENSI 2020
AMMINISTRATORI	-	-
SINDACI	17.500	17.500

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti, comandati e collaboratori)

Si segnala che il Fondo si avvale di cinque dipendenti della banca Credito Emiliano comandati sul Fondo; un Direttore Generale e tre persone dedicate all'operatività ed all'amministrazione. Si avvale inoltre della collaborazione del dott. Matteo Gilioli responsabile della Funzione Finanza, comando parzialmente presso il Fondo. Si avvale infine dell'avvocata Paola Gobbi quale Data Protection Officer.

Ulteriori informazioni:

Conti d'ordine

Impegni crediti verso Compagnia d'assicurazione € -

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 7.629

La voce è composta, per € 7.629, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2022 ma di competenza del 2021.

Informazioni aggiuntive

Partecipazione nella società Mefop.

A norma dell'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Fondo ha acquisito, a titolo gratuito, una partecipazione nella Società Mefop (Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi Pensione), quest'ultima costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il Fondo detiene n. 900 azioni della società Mefop. Se ne fa esclusiva menzione tenuto conto della gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle stesse, come richiesto da Covip.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Nell'ambito della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, e con la finalità di fornire una migliore rappresentazione dei fatti gestionali, è stata rinominata la voce 20-p in "Crediti per operazioni forward" e inserita la voce 20-r "Valutazione e margini su futures".

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Bilanciata

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	213.297.918	190.195.859
20-a) Depositi bancari	3.885.806	2.731.236
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	103.143.426	94.948.237
20-d) Titoli di debito quotati	4.516.900	3.747.930
20-e) Titoli di capitale quotati	100.905.875	88.365.335
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	346.062	372.248
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	499.849	30.873
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	3.717.558	2.899.294
40-a) Cassa e depositi bancari	3.709.764	2.890.798
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	7.794	8.496
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	217.015.476	193.095.153

3.1.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passivita' della gestione previdenziale	2.106.045	964.764
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	2.106.045	964.764
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.294.337	18.435
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.294.337	18.435
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	99.003	47.740
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	99.003	47.740
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	4.351.328	1.438.974
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		7.850.713	2.469.913
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	209.164.763	190.625.240
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.279	5.175
	Contributi da ricevere	-3.279	-5.175

3.1.2 Conto Economico – fase di accumulo

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	1.725.171	-122.061
10-a) Contributi per le prestazioni	17.221.810	15.959.503
10-b) Anticipazioni	-4.965.095	-3.634.469
10-c) Trasferimenti e riscatti	-8.601.787	-10.507.558
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.414.459	-1.365.772
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-515.298	-573.765
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	21.559.409	9.864.295
30-a) Dividendi e interessi	2.512.789	2.431.107
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	19.046.620	7.433.188
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-234.314	-209.465
40-a) Società di gestione	-234.314	-209.465
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	21.325.095	9.654.830
60 Saldo della gestione amministrativa	-159.415	-44.773
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	187.656	220.209
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-61.017	-76.539
60-c) Spese generali ed amministrative	-106.370	-88.620
60-d) Spese per il personale	-183.564	-99.793
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	3.880	-30
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	22.890.851	9.487.996
80 Imposta sostitutiva	-4.351.328	-1.438.974
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	18.539.523	8.049.022

3.1.3 Nota Integrativa**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.574.788,41		190.625.240
a) Quote emesse	298.483,119	17.221.810	
b) Quote annullate	-269.457,879	-15.496.639	
c) Variazione del valore quota		16.814.352	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			18.539.523
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.603.813,650		209.164.763

Il valore unitario delle quote al 1° gennaio 2021 è pari a € 53,325.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è pari a € 58,040.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € 1.725.171; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 13.708.476), i premi per prestazioni accessorie (€ 515.298), gli switch per conversione comparto (€ 2.250.452), i trasferimenti in ingresso (€ 747.584) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -4.965.095), dei trasferimenti e riscatti (€ -2.819.067), degli switch in uscita (€ -5.782.720), delle erogazioni in forma di capitale (€ -1.414.459) e dei premi per prestazioni accessorie (€ -515.298). La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****20 - Investimenti in gestione****€ 213.297.918**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alle società Euromobiliare Asset Management SGR e Eurizon Capital SGR, mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Eurizon Capital SGR	65.192.644
Euromobiliare Asset Management SGR	146.810.937
TOTALE	212.003.581

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate ai gestori con riferimento alla Linea Bilanciata; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20

Linea BILANCIATA

dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto della voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari

€ 3.885.806

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso la Banca Depositaria per € 3.885.806.

Titoli detenuti in portafoglio

€ 208.566.201

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/01/2024 0	IT0005454050	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.093.208	2,35
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.038.800	2,32
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2029 ,6	ES0000012F43	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.409.736	2,03
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	4.108.047	1,89
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2031 ,6	IT0005436693	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.545.863	1,63
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	3.372.072	1,55
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.266.588	1,51
BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2022 ZERO COUPON	IT0005472953	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.015.315	1,39
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.915.203	1,34
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.790.794	1,29
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	2.752.422	1,27
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2026 1,6	IT0005170839	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.640.043	1,22
EURO STABILITY MECHANISM 31/07/2023 ,1	EU000A1Z99E3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.524.475	1,16
CERT DI CREDITO DEL TES 28/09/2022 ZERO COUPON	IT0005422487	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.508.375	1,16
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2029 ,1	FR0013410552	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.202.878	1,02
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2066 1,75	FR0013154028	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.127.159	0,98
SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	2.103.316	0,97
KFW 15/09/2025 ,25	DE000A2LQH10	I.G - TDebito Q UE	2.041.840	0,94
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	1.921.087	0,89
BELGIUM KINGDOM 22/06/2050 1,7	BE0000348574	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.894.326	0,87
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2067 2,8	IT0005217390	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.877.651	0,87
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2023 1,75	FR0011486067	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.859.436	0,86
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.810.140	0,83
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.763.614	0,81
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2028 ,25	IT0005433690	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.760.954	0,81
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2023 ,1	DE0001030542	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.748.245	0,81
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.738.712	0,80
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.605.824	0,74
BELGIUM KINGDOM 22/06/2027 ,8	BE0000341504	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.591.200	0,73
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2024 0	IT0005424251	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.537.149	0,71
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2031 ,5	ES0000012I32	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.490.745	0,69
BUONI ORDINARI DEL TES 14/02/2022 ZERO COUPON	IT0005434953	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.483.014	0,68
ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	1.448.566	0,67
VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	1.437.968	0,66

Linea BILANCIATA

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.389.376	0,64
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2023 ,05	IT0005384497	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.387.615	0,64
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2025 1	FR0012938116	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.371.019	0,63
MERCK KGAA	DE0006599905	I.G - TCapitale Q UE	1.362.908	0,63
SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.355.798	0,62
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2028 2	IT0005323032	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.248.235	0,58
LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	1.235.423	0,57
SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	1.173.685	0,54
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2022 1,45	IT0005135840	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.164.893	0,54
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	1.147.784	0,53
ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	1.094.980	0,50
IRELAND GOVERNMENT BOND 15/05/2035 ,4	IE00BKFVC345	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.085.601	0,50
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2030 1,65	IT0005413171	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.055.148	0,49
REPUBLIC OF AUSTRIA 02/11/2086 1,5	AT0000A1PEF7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.046.223	0,48
BNG BANK NV 11/01/2028 ,75	XS1748236699	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.044.750	0,48
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.044.240	0,48
Altri			105.933.758	48,81
Totale			208.566.201	96,11%

Posizioni in contratti derivati

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	38.626.614	64.027.576	489.236	-	103.143.426
Titoli di Debito quotati	-	4.516.900	-	-	4.516.900
Titoli di Capitale quotati	6.795.901	48.674.469	45.435.505	-	100.905.875
Depositi bancari	3.885.806	-	-	-	3.885.806
TOTALE	49.308.321	117.218.945	45.924.741	-	212.452.007

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	102.868.593	4.516.900	55.982.884	3.371.700	166.740.077
USD	274.833	-	44.922.991	179.882	45.377.706
JPY	-	-	-	53.934	53.934
GBP	-	-	-	81.046	81.046
CHF	-	-	-	55.694	55.694

Linea BILANCIATA

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
CAD	-	-	-	52.366	52.366
AUD	-	-	-	51.731	51.731
DKK	-	-	-	14.900	14.900
SEK	-	-	-	11.171	11.171
NOK	-	-	-	9.792	9.792
HKD	-	-	-	1.249	1.249
NZD	-	-	-	1.227	1.227
SGD	-	-	-	1.114	1.114
Totale	103.143.426	4.516.900	100.905.875	3.885.806	212.452.007

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,606	9,933	4,194	0,000
Titoli di Debito quotati	0,000	3,449	0,000	0,000

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-82.613.357	56.931.409	-25.681.948	139.544.766
Titoli di Debito quotati	-1.709.144	800.000	-909.144	2.509.144
Titoli di Capitale quotati	-34.038.647	44.177.629	10.138.982	78.216.276
TOTALI	-118.361.148	101.909.038	-16.452.110	220.270.186

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2019:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	139.544.766	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	2.509.144	0,000
Titoli di Capitale quotati	13.702	19.788	33.490	78.216.276	0,043

Linea BILANCIATA

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Totali	13.702	19.788	33.490	220.270.186	0,015

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Bilanciata 0,58

Operazioni stipulate e non regolate

Si riporta di seguito l'indicazione delle operazioni di vendita stipulate ma non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
AGEAS NEW	BE0974264930	29/12/2021	20/01/2022	311	EUR	14.040
ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	BE0974293251	29/12/2021	20/01/2022	1.941	EUR	102.666
ARGENX SE	NL0010832176	29/12/2021	06/01/2022	131	EUR	40.681
EDP-ENERGIAS DE PORTUGAL SA	PTEDP0AM0009	29/12/2021	20/01/2022	11.317	EUR	54.708
ERSTE GROUP BANK AG	AT0000652011	29/12/2021	03/01/2022	391	EUR	16.070
FLUTTER ENTERTAINMENT PLC-DI	IE00BWT6H894	29/12/2021	07/01/2022	461	EUR	62.206
GROUPE BRUXELLES LAMBERT SA	BE0003797140	29/12/2021	20/01/2022	477	EUR	46.919
KINGSPAN GROUP PLC	IE0004927939	29/12/2021	07/01/2022	200	EUR	20.824
SMURFIT KAPPA GROUP PLC	IE00B1RR8406	29/12/2021	07/01/2022	756	EUR	36.627
UCB SA	BE0003739530	29/12/2021	20/01/2022	383	EUR	38.335
UMICORE	BE0974320526	29/12/2021	20/01/2022	585	EUR	20.867
UNIBAIL-RODAMCO-WESTFIELD	FR0013326246	29/12/2021	04/01/2022	390	EUR	23.464
Totale						477.407

Si riporta di seguito l'indicazione delle operazioni di acquisto stipulate ma non regolate:

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	29/12/2021	03/01/2022	157	EUR	-29.078
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	FR0000125007	29/12/2021	03/01/2022	3.016	EUR	-188.203
CRH PLC	IE0001827041	29/12/2021	10/01/2022	1.952	EUR	-92.020
DASSAULT SYSTEMES SE	FR0014003TT8	29/12/2021	03/01/2022	3.217	EUR	-171.820
KBC GROUP NV	BE0003565737	29/12/2021	20/01/2022	2.147	EUR	-162.685
KERRY GROUP PLC-A	IE0004906560	29/12/2021	07/01/2022	450	EUR	-51.789
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N	NL0011794037	29/12/2021	04/01/2022	3.710	EUR	-112.850
OMV AG	AT0000743059	29/12/2021	03/01/2022	3.461	EUR	-173.799
VERBUND AG	AT0000746409	29/12/2021	03/01/2022	51	EUR	-5.173
VOESTALPINE AG	AT0000937503	29/12/2021	03/01/2022	3.010	EUR	-97.740
WOLTERS KLUWER	NL0000395903	29/12/2021	03/01/2022	1.817	EUR	-188.630
Totale						-1.273.787

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	53.565	EUR	121.807
BNP PARIBAS	FR0000131104	3.915	EUR	237.915
Totale				359.722

20l) Ratei e risconti attivi € 346.062

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria € 499.849

La voce è costituita per € 477.407 da crediti per operazioni di vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio e per € 22.442 da crediti per dividendi maturati ma non ancora incassati.

40 - Attività della gestione amministrativa € 3.717.558

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 3.709.764

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto corrente "liquidazioni", accesi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 2.553.319, € 98.813 e ad € 1.062.847, per € 35 gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2021 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 7.794

La voce è composta, per € 1.651, dai risconti attivi riguardanti la Fattura MEFOP, per € 1.289 dal contributo delle aziende per la parte variabile degli stipendi e per € 4.854 dai crediti verso ente gestore.

50 - Crediti di imposta € -

Nessun credito per imposta sostitutiva si è generato nell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale € 2.106.045****10a) Debiti della gestione previdenziale € 2.106.045**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	1.035.195
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	378.219
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	269.050
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	109.330
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	108.858
Erario ritenute su redditi da capitale	107.655
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	94.399
Contributi da riconciliare	3.279
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	60
Totale	2.106.045

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2022.

Le passività della gestione previdenziale rappresentano l'importo dei debiti derivanti dal cambio comparto.

20 – Passività della gestione finanziaria € 1.294.337

20d) Altre passività della gestione finanziaria € 1.294.337

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 20.550, dai debiti per operazioni di operazioni di acquisto titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 1.273.787.

40 - Passività della gestione amministrativa € 99.003

40b) Altre passività della gestione amministrativa € 99.003

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fornitori	62.289
Debiti verso Azienda	14.909
Debiti verso Gestori	8.564
Fatture da ricevere	5.978
Altre passività gestione amministrativa	4.854
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	1.095
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	751
Debiti verso enti previdenziali collaboratori	516
Erario addizionale regionale	26

Linea BILANCIATA

Descrizione	Importo
Altri debiti	21
Totale	99.003

I debiti verso l'erario, INPS e INAIL saranno saldati nell'esercizio 2022.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alla fattura del service amministrativo saldata nel 2022.

40c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

50 – Debiti di imposta € 4.351.328

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 3.279

La voce è composta, per € 3.279, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2022 ma di competenza del 2021.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale € 1.725.171****10a) Contributi per prestazioni € 17.221.810**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 13.708.476, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 515.298, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 747.584, i trasferimenti da altri comparti del Fondo ad € 2.250.452.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2021, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	3.508.494
Contributi di fonte Dipendente	2.605.040
Contributi di fonte TFR	7.594.942
Totale	13.708.476

10b) Anticipazioni € -4.965.095

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -8.601.787

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-5.782.720
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-1.305.717
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-603.381
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-456.964
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-371.873
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-81.132
Totale	-8.601.787

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -1.414.459

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -515.298

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 21.559.409**

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	873.075	-3.871.834
Titoli di Debito quotati	18.378	-77.195
Titoli di Capitale quotati	1.658.038	22.993.497
Depositi bancari	-36.701	43.078
Commissioni di negoziazione	-	-33.490
Altri costi	-	-25.505
Altri ricavi	-	19.824
Imposta sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-1.755
Totale	2.512.789	19.046.620

Gli altri costi sono costituiti principalmente da oneri, bolli, spese ed oneri bancari.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze attive e dai proventi diversi.

40 - Oneri di gestione**€ -234.314**

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € 234.314.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -159.415**

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 187.656**

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenze di cassa prescrittesi nell'anno 2021 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 187.656).

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -61.017**

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-41.107
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-9.560
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-5.983
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-4.367

Linea BILANCIATA

Descrizione	Importo
Totale	-61.017

60c) Spese generali ed amministrative**€ -106.370**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-29.896
Assicurazioni	-17.917
Contratto fornitura servizi	-9.275
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-9.254
Contributo annuale Covip	-6.893
Compensi altri sindaci	-6.528
Spese per consulenze finanziarie	-5.243
Funzione di Gestione del Rischio	-3.408
Consulenze tecniche	-3.082
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-2.727
Prestazioni professionali	-2.727
Costi godim. beni terzi - Affitto	-2.715
Spese legali e notarili	-1.909
Bolli e Postali	-1.551
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-1.065
Corsi, incontri di formazione	-781
Spese per stampa ed invio certificati	-458
Vidimazioni e certificazioni	-326
Contributo INPS sindaci	-172
Contributo INPS - Revisione Interna	-171
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-124
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-105
Spese varie	-43
Totale	-106.370

60d) Spese per il personale**€ -183.564**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-183.536
INAIL	-28
Totale	-183.564

60g) Oneri e proventi diversi**€ 3.880**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-1.347
Altri costi e oneri	-40
Oneri bancari	-34
Arrotondamento Passivo Contributi	-1
Totale	-1.422

Proventi

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive	4.142
Provento da rimborso IVA	1.160
Totale	5.302

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -**

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo.

80) Imposta sostitutiva**€ -4.351.328**

La voce è costituita, per € 4.351.328, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2021.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**Linea Crescita****3.2.1 Stato Patrimoniale**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	139.638.663	111.486.110
20-a) Depositi bancari	3.231.614	1.705.589
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	29.959.399	24.981.698
20-d) Titoli di debito quotati	1.333.896	1.067.350
20-e) Titoli di capitale quotati	104.829.438	83.612.881
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	97.087	92.701
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	187.229	25.891
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.833.305	2.088.404
40-a) Cassa e depositi bancari	2.828.359	2.083.397
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	4.946	5.007
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	142.471.968	113.574.514

3.2.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passivita' della gestione previdenziale	1.148.710	681.711
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.148.710	681.711
20	Passivita' della gestione finanziaria	1.634.339	11.779
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	1.634.339	11.779
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	62.944	27.954
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	62.944	27.954
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	4.422.221	741.905
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		7.268.214	1.463.349
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	135.203.754	112.111.165
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.085	3.030
	Contributi da ricevere	-2.085	-3.030

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	5.316.050	6.127.811
10-a) Contributi per le prestazioni	15.619.754	13.869.254
10-b) Anticipazioni	-3.118.215	-1.957.394
10-c) Trasferimenti e riscatti	-6.486.607	-5.156.431
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-333.553	-246.032
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-365.329	-381.586
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	22.459.478	4.779.871
30-a) Dividendi e interessi	1.922.027	1.589.900
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	20.537.451	3.189.971
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-160.247	-126.750
40-a) Società di gestione	-160.247	-126.750
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	22.299.231	4.653.121
60 Saldo della gestione amministrativa	-100.471	-27.242
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	119.326	127.919
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-38.799	-44.817
60-c) Spese generali ed amministrative	-66.741	-51.892
60-d) Spese per il personale	-116.724	-58.434
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	2.467	-18
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	27.514.810	10.753.690
80 Imposta sostitutiva	-4.422.221	-741.905
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	23.092.589	10.011.785

3.2.3 Nota Integrativa**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.244.814,804		112.111.165
a) Quote emesse	534.412,932	15.619.599	
b) Quote annullate	-349.220,453	-10.303.549	
c) Variazione del valore quota	-	17.776.539	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)	-		23.092.589
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.430.007,283		135.203.754

Il valore unitario delle quote al 1° gennaio 2021 è pari a € 26,411.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2021 è pari a € 30,520.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € 5.316.050; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 10.777.481), dei premi per prestazioni accessorie (€ 365.329), gli switch per conversione comparto (€ 3.766.475), i trasferimenti in ingresso (€ 710.469) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -3.118.215) dei trasferimenti e riscatti (€ -1.942.161), degli switch in uscita (€ -4.544.446), delle erogazioni in forma di capitale (€ -333.553) e dei premi per prestazioni accessorie (€ -365.329). La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****20 - Investimenti in gestione****€ 139.638.663**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società Euromobiliare Asset Management SGR, mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Euromobiliare Asset Management SGR	93.819.188
Eurizon Capital SGR	44.185.136
TOTALE	138.004.324

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate al gestore con riferimento alla Linea Crescita; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20

dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto delle voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari

€ 3.231.614

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso la Banca Depositaria per € 3.231.614.

Titoli detenuti in portafoglio

€ 136.122.733

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	5.209.086	3,66
BUONI POLIENNALI DEL TES 30/01/2024 0	IT0005454050	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.843.968	2,70
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	2.931.264	2,06
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.644.344	1,86
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.613.193	1,83
SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	2.414.192	1,69
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	2.166.270	1,52
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.803.360	1,27
ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	1.786.621	1,25
LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	1.776.624	1,25
SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	1.706.937	1,20
VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	1.596.008	1,12
EURO STABILITY MECHANISM 31/07/2023 ,1	EU000A1Z99E3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.514.685	1,06
SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.491.836	1,05
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2031 ,6	IT0005436693	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.457.309	1,02
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	1.445.268	1,01
MERCK KGAA	DE0006599905	I.G - TCapitale Q UE	1.430.554	1,00
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.375.137	0,97
FERRARI NV	NL0011585146	I.G - TCapitale Q IT	1.303.605	0,91
IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	1.302.385	0,91
FRANCE (GOVT OF) 01/03/2029 ,1	FR0013410552	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.276.299	0,90
DEUTSCHE BOERSE AG	DE0005810055	I.G - TCapitale Q UE	1.265.060	0,89
DEUTSCHE POST AG-REG	DE0005552004	I.G - TCapitale Q UE	1.242.071	0,87
TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.206.840	0,85
ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	1.149.466	0,81
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2029 1,45	ES0000012E51	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.088.910	0,76
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	1.087.072	0,76
AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	1.076.766	0,76
ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	1.059.324	0,74
EFSS 26/01/2026 ,4	EU000A1G0EB6	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.027.230	0,72
BUONI ORDINARI DEL TES 14/12/2022 ZERO COUPON	IT0005472953	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.005.105	0,71
KONINKLIJKE DSM NV	NL0000009827	I.G - TCapitale Q UE	1.000.890	0,70
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	DE0005557508	I.G - TCapitale Q UE	980.690	0,69
MUENCHENER RUECKVER AG-REG	DE0008430026	I.G - TCapitale Q UE	961.506	0,67
UNILEVER PLC	GB00B10RZP78	I.G - TCapitale Q OCSE	941.100	0,66

Linea CRESCITA

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	I.G - TStato Org.Int Q UE	903.276	0,63
DAIMLER AG-REGISTERED SHARES	DE0007100000	I.G - TCapitale Q UE	902.462	0,63
ADIDAS AG	DE000A1EWWW0	I.G - TCapitale Q UE	895.315	0,63
WOLTERS KLUWER	NL0000395903	I.G - TCapitale Q UE	891.685	0,63
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	887.089	0,62
MICHELIN (CGDE)	FR0000121261	I.G - TCapitale Q UE	823.241	0,58
AMPLIFON SPA	IT0004056880	I.G - TCapitale Q IT	755.831	0,53
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2049 3,85	IT0005363111	I.G - TStato Org.Int Q IT	750.040	0,53
DASSAULT SYSTEMES SE	FR0014003TT8	I.G - TCapitale Q UE	748.295	0,53
STELLANTIS NV	NL00150001Q9	I.G - TCapitale Q UE	745.047	0,52
ING GROEP NV	NL0011821202	I.G - TCapitale Q UE	730.370	0,51
BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	728.030	0,51
META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	I.G - TCapitale Q OCSE	713.694	0,50
VOLKSWAGEN AG-PREF	DE0007664039	I.G - TCapitale Q UE	711.517	0,50
CRH PLC	IE0001827041	I.G - TCapitale Q UE	708.127	0,50
Altri			66.047.739	46,36
Totale			136.122.733	95,54%

Posizioni in contratti derivati

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri No OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.402.798	17.234.995	321.606	-	29.959.399
Titoli di Debito quotati	-	1.333.896	-	-	1.333.896
Titoli di Capitale quotati	8.546.183	59.699.274	36.583.981	-	104.829.438
Depositi bancari	3.231.614	-	-	-	3.231.614
TOTALE	24.180.595	78.268.165	36.905.587	-	139.354.347

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	29.959.399	1.333.896	69.114.558	2.053.968	102.461.821
USD	-	-	35.714.880	972.011	36.686.891
JPY	-	-	-	39.831	39.831
GBP	-	-	-	15.198	15.198
CHF	-	-	-	35.571	35.571
SEK	-	-	-	10.035	10.035

Linea CRESCITA

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
DKK	-	-	-	22.554	22.554
NOK	-	-	-	13.711	13.711
CAD	-	-	-	45.821	45.821
AUD	-	-	-	18.223	18.223
HKD	-	-	-	2.242	2.242
SGD	-	-	-	1.860	1.860
NZD	-	-	-	589	589
Totale	29.959.399	1.333.896	104.829.438	3.231.614	139.354.347

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,528	9,554	4,831	0,000
Titoli di Debito quotati	0,000	4,894	0,000	0,000

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-31.707.106	22.091.512	-9.615.594	53.798.618
Titoli di Debito quotati	-299.106	-	-299.106	299.106
Titoli di Capitale quotati	-37.530.856	37.492.116	-38.740	75.022.972
TOTALI	-69.537.068	59.583.628	-9.953.440	129.120.696

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2021:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	53.798.618	0,000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	299.106	0,000
Titoli di Capitale quotati	15.486	15.638	31.124	75.022.972	0,041

Linea CRESCITA

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Totali	15.486	15.638	31.124	129.120.696	0,024

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Crescita 0,51

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Si riporta di seguito l'indicazione delle operazioni di vendita stipulate ma non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
ARGENX SE	NL0010832176	29/12/2021	06/01/2022	171	EUR	53.103
EDP-ENERGIAS DE PORTUGAL SA	PTEDP0AM0009	29/12/2021	20/01/2022	15.305	EUR	73.986
ERSTE GROUP BANK AG	AT0000652011	29/12/2021	03/01/2022	316	EUR	12.988
UNIBAIL-RODAMCO-WESTFIELD	FR0013326246	29/12/2021	04/01/2022	503	EUR	30.262
Totale						170.339

Si riporta di seguito l'indicazione delle operazioni di acquisto stipulate ma non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
CARL ZEISS MEDITEC AG - BR	DE0005313704	29/12/2021	03/01/2022	196	EUR	-36.301
CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	29/12/2021	03/01/2022	17.381	EUR	-297.543
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	FR0000125007	29/12/2021	03/01/2022	3.982	EUR	-248.483
COVIVIO	FR0000064578	29/12/2021	03/01/2022	940	EUR	-67.928
DASSAULT SYSTEMES SE	FR0014003TT8	29/12/2021	03/01/2022	4.255	EUR	-227.260
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N	NL0011794037	29/12/2021	04/01/2022	4.550	EUR	-138.402
OMV AG	AT0000743059	29/12/2021	03/01/2022	4.440	EUR	-222.960
VERBUND AG	AT0000746409	29/12/2021	03/01/2022	66	EUR	-6.695
VOESTALPINE AG	AT0000937503	29/12/2021	03/01/2022	3.903	EUR	-126.737
WARTSILA OYJ ABP	FI0009003727	29/12/2021	03/01/2022	364	EUR	-4.524
WOLTERS KLUWER	NL0000395903	29/12/2021	03/01/2022	2.340	EUR	-242.925
Totale					EUR	-1.619.758

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS	FR0000131104	4.737	EUR	287.867
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	78.044	EUR	177.472
Totale				465.339

20l) Ratei e risconti attivi € 97.087

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria € 187.229

La voce è costituita per € 170.339 da crediti per operazioni di vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio e per € 16.890 da crediti per dividendi maturati ma non ancora incassati.

40 - Attività della gestione amministrativa € 2.833.305

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 2.828.359

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accessi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 2.021.303, ad 52.775, ad € 754.303 e per € 22, gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2021 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 4.037

La voce è composta, per € 820, dai crediti verso azienda per la copertura dei contributi aziende parte variabile stipendi, per € 1.050, dai risconti attivi per la quota parte del contratto di fornitura servizi di MEFOP S.p.A. e, per € 3.076, dai crediti verso gestore.

50) Crediti di imposta € -

Nessun credito per imposta sostitutiva si è generato nell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale € 1.148.710****10a) Debiti della gestione previdenziale € 1.148.710**

La voce comprende:

Linea CRESCITA

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	601.742
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	151.084
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	117.481
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	69.521
Erario ritenute su redditi da capitale	68.455
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	54.038
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	50.997
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	33.269
Contributi da riconciliare	2.085
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	38
Totale	1.148.710

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2021.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2022.

Le passività della gestione previdenziale rappresentano l'importo dei debiti derivanti dal cambio comparto.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 1.634.339**

20d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 1.634.339**

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 14.581, e dai debiti operazioni di acquisto titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 1.619.758.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 62.944**

40b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 62.944**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fornitori	39.608
Debiti verso Azienda	9.480
Debiti verso Gestori	5.446
Fatture da ricevere	3.801
Altre passività gestione amministrativa	3.076
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	697
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	478

Descrizione	Importo
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	328
Erario addizionale regionale	17
Altri debiti	13
Totale	62.944

I debiti verso l'erario, INPS sono stati saldati nell'esercizio 2022.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alla fattura del service amministrativo saldata nel 2021.

40c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € -

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

50) Debiti di imposta € 4.422.221

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 2.085

La voce è composta, per € 3.030, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2022 ma di competenza del 2021.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale € 5.316.050****10a) Contributi per prestazioni € 15.619.754**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 10.777.481, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 365.329, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € - 710.469 e i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 3.766.475.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2021, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	1.949.430
Contributi di fonte Dipendente	2.804.248
Contributi di fonte TFR	6.023.803
Totale	10.777.481

10b) Anticipazioni € -3.118.215

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -6.486.607

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	-4.544.446
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-787.355
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-545.596
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-287.619
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-267.553
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-54.038
Totale	-6.486.607

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -333.553

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -365.329

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta**€ 22.459.478**

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	226.396	-974.238
Titoli di debito quotati	5.000	-32.560
Titoli di Capitale quotati	1.710.139	21.530.042
Depositi bancari	-19.508	-
Commissioni di negoziazione	-	-31.124
Risultato della gestione cambi	-	57.551
Altri costi	-	-33.058
Altri ricavi	-	20.838
Totale	1.922.027	20.537.451

Gli altri costi sono costituiti da bolli, arrotondamenti, spese ed oneri bancari.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze attive, arrotondamenti e dai proventi diversi.

40 - Oneri di gestione**€ -160.247**

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € 160.247.

60 - Saldo della gestione amministrativa**€ -100.471**

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi**€ 119.326**

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenze di cassa prescrittesi nell'anno 2021 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 119.326).

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -38.799**

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-26.139
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-6.079
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-3.804
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-2.777

Descrizione	Importo
Totale	-38.799

60c) Spese generali ed amministrative**€ -66.741**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-18.113
Assicurazioni	-11.393
Contratto fornitura servizi	-5.898
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-5.885
Contributo annuale Covip	-4.383
Compensi altri sindaci	-4.151
Spese per consulenze finanziarie	-3.334
Funzione di Gestione del Rischio	-2.167
Consulenze tecniche	-1.960
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.734
Prestazioni professionali	-1.734
Costi godim. beni terzi - Affitto	-1.726
Spese legali e notarili	-1.214
Bolli e Postali	-986
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-677
Corsi, incontri di formazione	-497
Spese per stampa ed invio certificati	-291
Vidimazioni e certificazioni	-207
Contributo INPS - Revisione Interna	-109
Contributo INPS sindaci	-109
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-79
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-67
Spese varie	-27
Totale	-66.741

60d) Spese per il personale**€ -116.724**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-116.706
INAIL	-18
Totale	-116.724

60g) Oneri e proventi diversi**€ 2.467**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-857
Altri costi e oneri	-26
Oneri bancari	-22
Totale	-905

Proventi

Descrizione	Importo
Provento da rimborso IVA	2.634
Sopravvenienze attive	738
Totale	3.372

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -**

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo.

80) Imposta sostitutiva**€ -4.422.221**

La voce è costituita, per € 4.422.221, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2021.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Sicurezza

3.3.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2021	31/12/2020
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	142.500.707	141.426.413
20-a) Depositi bancari	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	142.500.707	141.426.413
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	3.279.418	1.967.861
40-a) Cassa e depositi bancari	1.385.486	885.024
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.893.932	1.082.837
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	145.780.125	143.394.274

3.3.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passivita' della gestione previdenziale	1.305.707	1.668.741
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.305.707	1.668.741
20	Passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
	20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	1.707.491	46.154
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	1.707.491	46.154
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	266.220	252.966
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		3.279.418	1.967.861
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	142.500.707	141.426.413
CONTI D'ORDINE		-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.265	3.825
	Contributi da ricevere	-2.265	-3.825

3.3.2 Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020
10 Saldo della gestione previdenziale	121.321	6.198.987
10-a) Contributi per le prestazioni	18.900.994	22.332.042
10-b) Anticipazioni	-2.312.996	-2.879.572
10-c) Trasferimenti e riscatti	-13.259.230	-10.434.793
10-d) Trasformazioni in rendita	-347.182	-173.220
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.584.958	-2.330.711
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-275.307	-314.759
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.308.663	2.975.660
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.308.663	2.975.660
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
40-a) Società di gestione	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.308.663	2.975.660
60 Saldo della gestione amministrativa	-89.470	-33.605
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	129.630	162.246
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-42.150	-56.571
60-c) Spese generali ed amministrative	-52.827	-65.500
60-d) Spese per il personale	-126.803	-73.758
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	2.680	-22
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	1.340.514	9.141.042
80 Imposta sostitutiva	-266.220	-252.966
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	1.074.294	8.888.076

3.3.3 Nota Integrativa**3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale****Attività****20 - Investimenti in gestione** € **142.500.707****20o) Investimenti in gestione assicurativa** € **142.500.707**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società CREDEMVITA S.p.A., che le investe in un'apposita polizza di capitalizzazione **con trasferimento di titolarità**.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
CREDEMVITA S.p.A.	142.766.927

La convenzione in essere prevede, in aggiunta alla garanzia di restituzione del capitale, la corresponsione di un rendimento minimo garantito, comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (01.01 – 31.12) successivo.

Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione onnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Il totale di € 142.766.927 delle risorse gestite (riserva matematica) differisce dalla voce 20 - investimenti in gestione del bilancio, pari a € 142.500.707, per alcune voci non ricomprese dal gestore CredemVita S.p.A. alla data del 31.12.2021, come da tabella che segue:

Totale risorse gestite	142.766.927
Imposta sostitutiva 2021	-266.220
Investimenti in gestione voce 20	142.500.707

40) Attività della gestione amministrativa € **3.279.418**

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 1.385.486

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accesi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 85.802, ad € 71.546 e ad € 1.228.162, per € 24, gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2021 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 1.893.932

La voce è composta, per € 891, dai crediti verso azienda per la quota parte dei contributi per la parte variabile stipendi, per € 1.140, dai risconti attivi riguardanti la Fattura MEFOP e per € 1.891.901, dal credito verso gli Enti Gestori.

In particolare, il credito verso i Gestori si compone principalmente di:

- € 266.220 dal credito verso la Compagnia CredemVita per l'imposta sostitutiva per l'anno 2021;
- € 1.625.681 dal credito verso la Compagnia CredemVita per i disinvestimenti degli aderenti valorizzati il 31 dicembre 2021.

50) Crediti di imposta € -

Nessun credito per imposta sostitutiva si è generato nell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale** € 1.305.707**10a) Debiti della gestione previdenziale** € 1.305.707

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	748.904
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	184.311
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	116.548
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	75.524
Erario ritenute su redditi da capitale	74.366
Debiti verso Fondi Pensione - Trasferimenti in uscita	51.921
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	40.953
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	10.872
Contributi da riconciliare	2.265
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	42
Contributi da rimborsare	1
Totale	1.305.707

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non

ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2022.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2022.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 1.707.491**

40b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 1.707.491**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Debiti verso Gestori	1.648.370
Fornitori	43.028
Debiti verso Azienda	10.299
Fatture da ricevere	4.129
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	757
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	519
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	356
Erario addizionale regionale	18
Altri debiti	15
Totale	1.707.491

I debiti verso l'erario, INPS e INAIL sono stati saldati nell'esercizio 2022.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alla fattura del service amministrativo saldata nel 2022.

40c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -**

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi rinviate a copertura delle spese degli esercizi futuri.

50 – Debiti di imposta **€ 266.220**

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti **€ 2.265**

La voce è composta, per € 2.265, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2022 ma di competenza del 2021.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale** € 121.321**10a) Contributi per prestazioni** € 18.900.994

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 8.716.978, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 275.307, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € - 983.433 e i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 8.925.276.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2021, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	1.578.417
Contributi di fonte Dipendente	2.002.819
Contributi di fonte TFR	5.135.742
Totale	8.716.978

10b) Anticipazioni € -2.312.996

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -13.259.230

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-7.263.137
Riscatto per conversione comparto	-4.615.037
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-842.920
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-343.220
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-137.204
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-57.712
Totale	-13.259.230

10d) – Trasformazioni in rendita € -347.182

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -2.584.958

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -275.307**30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta** € 1.308.663**30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie** € 1.308.663

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa € -89.470

I costi e i ricavi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 129.630

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenza di cassa prescrittesi nell'anno 2021 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 129.630).

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -42.150

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-28.396
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-6.604
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-4.133
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-3.017
Totale	-42.150

60c) Spese generali ed amministrative € -52.827

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	-12.377
Contratto fornitura servizi	-6.407
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-6.393
Contributo annuale Covip	-4.761
Compensi altri sindaci	-4.509
Spese per consulenze finanziarie	-3.622
Funzione di Gestione del Rischio	-2.354
Consulenze tecniche	-2.129
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.884
Prestazioni professionali	-1.884
Costi godim. beni terzi - Affitto	-1.875
Spese legali e notarili	-1.318
Bolli e Postali	-1.072
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-736
Corsi, incontri di formazione	-540
Spese per stampa ed invio certificati	-316
Vidimazioni e certificazioni	-225
Contributo INPS - Revisione Interna	-119
Contributo INPS sindaci	-119
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-86
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-72
Spese varie	-29
Totale	-52.827

60d) Spese per il personale**€ -126.803**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-126.784
INAIL	-19
Totale	-126.803

60g) Oneri e proventi diversi**€ 2.680**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-931
Altri costi e oneri	-28
Oneri bancari	-23
Totale	-982

Proventi

Descrizione	Importo
Sopravvenienze attive	2.861
Provento da rimborso IVA	801
Totale	3.662

60i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**€ -**

La voce risconto contributi per copertura oneri amministrativi rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi che il Fondo ha scelto di rinviare all'esercizio successivo.

80) Imposta sostitutiva**€ - 266.220**

La voce è costituita, per € 266.220, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2021.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.307.342	1.386.100
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	1.307.342	1.386.100
	20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	39.907	25.936
	40-a) Cassa e depositi bancari	39.907	17.498
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.347.249	1.412.036

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività della gestione previdenziale	30.479	17.017
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	30.479	17.017
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	-	-
50	Debiti di imposta	9.428	8.919
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		39.907	25.936
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.307.342	1.386.100
CONTI D'ORDINE		-	-

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.2 Conto Economico

		31/12/2021	31/12/2020
10	Saldo della gestione previdenziale	-155.292	-118.039
	10-b) Anticipazioni	-18.262	-18.830
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-102.180	-91.099
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-34.850	-8.295
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	185
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	85.962	63.039
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	85.962	63.039
40	Oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	85.962	63.039
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-69.330	-55.000
80	Imposta sostitutiva	-9.428	-8.919
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-78.758	-63.919

3.4.3 Nota Integrativa

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione € **1.307.342**

20o) Investimenti in gestione assicurativa € **1.307.342**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla compagnia UnipolSai (ex Milano Assicurazioni), con la quale è stata stipulata la convenzione 7000349. La voce rappresenta il valore della riserva matematica al 31.12.2021 e riportata negli investimenti in gestione alla data 01/01/2022 **con trasferimento di titolarità**. Si precisa che la relativa convenzione assicurativa ha decorrenza (e rivalutazione) al 1° gennaio di ogni anno.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.a.	1.307.342

40) Attività della gestione amministrativa € **39.907**

40a) Cassa e depositi bancari € **39.907**

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", acceso presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 9.428 e del conto "liquidazioni" pari ad € 30.479.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 30.479

10a) Debiti della gestione previdenziale € 30.479

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	12.659
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	9.536
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	8.284
Totale	30.479

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2022.

50 – Debiti di imposta € 9.428

Tale voce rappresenta il debito complessivo della Linea per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio. L'importo di € 9.428 si compone per € 8.604 di imposta sostitutiva sulle posizioni attive calcolata al 01.01.2021, e per € 824 di imposta sostitutiva sulle posizioni uscite.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € -155.292

10b) Anticipazioni € -18.262

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -102.180

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-96.472
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-5.708
Totale	-102.180

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -34.850

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 85.962

30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie € 85.962

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

80) Imposta sostitutiva € -9.428

La voce è costituita, per € 9.428, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2021.